QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-563 al 43-569

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 53-900, 53-903. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 (a
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible] — Copia arret[illegible]

ARCHIVIO STORICO

La decisione dei partiti dopo una vivace seduta

I deputati in vacanza fino alla metà di settembre

Il presidente Leone dichiara ai capi-gruppo parlamentari: "In una settimana non sarebbe possibile approvare neanche i punti principali della legge sui patti agrari: meglio chiudere subito„ - La proposta approvata dopo polemiche dei socialisti e dei repubblicani

L'impegno di Zoli su una difficile strada

Roma, 2 agosto.

Chiusi i battenti di Montecitorio per le vacanze estive, sarà opportuno spendere qualche parola per un bilancio riassuntivo di questa breve sessione parlamentare. Incominciata il 29 maggio, con la presentazione del governo Zoli al Parlamento, ebbe una sospensione di quindici giorni dal 10 al 25 giugno, per il periodo delle dimissioni del Gabinetto; riprese, infine, il 26 per terminare, come si è detto, questa sera.

La prima osservazione che ci par logica, e si presenta molto facile, è che il governo, il 26 di giugno, era come gravato dal peso di quei voti determinanti dell'estrema destra che l'on. Zoli aveva finito per accettare, ma che continuava a sentire come un peccato di origine, viste le dichiarazioni con le quali egli stesso aveva accompagnato le dimissioni pochi giorni prima. Uomo tutt'altro che orientato verso destra, egli era divenuto, paradossalmente, il bersaglio polemico delle sinistre, vero capro espiatorio o *soufre-douleurs* della contraddittoria situazione politica italiana di questi tempi.

Non è da escludere che sul medesimo terreno polemico egli si trovi esposto adesso a compiere di nuovo una esperienza analoga. Tre giorni or sono, martedì, riuscì a fare valere il suo punto di vista, secondo il quale era necessario intraprendere subito l'esame dei patti agrari, anzi condurlo fino in fondo, od almeno esaurirlo su quelle parti che si debbono considerare fondamentali nella legge. Dopo tre giorni, tuttavia, egli è costretto a rinunciare all'impegno preso, e non si mancherà da qualche lato di rimproverargli anche questo secondo ripensamento che tiene dietro a quello relativo alle dimissioni.

Nel frattempo, comunque, appunto nello spazio dei tre ultimi giorni, Zoli è riuscito a compiere un'operazione politica che viene in qualche modo a compensare il disgraziato episodio iniziale del suo governo. A quel voto di destra che ne fu il vizio d'origine, egli ha difatti ottenuto di contrapporre come correttivo il voto di sinistra che la sera di martedì ha consentito che fosse messo all'ordine del giorno l'esame della legge sui patti agrari. La prima qualificazione destrorsa della sua minoranza « precostituita » viene in tal modo a scolorarsi un poco, o almeno si intreccia di altri toni svariati.

Questo è come dire che l'on. Zoli intende veramente tenere fede alle sue promesse di un governo di minoranza che non vuol farsi imprigionare dalle opposizioni, ma procedere, invece, per una propria strada programmatica. In pari tempo, ciò sta a dimostrare quanto è difficile percorrere una via diritta.

Questa condizione di Zoli, in bilico tra i ricatti della destra e l'esosa intraprendenza della sinistra, è del resto la condizione naturale di ogni governo di minoranza, sicché non pare il caso di drammatizzarla, così come sarebbe iniquo fare a lui rimprovero di non essere in grado di mantenere fino in fondo gli impegni che si assume con indubbio coraggio e che gli detta la innegabile sua buona volontà. Si deve, anzi, riconoscere che, per la situazione in cui si trova, egli ha già fatto molto districandosi da molte serie difficoltà che potrebbero forse agumentare uomini che fossero meno animosi e meno spregiudicati di lui.

Tale riconoscimento gli è già stato tributato l'altro giorno dal quotidiano del suo partito, *Il Popolo*, e si ricorderà la piccola polemica che insorse fra la presidenza della Camera e la segreteria della D.C., a riguardo delle rispettive benemerenze del potere esecutivo e di quello legislativo per il notevole lavoro che si è compiuto nel corso della breve sessione parlamentare tenutasi durante il governo Zoli. E' stata una polemica più formale che sostanziale, poichè di fatto anche al Parlamento va riconosciuto uno spirito di iniziativa e di sacrificio seriamente apprezzabile: prigionieri di un assurdo regolamento, che già altre volte abbiamo deplorato, i deputati hanno prodigato, e in qualche caso purtroppo disperso, volonterosa energie dirette a fin di bene.

Questa che oggi si è conclusa è pertanto una sessione che nella sua brevità non manca di fornire insegnamenti interessanti, dai quali si può trarre qualche profitto per il futuro. Il governo ne è stato richiamato alla necessità di una estrema vigilanza nelle proprie mosse; il Parlamento messo di fronte alla più che mai evidente necessità di una riforma dei propri metodi di lavoro, come lo stesso presidente Leone ha ammesso ieri. Sono due esigenze di natura diversa, ma in qualche modo concomitanti, e nell'augurio che esse abbiano a venire rispettate e soddisfatte, ci sembra giusto concludendo definire questa intensa sessione parlamentare come istruttiva e forse profittevole.

Vittorio Gorresio

Dei patti agrari si riparlerà in autunno

Roma, 2 agosto.

La battaglia per il rinvio dei « patti agrari » è stata vinta da coloro che volevano l'immediata chiusura dei lavori parlamentari. La Camera è, infatti, entrata in ferie stasera e sarà riconvocata il 17 o, più probabilmente, il 24 settembre. La decisione è stata presa stamane al termine di una lunga vivace riunione dei capigruppo: la proposta dell'immediata chiusura è partita dal presidente Leone ed è stata accettata subito dai rappresentanti di tutti i partiti, meno il socialista e il repubblicano. Anche il ministro Del Bo, che rappresentava il Governo, ha tentato di difendere il proseguimento del dibattito, ma alla fine, prendendo atto che questa tesi era in minoranza, si è rimesso all'orientamento della maggioranza; e così hanno pure fatto repubblicani e socialisti.

L'impostazione data al problema da Leone nella relazione con cui ha aperto la riunione dei capigruppo, è stata determinante ai fini della decisione. Il presidente della Camera si è rifatto ad una precedente riunione, nel corso della quale, con le uniche riserve del d. c., dei socialisti e dei repubblicani (che per altro non costituiscono un gruppo parlamentare e perciò — come ha fatto rilevare polemicamente lo stesso Leone a Macrelli — non sono in grado di presentare proposte formali), era stata concordata in linea di massima di chiudere il 3 agosto. « L'inizio della discussione sui patti agrari — ha aggiunto il Presidente — ha dimostrato che, anche se si prolungasse la chiusura di una settimana, non si riuscirebbe ad approvare la legge e forse neppure i punti più importanti. Personalmente rimango, quindi, favorevole alla chiusura immediata, ma naturalmente mi rimetterò alle decisioni della maggioranza ».

Monarchici, missini e liberali si sono dichiarati subito favorevoli. Il loro orientamento non ha stupito: riuscivano in questo modo a prendersi una rivincita della sconfitta subita martedì sera, quando non erano riusciti a impedire che fosse messo all'ordine del giorno il problema agrario. La sorpresa, o quanto meno il ripensamento, è venuto dai comunisti e dai d. c. Pajetta e Bucciarelli Ducci hanno infatti, concordemente convenuto che ormai sarebbe stato inutile proseguire il dibattito per un'altra settimana e che tanto valeva chiuderlo subito. « Ci rimetteremo, comunque, alla decisione della maggioranza ».

Ma la maggioranza l'avevano già determinata loro, accettando la tesi di Leone. Il seguito del dibattito ha avuto, quindi, una portata più formale che sostanziale, e in pratica è servito soltanto a convincere il ministro Del Bo, il rappresentante dei socialisti Malagugini e il repubblicano Macrelli, che era, però, presente soltanto nella sua qualità di vice presidente della Camera, a non insistere sulla richiesta di continuazione dei lavori. Non è stato facile, tanto più che Leone non ha voluto neppure impegnarsi nella fissazione della data di riapertura (che i socialisti proponevano per il 17 settembre). Ma alla fine tutti hanno approvato il testo della « comunicazione » che subito dopo il Presidente avrebbe letto in aula.

La comunicazione illustra le due tendenze delineatesi nel corso della riunione e sottolinea che tutti avevano concordemente constatato l'impossibilità di approvare la legge nel giro di una settimana, per cui il proseguimento dei lavori avrebbe potuto portare soltanto all'esame di alcuni articoli e non di essenziale importanza. Informa anche del contrasto delineatosi per la data di riapertura — il 17 settembre gli uni, il 24 gli altri — e conclude con l'intesa « che il Presidente terrà conto della istanze fatte quando dovrà fissare la data di riconvocazione dell'Assemblea ».

La riunione dei capigruppo è stata vivace; di qualche episodio si è venuti a conoscenza. All'inizio, per esempio, Malagugini ha fatto notare che c'erano due rappresentanti del P.N.M. (Covelli e Cantalupo, rispettivamente presidente e vice presidente di quel gruppo) e che uno dei due doveva andarsene. I due monarchici hanno bisticciato perché l'uno non voleva lasciare il posto all'altro, poi Covelli ha dovuto rassegnarsi. Di Leone che ha negato a Macrelli il diritto di presentare proposte a nome del gruppo misto (nel quale sono compresi i repubblicani) si è accennato. Lo stesso Leone, infine, ha avuto un aspro scambio di battute con l'altro vice presidente Targetti, che non voleva riconoscergli il diritto di decidere insindacabilmente sulla data della riapertura.

Qualche strascico si è avuto anche dopo. Quando Nenni e La Malfa hanno saputo che i capigruppo avevano deciso la sospensione, hanno meditato per un momento di sconfessare l'operato dei colleghi, di risollevare la questione in Assemblea e di votare contro la comunicazione di Leone. Ma, al punto in cui erano arrivate le cose, era inutile insistere. « E' andata come è andata — hanno commentato — ci rivedremo a settembre ».

Enzo Forcella

Contro il rischio di attacchi di sorpresa

Dulles propone ispezioni aeree su America, Russia e quasi tutta l'Europa

Il progetto prevede anche controlli terrestri in nodi stradali e ferroviari e in porti - Gran parte dell'Italia nella zona da sorvolare - La prima reazione del delegato sovietico Zorin giudicata non del tutto negativa - Il segretario di Stato dichiara alla tv: "Vedremo se i russi hanno qualcosa da nascondere„

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 agosto.

A nome delle potenze Occidentali (America, Inghilterra, Francia e Canada), e dei Paesi della Nato, di cui fa parte anche l'Italia, il segretario di Stato americano Foster Dulles ha presentato oggi al delegato sovietico Zorin, nella seduta del Sottocomitato dell'ONU per il disarmo, un vasto e audace piano di controllo aereo e terrestre internazionale, Esso metterà alla prova la volontà di pace dell'Unione Sovietica.

Il progetto, preparato nei giorni scorsi durante animate riunioni fra i delegati occidentali, applica la teoria dei « cieli aperti » ideata da Eisenhower per ridurre la tensione internazionale e per creare tra l'Occidente e il blocco sovietico una base di reciproca fiducia su cui costruire un più vasto e definitivo accordo sul disarmo. Il piano esposto da Foster Dulles offre ai russi di ispezionare coi loro aerei praticamente tutta l'Europa, la America e il Canada, in cambio di analoghi controlli consentiti dai Paesi occidentali sull'intero territorio russo e su quello dei satelliti europei di Mosca. Il documento occidentale, diviso in quattro grandi capitoli, prevede tuttavia un restringimento di questo immenso panorama geografico, nel caso che l'Unione Sovietica preferisca limitare la propria area. Il progetto il legato alla prima fase dell'accordo che prevede la riduzione dei contingenti militari e dell'armamento convenzionale, sul quale è già stato raggiunto un ampio accordo di principio.

Il testo del progetto, reso pubblico questa sera, è firmato dai quattro Paesi occidentali (Canada, Francia, Regno Unito e Stati Uniti) e comincia con l'annuncio che questo quattro nazioni propongono « che tutto il territorio continentale degli Stati Uniti, compresa l'Alaska, e tutto il territorio dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, siano aperti all'ispezione ».

Nel caso in cui l'Unione Sovietica non fosse disposta ad accettare questa offerta, che le stesse nazioni firmatarie definiscono « di vasta portata », il secondo paragrafo propone una zona più limitata, che comprende la calotta polare nordica e una vasta zona delle parti settentrionali degli Stati Uniti, del Canada e della Russia, oltre alla Norvegia e alla Danimarca (che hanno dato il proprio consenso) e l'Alaska, la penisola di Kamciatka, le isole Aleutine e le isole Curili.

Questo piano il legato alla supervisione aerea dell'Europa, supervisione « automatica in linea di principio dagli alleati europei e in continua consultazione con essi e soggetta al loro indispensabile consenso ». Ma anche in questo caso viene previsto — qualora la Russia dovesse fare obiezione ad un piano tanto vasto — una riduzione del territorio soggetto ad ispezione, « purchè questo comprenda sempre una parte importante del territorio dell'Unione Sovietica, oltre che i paesi dell'Europa Orientale ».

Circa l'eventuale ispezione in Europa, il progetto prevede che una zona comprendente tutto il territorio europeo limitato a sud dal 40° grado di latitudine nord, ad occidente dal 10° grado di longitudine ovest, e ad Oriente dal 68° grado di longitudine est.

Questa zona europea da aprire all'ispezione comprenderebbe virtualmente l'intera Europa, eccetto la metà meridionale della Spagna e del Portogallo, la Sicilia e la parte più meridionale della penisola italiana, una zona marittima della Grecia e della Jugoslavia, i due terzi della Turchia meridionale e la parte settentrionale dell'Iran.

La zona comprenderebbe la Irlanda ed il resto delle isole britanniche e, ad oriente, raggiungerebbe gli Urali.

A questo progetto di ispezione aerea è poi legato un piano di ispezione terrestre « in una area che non sia più ristretta di quella aerea ». Tale piano prevede ispezioni « per la salvaguardia da attacchi di sorpresa » in tutti i porti principali, nei grandi centri ferroviari, lungo le grandi strade e nei più importanti aeroporti, oltre a « un certo numero di « squadre mobili ».

Viene infine proposta la creazione di un comitato di esperti per studiare e definire minutamente i diritti ed i doveri di questi ispettori internazionali.

Il piano di ispezione aerea e terrestre in seguito, conclude il documento con parole molto solenni, potrebbe essere esteso anche a « disarmo tutto ».

Il compito di presentare questo documento di eccezionale importanza è stato assolto personalmente dal segretario di Stato americano Dulles, il quale ha assunto la presidenza della riunione che spettava oggi di turno agli Stati Uniti. Egli ha sottolineato alcuni aspetti fondamentali del piano — che è squisitamente americano — ed è stato seguito da tutti i capi delle delegazioni occidentali, i quali hanno parlato in favore della proposta.

Il capo della delegazione sovietica, Zorin, rispondendo, ha dato anzitutto il benvenuto a Dulles alla riunione ed ha avuto per lui parole cortesi. Zorin ha promesso di studiare molto seriamente le proposte occidentali, ma ha ripetuto subito, sia pure in forma molto attenuata, le osservazioni scettiche fatte pubblicamente da Krusciov sull'importanza della zona aerea.

Molto probabilmente nei prossimi giorni i russi faranno osservare che questo grande piano occidentale non offre ad essi alcuna facilitazione di ispezioni nella catena delle basi che si trovano a sud dell'Europa, in Africa, in Arabia, ad est sino al Pakistan, nonchè nell'Estremo Oriente.

Zorin ha ribadito anche il punto di vista sovietico, secondo cui il passo più urgente è oggi quello della sospensione degli esperimenti atomici. Ed è proprio in questo campo che esistono le più forti divergenze fra gli Occidentali e Mosca. Mentre l'Occidente è disposto alla sospensione degli esperimenti come parte di un accordo generale che obblighi anche ad interrompere la produzione di armi atomiche già collaudate, e che comprenda pure la riduzione degli armamenti convenzionali (carri armati, cannoni, aeroplani, navi) e l'ispezione aerea e terrestre che controlli l'applicazione degli accordi, i russi sembrano mirare ora esclusivamente alla sospensione degli esperimenti nucleari.

La prima reazione sovietica, secondo l'interpretazione americana, comunque, è stata oggi abbastanza soddisfacente e, come ha detto un membro della delegazione, assai meno ostile di quel che si potesse temere ». I portavoce britannici sottolineano invece le critiche formulate da Zorin e la sua insistenza sulla necessità di dar precedenza all'accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari.

Nel corso delle due prossime settimane il capo della delegazione americana, Stassen, spiegherà in dettaglio le proposte occidentali. Il maggior punto che non è risultato chiaro è se debba essere permesso alla Russia di accettare la supervisione della sola zona artica accettare anche l'accordo per la supervisione aerea dell'Europa. Potrebbe infatti darsi che la Russia, per evitare la supervisione di una buona parte del proprio territorio e di quelli dei suoi satelliti europei, si limitasse ad accettare la supervisione artica.

Questa è una possibilità che Gran Bretagna e Francia — anche a nome dei Paesi europei atlantici — avevano cercato di evitare perchè in questo caso l'accordo di disarmo riguarderebbe esclusivamente Stati Uniti, Canada e Unione Sovietica, mentre il resto del mondo europeo risulterebbe tagliato fuori dall'accordo e l'Europa verrebbe a mancare delle garanzie del pericolo di aggressione. Gli americani si sono sempre dichiarati in favore della accettazione anche soltanto della zona di ispezione aerea polare. Il documento finale non è specifico in proposito e sembra lasciare aperta alla Russia la possibilità di una accettazione parziale.

Il segretario di Stato americano Dulles ha lasciato Londra questa sera in aereo, diretto a Washington. Parlando alla televisione britannica prima di partire, egli ha affermato che « indubbiamente la Russia ha fatto capire di volere un accordo ». Dulles ha comunque aggiunto che l'accettazione o il rifiuto sovietico del piano d'ispezioni aeree sarà un importante controllo delle intenzioni di Mosca.

« Noi non abbiamo nulla da nascondere — ha detto Dulles alla tv — e se la Russia non ha nulla da nascondere, accetterà il piano; se, d'altra parte, essa ha qualcosa da nascondere, respingerà il piano ».

Riccardo Arnone

Quasi tutta l'Europa è compresa nel piano di ispezioni aeree proposto dagli Stati Uniti

Foster Dulles e Stassen (a sinistra) alla seduta di ieri a Londra per il disarmo (Telefoto)

Il ritorno a Washington del Segretario di Stato

Londra, 2 agosto.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles è ripartito stasera per Washington. Prima di salire a bordo dell'aereo Dulles è stato avvicinato da numerosi giornalisti, ma non ha voluto fare alcun commento in merito all'odierna seduta del sottocomitato dell'ONU per il disarmo.

Il Cremlino sta esaminando le nuove offerte occidentali

Radio-Mosca non ha fatto sinora commenti - Minaccioso freni russo sull'unità tedesca - Accuse a Dulles per la rivolta nell'Oman

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 2 agosto.

La radio della capitale sovietica ha sostenuto oggi che sarebbe apparentemente Foster Dulles è andato a Londra per il problema del disarmo; il vero scopo del suo viaggio, secondo l'emittente russa, sarebbe stato il contrasto fra America e Inghilterra nella questione dell'Oman, la zona in cui sono stati scoperti giacimenti petroliferi e dove aerei e reparti britannici stanno aiutando il Sultano di Muscat a reprimere una rivolta.

La situazione a Oman riveste assai più interesse per Washington che non quella del disarmo, ha detto Radio-Mosca, aggiungendo che « l'odore di petrolio è ancora una volta nell'aria. Questo è l'odore che attira sempre Foster Dulles, non importa in che direzione ».

Tali accuse russe sono però anteriori alla presentazione del progetto occidentale sulle ispezioni aeree, presentazione fatta oggi stesso a Londra da Foster Dulles. Finora non si è avuta una esplicita presa di posizione da parte di Mosca di fronte alle odierne proposte occidentali in merito ai « cieli aperti ». Probabilmente il Cremlino vorrà prima esaminare con estrema attenzione le offerte di Dulles.

Stamane si è avuta comunque un'indiretta conferma delle tesi russe sulla non interdipendenza tra i problemi del disarmo e della riunificazione tedesca.

Il governo dell'Unione Sovietica ha prontamente risposto alla nota quadripartita sulla riunificazione germanica: lo ha fatto con una dichiarazione pubblicata oggi, e nella quale non solo si respinge come inattuabile la tesi occidentale, ma si accusano Washington, Londra, Parigi e Bonn di voler catalogare il processo unificativo.

Molto lungo è il documento originale, diramato dal ministero degli Affari esteri. Ai giornalisti occidentali ne ha comunicato un sommario Leonid Ilyichev, capo del dipartimento stampa del ministero.

Con parole velatamente minacciose Ilychev ha ammonito le potenze occidentali a mutare la loro politica sulla questione tedesca « almeno — egli ha detto — nell'interesse della sicurezza delle popolazioni dei loro Paesi ».

Egli ha inoltre avvertito il popolo germanico che « qualsiasi tentativo artificioso per riunire la Germania sulla base della politica occidentale è pieno di pericoli di guerra fratricida per il popolo germanico ».

Il ministero degli Affari esteri sovietico ha reso pubblica la nota consegnata ieri all'ambasciata della Germania Occidentale, in risposta alla terza lista di tedeschi residenti nell'URSS e che hanno chiesto il rimpatrio. Dice il Cremlino che le autorità russe hanno esaminato i casi di tutte le 887 persone elencate. Di queste, 819 hanno la cittadinanza sovietica, sono già state rimpatriate e ne hanno ottenuto l'autorizzazione, due sono morte e due sono in carcere. In totale, del gruppo indicato dieci persone saranno restituite alla Germania Occidentale. Questa la risposta russa.

Henry Shapiro

La NATO non s'oppone al progetto americano

Parigi, 2 agosto.

(t. m.) Il Consiglio permanente della NATO (Alleanza Atlantica) si è riunito oggi a Parigi per esaminare l'accordo raggiunto ieri a Londra fra i quattro delegati occidentali della Sottocommissione dell'ONU per il disarmo.

La riunione di Parigi è stata brevissima: i delegati dei 15 Paesi non hanno voluto fare la benchè minima dichiarazione quando sono usciti dalla sala.

Si ha tuttavia motivo di ritenere, secondo il parere di ambienti politici parigini generalmente bene informati, che nessuna obiezione sia stata opposta dal Consiglio.

Il prezzo della benzina non sarà per ora modificato

Un ordine del giorno alla Camera per l'abolizione del sovraprezzo respinto con 205 no contro 204 sì - Il ministro Gava dichiara: "L'aumento non sarà permanente, ma il governo non può ancora dire quando potrà essere abolito„

Roma, 2 agosto.

Il tema del sovraprezzo della benzina è ritornato attuale nell'ultimo giorno dei lavori della Camera dovendo l'Assemblea, così come aveva fatto il Senato, convertire in legge il decreto che fissa alla data del 30 settembre l'abolizione del rimborso del maggiore onere agli importatori di prodotti petroliferi.

La abolizione del rimborso non significa l'abolizione del sovraprezzo sulla benzina stabilito nel novembre scorso in conseguenza della chiusura del Canale di Suez. Il sovraprezzo, purtroppo, resterà in auge e non è dato sapere — come ha ripetuto il ministro Gava — quando sarà abolito.

Il meccanismo è noto: chiuso per i fatti bellici il Canale di Suez, il governo si preoccupò di non far mancare al Paese i rifornimenti petroliferi, e poichè il « greggio » doveva essere trasportato da oltre Atlantico ed i noli erano aumentati gli importatori furono incoraggiati con l'istituzione del sovraprezzo. In una parola: gli importatori non ci rimettevano; ci rimettevano i consumatori di benzina, nafta e oli. Ora, a partire dal 30 settembre, il rimborso dei maggiori oneri agli importatori viene a cessare ed il prezzo attuale della benzina viene mantenuto fino a quella data.

Ma ciò non significa che verrà abolito anche il sovraprezzo. Il sovraprezzo occorre per rimborsare gli importatori i quali fino a questo momento hanno presentato domande di rimborsi per una somma che si aggira sui 47 miliardi di lire, mentre il sovraprezzo, e cioè l'aumento di 14 lire per ogni litro di benzina, ha fruttato finora poco più di dodici miliardi: e si prevede che ne frutterà circa 30 alla fine dell'anno.

Gava ha detto: « E' stato mantenuto il prezzo attuale della benzina fino al 30 settembre in quanto alla data di cessazione dell'obbligo del rimborso dei maggiori oneri la curva discendente dei prezzi "fob" (si intende il "greggio" all'origine) e dei noli non aveva toccato il basso livello dal quale era partita l'emergenza straordinaria del mercato internazionale. Vi era, inoltre, il pericolo che, mettendo in movimento il meccanismo di accertamento del CIP (Comitato Interministeriale Prezzi), i prezzi sarebbero aumentati. Il governo si è preoccupato di ciò e ha cristallizzato i prezzi fino al 30 settembre 1957, nella previsione — che sembra non azzardata finora — di una ulteriore discesa della curva dei noli ».

Il Ministro ha poi avvertito che non tutte le richieste di rimborso da parte degli importatori saranno accettate dal CIP e che il controllo delle quantità di petrolio effettivamente importate è stato rigoroso. Poi ha aggiunto: « Il sovraprezzo sulla benzina non sarà permanente, ma il Governo non può in questo momento prevedere quando potrà essere abolito ».

« E' sicuro lei, signor Ministro — ha chiesto il comunista Faletra — che gli acquisti di petrolio non siano stati fatti a prezzi artificiosamente superiori in modo da fruire di maggiori rimborsi? ». Un altro comunista, l'on. Invernizzi, aveva rimproverato il Governo di non aver seguito, dopo la crisi di Suez, il sistema di ridurre i consumi anzichè aumentare il prezzo del carburante: « Si sarebbe evitato, altresì, anche l'aumento del costo della vita ». Ma il relatore on Biaggi (d.c.) ha negato che vi sia stato un aumento generale dei prezzi.

Nonostante le buone ragioni addotte dal Ministro e dal relatore, il Governo ha rischiato di subire un grave scacco allorchè due deputati comunisti, Sacchetti e Failla, hanno presentato due ordini del giorno con i quali si invitava il Governo a predisporre (Sacchetti) entro il cinque agosto 1957 un decreto per riportare il prezzo della benzina al livello ante-crisi di Suez; e ad abolire senz'altro, entro e non oltre il 30 settembre prossimo (Failla), il sovraprezzo di 14 lire al litro. Per il primo ordine del giorno si è votato per divisione (i contrari da una parte, i favorevoli dall'altra) ed è stato respinto; per il secondo è stata chiesta una votazione segreta che ha dato questo sconcertante risultato: favorevoli 204, contrari 205.

Il Presidente ha comunicato che dal registro non vengono elencati i deputati risultavano 410 votanti. Però il voto in più, ai sensi del regolamento, non cambiava il risultato in quanto non influiva sulla maggioranza. Quindi il risultato — ha affermato l'on. Leone — doveva essere considerato pienamente legittimo.

Uscita da questi scogli e mentre già nell'aula era aria di vacanza e di abbandono ed i deputati avevano prenotato i posti in treno ed inviato telegrammi alle famiglie, l'Assemblea ha ripreso nel pomeriggio, per breve tempo, l'esame degli articoli del progetto Colombo sui patti agrari, approvandone due: il terzo e il quarto. Il secondo articolo (l'altro ieri era stato approvato solo il primo) è stato accantonato per un coordinamento resosi necessario dopo la modifica apportata e che inasprisce, tra le categorie regolate dalla nuova disciplina agraria, anche i compartecipanti al prodotto della terra. La stessa sorte toccherà ad altri articoli che dovranno quindi tornare in Commissione.

I due articoli approvati oggi stabiliscono (art. 3): « *I contratti che non eccedono la durata fissata dalla presente legge sono atti di ordinaria amministrazione e non sono soggetti a trascrizione; essi sono, tuttavia, sempre opponibili ai terzi e possono essere provati con ogni mezzo di prova* ».

Art. 4: « *Agli effetti della presente legge è coltivatore diretto chiunque coltivi il fondo con il lavoro proprio e dei componenti la famiglia coltivatrice, anche non coabitanti, purchè tale forza lavorativa non sia inferiore al terzo di quella necessaria per la normale coltivazione del fondo, senza calcolare l'impiego di mano d'opera per esigenze particolari o straordinarie* ».

Poi vi sono stati i rituali auguri e si è riparlato anche dei patti agrari: il decano della Camera, il liberale De Caro, si è augurato una chiarificazione politica anche in vista della ripresa autunnale della contrastata legge Colombo; il democristiano Marania ha definito l'on. Leone « il presidente della serenità », ed ha rassicurato Zoli che intorno a lui non si stringe soltanto una « minoranza precostituita » ma una unanimità che, al di là delle polemiche, spinge tutti a ben operare nell'interesse del Paese.

Zoli ha preso atto dell'impegno di riprendere dopo le ferie l'esame dei patti agrari « al che la legge possa essere approvata dai due rami del Parlamento in questa legislatura » ed a « tutti » ha augurato buone ferie (applausi intenzionali dei missini), infine il presidente Leone ha indicato la mole del lavoro compiuto dall'Assemblea, ha reso grazie a tutti ed ha difeso l'opera dei deputati nell'interesse del Paese.

Ogni oratore ha rivolto un saluto al Capo dello Stato e sempre l'Assemblea si è levata in piedi.

Delio Mariotti

CRONACA CITTADINA

Mentre molti torinesi vanno in vacanza

Un augurio del Sindaco a chi parte e a chi resta

L'avv. Peyron è entrato da pochi giorni nel settimo anno della sua carica - L'incontro con il Presidente Gronchi, che verrà a Torino in ottobre - Le celebrazioni del '61 - Il "premio Europa" alla nostra città

Abbiamo incontrato ieri in Municipio l'avv. Peyron. Mentre gran parte della popolazione sta per partire per le vacanze, il Sindaco continua a recarsi puntuale all'ufficio. Eviterà alla fine della settimana prossima si concederà qualche giorno di riposo: riposo ben meritato, che riconoscono tutti i torinesi.

L'avv. Peyron si è detto lieto dell'incontro, e ne ha approfittato per rivolgere — attraverso *La Stampa* — una parola di augurio a tutti i torinesi: a chi parte e a chi resta.

«Mi sia consentito di esprimere a tutti i lavoratori torinesi dal braccio e della mente che si recano per un po' di riposo o di refrigerio in campagna, al mare od ai monti, il mio augurio sincerissimo di serena pace familiare e di sano ricompramento delle forze intellettuali e fisiche, affinché al loro ritorno il ritmo della vita cittadina possa pulsare di novella vigore e di nuove energie.

«Anche a coloro che restano a Torino perché costretti da ragioni di lavoro, da difficoltà finanziarie o da motivi di salute, rivolgo il mio cosciente pensiero, dichiarando che quelle aree di verde che abbiamo create al centro ed alla periferia sono proprio per loro. Sarà ben lieto, e mi sarà compenso alla mia quotidiana fatica, sapere che potranno lì ritemprare anch'essi le proprie forze e vivere qualche ora di distensione e di riposo».

Nel corso della conversazione, il Sindaco ha anche parlato della sua recente visita al Presidente Gronchi, al quale ha illustrato il programma delle celebrazioni del [illegible] per il primo centenario dell'Unità d'Italia.

«Desidero immensamente ritornare — ha detto l'avv. Peyron — la cordialità con la quale il Presidente della Repubblica ha voluto ricevere il rappresentante della città di Torino. L'on. Gronchi ricordava benissimo che è dall'aprile del 1956 che non viene più tra noi, e ciò è stato per me valido argomento per ottenere assicurazione della sua presenza, il prossimo 30 ottobre, all'inaugurazione del Salone dell'Automobile. Il Presidente aveva già letto i pro-memoria che gli avevo fatto avere, una quindicina di giorni prima, sul programma delle celebrazioni, sul concetto informatore delle medesime e sulla composizione dei vari Comitati: d'onore, generale ed esecutivo. Ed ha avuto l'esatta ripresa che aveva anche letto i nomi dei componenti i Comitati, perché mi suggerì qualche opportuna aggiunta. Il Presidente ha accolto con entusiasmo la mia intenzione di accettare l'alto patronato delle manifestazioni. Ha voluto che gli illustrassi minutamente i particolari del nostro programma di massima, e ha dichiarato di condividerne pienamente la impostazione. Ha accondisceso all'idea che le imponenti spese per costruire padiglioni fittizi, di stucco e stucchi, sono ormai superate e che l'opinione pubblica ed i contribuenti desiderano spese produttive per qualche opera che, pur avendo una significazione contingente in occasione delle manifestazioni, abbia poi successivamente una destinazione utile e definitiva».

L'avv. Peyron è sindaco di Torino dal 18 luglio 1952: da pochi giorni è entrato nel settimo anno di carica. Egli ci ha parlato dell'attività svolta dall'Amministrazione dopo le ultime elezioni del giugno del 1956.

«Sono soddisfatto, perché in questi dodici mesi, oltre ad effettuare quel rinnovamento che è necessario dopo ogni rinnovo e dopo ogni consultazione elettorale, si è manifestata la possibilità di aggiungere qualche realizzazione concreta, e cioè una prima parte di esecuzione del programma quadriennale, annunciato al Consiglio comunale ed alla popolazione.

«Laborioso è stato il lavoro di ricostituzione delle Commissioni amministratrici delle Aziende municipalizzate e delle varie Commissioni municipali che collaborano con la Giunta per il disbrigo delle varie pratiche amministrative, edilizie, fiscali o di altro genere. Il consuntivo dell'esercizio 1956 si è chiuso felicemente in questi giorni, con un avanzo di gestione di oltre un miliardo e 200 milioni ed è stato così possibile, con le recenti delibere di assestamento, di sanare completamente la passività della gestione 1956 dell'Azienda Elettrica Municipale per 170 milioni, e dell'Azienda Trasporti Municipali per un miliardo e 080 milioni.

«Le opere pubbliche hanno avuto il loro costante ritmo: scuole, giardini, strade, nuovi impianti di illuminazione, eccetera, sono stati inaugurati o portati notevolmente avanti in questi ultimi dodici mesi. Citerò ancora il sottopassaggio tra via Nizza e via Becchi, il cavalcavia di via Passo Buole, il nuovo parco di Villa Amoretti, ecc. Mentre è imminente l'inizio dei lavori della Biblioteca Civica e del Mercato dei fiori, sono proseguiti quelli per la Mole Antonelliana e la Galleria d'Arte moderna, la quale ultima sarà certamente inaugurata nell'anno prossimo e sarà una delle migliori d'Europa.

«Mi sia consentito ora di ricordare ed soddisfazione con-e anche in questi ultimi dodici mesi la Città di Torino abbia assunto un certo prestigio anche sul piano europeistico. Devenne infatti, nello scorso gennaio, sede amministrativa della Comunità Europea di Credito Comunale, di cui sopì già due sessioni internazionali con i delegati di dieci Paesi europei. Ed è recentissima la notizia che alla Città di Torino venne conferito, unitamente a Bordeaux, su 74 città concorrenti, il "Premio d'Europa" che ci verrà solennemente consegnato nei prossimi mesi con apposita cerimonia».

Gli artigiani alle urne per l'Albo e la Mutua

Domani e dopodomani gli artigiani designati nelle votazioni del 14 luglio procederanno all'elezione di 9 componenti la Commissione provinciale per l'Albo degli artigiani; 9 componenti del Consiglio d'amministrazione della Cassa Mutua Malattia e due sindaci. I [illegible] elettori per l'Albo ed i 723 per la Cassa Mutua dovranno votare presso i due seggi allestiti nei locali della Camera di Commercio in via Alfieri 15 con il seguente orario: domenica dalle 8,30 alle 22; lunedì dalle 8 alle 14. Agli elettori residenti fuori Torino, all'atto della votazione saranno rimborsate le spese di viaggio e verrà liquidata una indennità fissa di mille lire.

Sia per l'Albo che per la Mutua le liste in lizza sono due: una dell'Associazione artigiana di via Bogino formata quasi esclusivamente da candidati comunisti o socialcomunisti; l'altra presentata dal Comitato provinciale difesa artigianato. A questo comitato hanno aderito l'Unione artigiana di via Mercantini (ora via Cernaia), il Centro cristiano dell'artigianato, il Sindacato provinciale degli artigiani di via dei Mercanti e la Associazione artigiana panificatori. I candidati di questa lista sono indipendenti o iscritti ai partiti democratici. La scelta è stata fatta esclusivamente sulla base della competenza professionale e delle capacità organizzative sindacali.

La elezione dei rappresentanti degli artigiani per l'Albo e la Mutua artigianale dovrà essere limitata alla ricerca delle persone più preparate a sostenere gli interessi ed a risolvere i problemi della categoria. Col trascorrere delle settimane ha invece assunto il carattere di una battaglia politica specialmente per l'importanza data alla propria propaganda dall'Associazione di via Bogino. Anche nella scelta dei candidati si è attenuta a questo concetto di politicizzazione che rischia di snaturare la consultazione elettorale. I risultati saranno noti nella tarda serata di lunedì.

Comincia l'esodo di automobilisti e motociclisti

Rispettare il codice stradale e limitare sempre la velocità

Un monito ai padri di famiglia

Stamane ultima mezza giornata di lavoro: nel pomeriggio cominceranno le partenze in massa per le vacanze. Tra oggi e domani decine di migliaia di veicoli lasceranno la città invadendo le strade del Piemonte. Torniamo a mettere in guardia tutti coloro che saranno alla guida di un'auto o di una moto, dei gravi rischi che incontreranno sulle strade, congestionate da un traffico eccezionalmente intenso.

Le autorità, gli organi di polizia saranno mobilitati sull'intera rete del Piemonte per disciplinare la circolazione: agiranno secondo le precise direttive impartite dal Prefetto, con estrema severità. Riportiamo a tutti le parole del dottor Saporiti: «Desidero rendere di pubblica ragione l'intendimento di perseguire e punire con criteri di rigore i trasgressori alle norme di circolazione stradale. Essi incorreranno oltre che nelle sanzioni pecuniarie, nel provvedimento del ritiro dei documenti di circolazione, salva la eventuale successiva azione penale».

È una severità giustificata, nell'interesse di tutti. Bisogna usare ogni mezzo per prevenire le disgrazie: perché questo lieto inizio delle vacanze non sia segnato da sventure e da lutti. Ma non basta l'opera di controllo e di repressione, se ciascuno non si impegna ad agire con la massima prudenza. Rammenti chi guida che in lui è responsabilità della vita di coloro che porta a bordo.

Questo monito deve valere soprattutto per i padri di famiglia. Accade che, quando sono in casa, si allarmino, intervengano, gridino al più piccolo rischio che sembri minacciare i loro bimbi: una scatola di fiammiferi, una sedia vicino alla finestra aperta, un coltello incustodito sul tavolo. Poi quando li portano in gita o in vacanza dimenticano che anche un piccolo errore o un'imprudenza possono condurli incontro a gravi sventure.

Bisogna rispettare tutte le norme del codice della strada e, data la situazione eccezionale di questi giorni, limitare sempre la velocità a non affettare carpenati, se non in condizioni di assoluta sicurezza.

Biglietterie affollate alla stazione di P. Nuova

Rafforzati i servizi dei treni

Alla stazione di Porta Nuova le prime avvisaglie dell'esodo imminente si erano avute nel salone delle biglietterie: ieri sono cominciate le code agli sportelli «per l'indomani» (il cui numero è portato dai 3-4 normali, ad 8-10). Vi è stata gente fin oltre la mezzanotte, si sono venduti oltre 15 mila biglietti [illegible] per oggi (più del doppio di quanti ne erano stati richiesti venerdì scorso), ma non vi sono state per nessuna lunghissime attese.

Oggi e domattina sono la [illegible] tutti i 28 sportelli per far fronte alla grande cadata dei partenti: almeno 150 mila nei due giorni e di essi soltanto il 15-20 per cento acquista il biglietto presso agenzie di viaggi, per non esservi alcun sovrapprezzo.

Anche all'ufficio informazioni tutto il personale è mobilitato: in questi giorni le richieste sono più che raddoppiate e soltanto quelle telefoniche giungono a punte di 300 durante il turno di quattro ore di ogni telefonista. Il personale è stato portato a 7 impiegati (tre ai telefoni, quattro al «banco») contro i 4-5 delle giornate ordinarie, ma non ha mai un attimo di riposo.

Per favorire l'afflusso dei partenti alla stazione, l'azienda tranviaria ha disposto per oggi e domani l'intensificazione dei servizi su tutte le linee che passano nelle vicinanze di Porta Nuova, e precisamente: i tram 5, 6, 8, 9, 11, 13, 13, 14, 15, 16, 19, 25, e 29; gli autobus A, C, D, I e il filobus 63. Domani mattina, infine, questi tram e questi autobus partiranno dal capolinea con notevole anticipo rispetto l'orario festivo, e cioè si cominciare da pochi minuti dopo le 5.

Numerosi anche coloro che lasceranno la città in pullman: fra oggi e domani circa 30 autobus partiranno per località marine, 60 per quelle montane. La più imponente colonna, di ben 25 mezzi, si muoverà domattina da piazza Carlo Felice verso l'Adriatico. Numerosi anche i servizi per la Riviera di Ponente, per la Valle d'Aosta e per il Cuneese.

Non bisogna dimenticare le quasi 100 linee ordinarie che fanno capo alla città e che saranno anch'esse mobilitate con tutti i mezzi disponibili (200 tra motrici e rimorchi), sia per le località più vicine che per quelle più lontane.

Le ferrovie hanno preparato un programma di treni straordinari per oggi e domani. Ecco i convogli previsti per oggi: Torino P.N p. 15,57, Asti p. 16,47, Alessandria p. 17,35, Genova P. n. 20,54 — Genova P. p. 20,05, Alessandria p. 21,43, Asti p. 22,09, Torino a. 22,58.

Torino P.N. p. 16,24, Torino P.S. p. 16,35, Chivasso p. 16,54, Santhià p. 17,19, Vercelli p. 17,36, Novara p. 18,01, Milano C. a. 18,50, p. 19,45 per Venezia a. 20,26.

Torino P.N. p. 22,02, Torino P.S. p. 22,14, [illegible] p. 22,24, Santhià p. 22,50, Vercelli p. 23,13, Novara p. 23,44, Milano C. a. 0,32.

Milano C. p. 18,20, Novara p. 20,19, Vercelli p. 20,36, Santhià, Torino P.S. a. 21,49, Torino P.N. a. 21,59.

Treni straordinari di domani: Torino P.N. p. 5,00, Trofarello p. 6,06, Asti p. 6,40, Alessandria p. 7,41, Genova P. a. 8,30, p. 9,03, Genova Brignole a. 9,07, Nervi a. 9,27, S. Margherita a. 9,45, Rapallo a. 9,49, Chiavari a. 10,01, Sestri Levante a. 10,10.

Sestri Levante p. 19,35, Lavagna p. 19,54, Chiavari p. 19,33, Rapallo p. 13,50, S. Margherita p. 13,55, Camogli p. 19,02, Recco p. 19,06, Bogliasco p. 19,13, Genova Nervi p. 19,21, Genova Brignole p. 19,40, Genova P. p. 20,05, Alessandria p. 21,42, Asti p. 22,09, Torino P.N. a. 22,58.

Che tempo fa al mare e ai monti

Da Alassio ci telefonano: clima caldo (28 all'ombra), cielo sereno, mare calmo. Sulla via Aurelia si sono raggiunte punte di una macchina ogni cinque secondi. Spiaggie brulicanti; fra gli stranieri prevalgono i nordici.

Da Sanremo ci telefonano: alberghi quasi esauriti, molti arrivi di turisti inglesi. Il caldo ha raggiunto massime di 30 gradi: il traffico si fa sempre più congestionato.

Da Viareggio ci telefonano: tutto esaurito negli alberghi della costa; pieni di tende i campeggi. Domani si calcola che ci saranno in Versilia 200 mila persone. Il tempo è bello, fa caldo. Enorme traffico per le strade.

Da Venezia ci telefonano: continua intensissimo l'afflusso dei turisti, specialmente stranieri, favorito dal bel tempo.

Da Bardonecchia ci telefonano: grande affluenza di macchine dalla strada della Val di Susa ormai perfettamente risistemata. Il tempo è bellissimo, numerosi, tra i villeggianti e tra i turisti di passaggio gli stranieri, soprattutto i francesi.

Da Courmayeur ci telefonano: gli alberghi sono quasi esauriti, abbondano i campeggiatori stranieri. Le guide ed i portatori sono impegnatissime. Tempo ottimo.

Da Cervinia ci telefonano: cielo sereno, molti clienti per le guide. Grande traffico sulla strada, molte macchine straniere.

Da Bolzano ci telefonano: nel fondo valle, dove solitamente si registrano le temperature più alte, il caldo non è eccessivo. Nelle vallate la temperatura è invece piuttosto fresca.

Per coloro che si preparano ai luoghi [illegible] abbiamo anche chiesto qualche notizia ai nostri corrispondenti all'estero.

Da Londra ci telefonano: il tempo è bello, c'è il sole e fa caldo. Si prevede bel tempo per tutto il periodo delle «grandi vacanze» estive. Temperatura massima quasi 28 centigradi, minima 13.

Da Nizza ci telefonano: da un paio di giorni il tempo è bello, e si prevede continui a mantenersi bueno. Temperatura sui 22-25 gradi.

Da Parigi ci telefonano: tempo splendido, sole magnifico, temperatura elevata.

Sciopero sulla Ciriè-Lanzo

Orario dei servizi d'emergenza

La U.I.L. ha confermato lo sciopero di 48 ore del personale di macchina e viaggiante della ferrovia «Torino-Ciriè-Valli di Lanzo». L'astensione dal servizio inizia stamane alle 11 e si protrarrà sino alle 11 di lunedì. La direzione della Torino-Nord assicura di essere in grado di effettuare le seguenti corse:

Oggi: partenze da Torino alle 11,30; 12,20; 14,47; 17,35; 18,35; 19,40. Arrivi a Torino alle 14,25; 17,20; 21,10.

Domani: partenze da Torino alle 6,05; 8,50; 7,50; 11,30; 14,47; 17,35; 19,00. Arrivi a Torino alle 6,40; 8,41; 10,13; 13; 14,25; 19,20; 21,20.

Lunedì: partenze da Torino alle 8,50; 7,53; 11,30. Arrivi a Torino alle 8,40; 7,51; 10,12; 13.

L'ispettorato della Motorizzazione effettuerà inoltre corse integrative con autobus oggi con partenza alle 15,45 e 22,20 da Torino e 17,53 da Ceres. I pullman non passeranno da Borgaro causa l'interruzione stradale. Altre corse saranno organizzate domani e lunedì.

Oggi i funerali della donna uccisa

I difensori chiedono una perizia psichiatrica per la Sagolea

Oggi alle 9 avranno luogo i funerali di Giuseppina Molinar, barbaramente uccisa a martellate da Caterina Sagolea in corso Dante 95. Seguiranno il feretro l'unica parente [illegible] abita a Torino, la signorina Rosina Panu, e i congiunti arrivati dalla Sardegna, un fratello e due cognati. Parteciperà alle esequie, senza dubbio, una [illegible] folla: mancherà sicuramente il marito.

L'inchiesta sulla [illegible] tanto di Evaldo Demartini, esaminato dalla Sagolea, continua. Il commissario di P. S. Borgo Po, che è stato incaricato del grave e delicato compito di rivedere da principio il [illegible] e di raccogliere le prove dell'eventuale colpevolezza di Caterina Sagolea, ha interrogato anche nella giornata di ieri, alcune persone che conoscevano da vicino il pensionato e che avevano avuto modo di avvicinarlo e di parlargli nello stesso giorno in cui era morto.

Per ora il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet si occupa esclusivamente dell'uccisione della Molinar: sull'«affare Demartini» aprirà una nuova istruttoria soltanto se e quando la polizia avrà raccolto indizi ritenuti dal magistrato solidi e degni di considerazione. In carcere la Sagolea non ha mostrato il suo comportamento di calma indifferente e rassegnata. Ieri i suoi avvocati difensori, Mario e Gon Bal Piano, hanno depositato una istanza alla Procura della Repubblica diretta ad ottenere dal magistrato inquirente una perizia psichiatrica per la donna.

Specchio dei tempi

Lettere di un professore: "Il risultato dell'esame non è indice della maturità di pensiero,, - Diciamo cadetto, non respinto - Quando ci può sparare sul ladro? - Il lamento dell'ombra agricoltore - Pessime comunicazioni fra Torino e la Val d'Aosta - Una bambina ci scrive

Un lettore ci scrive da Roma:

«Compito difficile quello del Commissario di Stato, non adatto a tutti e assolutamente "deleterio" quando venga affidato a persone incompetenti, presuntuose, animate dal desiderio di crearsi una "certa notorietà" e pure prese e di volere che ogni candidato pensi, giudichi e si manifesti con quella "miopia" di cui essi soltanto sono affetti. Per fortuna il male non è così grande come si potrebbe pensare, grazie alle Autorità preposte: una purtroppo esiste, e di qui deriva spesso l'esito "inaspettato ed inspettato" di certi esami.

«Tutti sappiamo che senza equilibrio mentale, senza capacità di studio "psicologico" del candidato, di discreta indagine, di molta comprensione e di molta pazienza non si può arrivare alla giusta meta di dare a Cesare quello che spetta a Cesare. Troppo spesso (nel costume di vita pubblica e privata) ci si lascia antusiasmare dalla "recitazione mnemonica" (basti pensare!), esclusivamente mnemonica di candidati, incapaci di ragionare, e di costruire se non vengono allontanati dal testo studiato.

«L'esame da noi va ancora troppo di "quia", di nozionismo intellettualistico, che non è mai indice di maturità di pensiero. I giovani più maturi sono sempre i più intelligenti, i più riflessivi (anche se non sempre i più pronti) i più capaci ad orientarsi "nuovi nuova", qualunque cosa ne pensi chi ama il "virtuosismo" e l'esibizionismo" contrario. Soltanto le prove scritte (se sono genuine!) danno il vero volto dell'esaminando; ma, per troppa bontà o per [illegible] si [illegible] gli "elaborati" difettano spesso di paternità e conducono le idee. Di chi la colpa?

«A nostro giudizio, infine, i programmi d'esame per chi ha compiuto ogni volgente, tutto il "curriculum" degli studi, dovrebbero venir ridotti al minimo, con facoltà riservata al commissario di approfondire le indagini di cultura generale e di maturità di pensiero dei candidati mediante quesiti, o questioni "un abrupto" e discrezionali. Et in hoc satis».

Prof. Giacinto Actis
Ordinario di Lettere al Liceo Ginnasio «Virgilio» di Roma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Prego di pubblicare queste righe su "Specchio dei tempi". Leggo nei giornali il risultato degli esami di maturità nelle tante scuole e mi colpisce alle voci numerose di proteste contro una al forte percentuale di bocciati e di rimandati!

«Insomma tutto quel "Respondeo" non è un termine adeguato ad una istituzione scolastica di qualsiasi indirizzo: altrochè umiliante, una nuova come un atto di prepotenza e di sfregio. Nella lingua tedesca, che viene tacciata come dura, abbiamo il termine "Durchfallen", che vuol dire "Caduto". E' un termine più mite e senza dubbio più equo e più giusto. Oggidì è difficile trovare studenti che veramente studiano: troppo sono le distrazioni e la mentalità della gioventù moderna ha un orientamento antitesi alla [illegible] serio ed indefesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Legge su "La Stampa" del 31 luglio, sesta pagina, che un commerciante di Milano è stato arrestato per aver sparato contro un ladruncolo che stava rubando nel suo giardino. Vorrei che qualcuno mi spiegasse che cosa si deve fare ai simili ceti: fino a che punto è permesso difendere la roba propria? Oppure mi dicono se, sorprendendo un ladro che ci "gratta" la nostra roba sotto i nostri occhi, dobbiamo fargli un inchino e dirgli: "S'accomodi pure, prenda quel che più le piace". Aggiungo che la ferita al predetto ladro è stata leggera tanto da non richiedere cure e da permettere al povero ferito di partire per le vacanze, e che il commerciante è stato incarcerato a San Vittore. Con saluti e cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Carignano:

«Sono un anziano agricoltore, e a parer mio vedo cose non conformi. Nel 1908 e 1909 uno militare a Torino: il latte costava 20 centesimi al litro, il biglietto del cine 20 centesimi, un buon garzone di campagna percepiva il valore di una bella vacca.

«Nel 1937 avevo un bravo ragazzone abile a tutti i lavori di campagna, la sua paga era 1200 lire dal 2 febbraio al 2 Natale. L'anno dopo gli ho fatto un aumento: di 600 lire, portando la paga a 1800 lire. Quell'anno avrebbe il premio-base. Adesso un giovanotto suo pari, tuttofare, anche moltiplicando per 125 volte non si trova. Cosa c'è in campagna da paragonare a tale aumento?

«Da quando è stato portato il prezzo del grano a 6800 lire al quintale, il pane è già aumentato due volte di sicura, se non di più. Il Comitato prezzi pensa al produttore? O pensa solo per i commercianti? Le mano d'opera c'è per tutti, la agricoltura forse è la più alta, senza contare 36 mila lire per persona di contributi unificati, tutte a carico del datore di lavoro. La campagna resta deserta per colpa di chi?

«Anche i nostri figli, benché abbiano lavoro in famiglia, cercano di lasciarci nei vecchi e prendersi la borsa alla mano per avere un giorno un'assicurazione e una pensione adeguata. E hanno ragione. Durante l'inverno del brutto tempo tutti diceranno: poveri contadini. Adesso tutto è dimenticato, certi Comuni pensano ad aumentare l'imposta di famiglia, dimenticando i disastri atmosferici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Courmayeur:

«Proprio oggi leggevo su un giornale che il servizio [illegible] biliario trasporta il 72 per cento del traffico passeggeri. Siamo in estate a Courmayeur è stazione climatica di fama internazionale. Non stupisce certo, se il consultano gli orari ferroviari in vigore — che sembrano ignorare la parola "turismo" — come più nessuno si interessi della ferrovia.

«Tipico l'esempio della linea Torino-Aosta-Pré St. Didier. Salvo il treno n. 332 che parte alle 9,30 da Torino per raggiungere Pré St. Didier alle 14, sono alle 22,35 (col treno 639 AT) non esiste più una rapida comunicazione per la Valle d'Aosta. L'automotrice il primo classe che lascia Torino alle 9,04 giunge ad Aosta undici minuti dopo la partenza del treno n. 625 per Pré St. Didier, non trovando altra coincidenza che col treno n. 637 che parte da Aosta alle 17,15.

«Nessuna preoccupazione per fornire altrettanto rapida comunicazione? Fortunatamente esiste un discreto servizio di pullman da Torino per Pré St. Didier e Courmayeur».

Gen. Emilio Voli

Una bambina ci scrive da Bobbio Pellice:

«Caro "Specchio dei tempi", ho letto l'appello del 27 luglio per il piccolo Sandro Mazzella, il "Richard Skelton torinese". Ti invio lire 1500 che sono il dono ricevuto per il mio onomastico. Le offro al piccolo Sandro con l'augurio che la Provvidenza sia veramente grande e tal possa ricuperare presto il bene della salute. Con sincerità porgo a te ed ai tuoi collaboratori cordiali saluti».

Anna Parotto

Bambini ammalati

Qualche settimana fa abbiamo pubblicato la lettera di due ragazzi che dicevano come un loro compagno, Corrado Bosco di 13 anni, ricoverato per malattia nella camera n. 6 bis all'ospedale San Vito, desiderasse ardentemente ricevere posta per sentirsi meno solo.

L'appello è stato raccolto, non solo in Italia, ma anche in Francia, Lussemburgo e Belgio e al bambino sono giunte continuate di cartoline e lettere con espressioni di affetto di auguri.

Ieri una signora lanciava un appello per donare ad un bimbo di 11 anni, [illegible] e gravemente infermo, ricoverato al Mauriziano, una piccola radio. Il servizio assistenza della «Viberti» ha accolto il desiderio del bambino. Nella mattinata più di dieci persone si erano recate all'ospedale per offrire altre radio. Parecchie offerte sono giunte anche al nostro giornale.

Mentre sosta sicura a un «passaggio pedonale»

Travolta da un'automobile che saetta sullo spartitraffico di corso Francia

La fuga dopo l'incidente - Aveva sbandato in mezzo alla strada mentre a tutta velocità effettuava un sorpasso irregolare - Altre disgrazie: un ciclista moribondo

Mentre in questi giorni si rincorrono e si moltiplicano da ogni parte gli appelli alla prudenza e alla disciplina stradale, la cronaca di ieri ci ha offerto, purtroppo, un tipico esempio di inciviltà e di incoscienza: un automobilista ha investito una donna ed è fuggito a tutta velocità, dileguandosi nell'intenso traffico.

Il fatto è avvenuto in corso Francia, nel pressi del cavalcavia della ferrovia per Modane. Alle 17 e 30 l'impiegata di uno stabilimento della zona, la signora Piera Dentis in Zucca di 34 anni, domiciliata in via Fidia 22, stava attraversando il corso per andare a comprare un gelato per sé e per una sua collega d'ufficio. In mezzo alla strada, al fermarsi sulla banchina spartitraffico in attesa che passasse una colonna di macchine. Ad un tratto un'«Ardea» grigia, che scendeva da Rivoli a non meno di 80-90 chilometri orari piombava alle spalle di una macchina che, dopo aver fatto le regolari segnalazioni col lampeggiatore, stava superando un camioncino. L'«Ardea» tentava di effettuare il sorpasso in condizioni assolutamente proibitive e pazzesche: non avendo un varco sufficiente, l'auto saliva sulla banchina con le due ruote di sinistra e falciava la signora Zucca. Con un urlo la giovane donna rotolava al suolo, restandovi semi-svenuta e sanguinante.

L'«Ardea» sobbalzava paurosamente, tanto da rischiare il ribaltamento: poi si rimetteva in istrada e proseguiva la sua velocissima corsa senza accennare né ad una frenata né ad un rallentamento. Diversi testimoni notavano che era targata Torino, ma nessuno aveva il tempo di rilevare il numero al completo: a bordo v'era il solo guidatore, un giovane di mezz'età, così almeno è sembrato. Con una macchina di passaggio la Zucca, che pareva molto grave, veniva trasportata all'ospedale Maria Vittoria: qui, invece le sue condizioni migliorano tanto che a ore le si poteva dare in casa, trasferita nel suo alloggio. La giovane signora, che ha riportato un violento choc nervoso e ferite e contusioni in tutto il corpo, ne avrà per quindici o venti giorni, salvo complicazioni: oggi doveva partire, col marito, per le ferie.

— Alle 18 di ieri è accaduto un altro grave incidente. Ne è rimasta vittima il [illegible] Giuseppe Cuttari, abitante in via Castelgomberto 118. In bicicletta egli percorreva via Boston quando, giunto all'angolo di corso Orbassano, si scontrava con un autocarro, pilotato dall'autista Giovanni Barale, di 32 anni, dimorante in via Principe Tommaso 21, che procedeva in direzione della periferia. Il ciclista ha dovuto essere trasportato all'ospedale Mauriziano dove i medici di guardia si sono prodigati con [illegible] e [illegible], avendogli riscontrato un trauma al capo con probabile frattura della base cranica, lo hanno ricoverato in osservazione.

— Alle 22 si scontravano, in corso Ferrucci angolo via Cavalli, l'operaio Aldo Bonardi di 67 anni, domiciliato in via Polesgbera 9, che rincasava in bicicletta, e un altro operaio in motor-scooter, Rino Rizza di 30 anni, abitante in via Varzano 21. L'urto era violentissimo. Entrambi sono stati ricoverati al Maria Vittoria.

— Spettacolare l'incidente dell'altra notte al chilometro 26 della statale n. 11, alle porte di Chivasso: il passeggio a livello chiuso erano fermi tre autotreni e una macchina da cui erano appena scesi, per sgranchirsi le gambe, il geom. Walter Massimo, da Brandizzo e il commerciante Luigi Salvagno. All'improvviso giungeva un camion con rimorchio di Roma: l'autista Pietro Cecchini, o per sonnolenza o per malore, non s'avvedeva della colonna ferma e a 52 chilometri all'ora andava a sbattere addosso all'auto del geometra schiacciandola contro l'autotreno che precedeva: il pesante veicolo, a sua volta, si incastrava nel secondo autotreno che finiva sul primo: un groviglio indescrivibile. Il Cecchini rimaneva gravemente ferito.

— Ieri mattina alle 7, sulla linea ferroviaria Ti Roma, tra Villafranca e Villanova d'Asti, un diretto proveniente da Genova ha investito e ferito gravemente un operaio addetto ai lavori di riparazione dei danni provocati da una frana. Lo sventurato è il cinquantaseienne Attilio Gallo, residente a Castelletto Merli.

L'operaio, il quale probabilmente non si è accorto del sopraggiungere del treno, urtato con estrema violenza, è stato scaraventato sul pietrisco della massicciata fracassandosi il cranio e riportando altre gravi ferite. Soccorso dal personale del treno, il poveretto è stato trasportato nella nostra città e ricoverato all'ospedale Mauriziano.

Il caso delle due gemelle

Escluso che la malattia derivi dal latte in polvere

Le condizioni di Enrica Danna, la bimba della Falchera sopravvissuta alla sorellina gemella Cinzia, sono sensibilmente migliorate. I medici della clinica pediatrica che l'assistono amorevolmente non nutrono più gravi apprensioni sulla sua sorte. Tuttavia non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo.

Secondo le affermazioni della madre delle gemelle, le cause dei gravi disturbi che le colpirono e che provocarono la morte di una di esse, sarebbero da ricercare nel latte in polvere con cui erano alimentate le piccine. In realtà il latte in polvere può alterarsi se la scatola non è ben chiusa, specie quando fa caldo, ma non diventa velenoso. I medici hanno invece accertato che la povera Cinzia e la sorellina non sono rimaste intossicate dal latte, ma che sono state invece colpite da un attacco di gastroenterite.

Individuato il bacillo che provocò le gravi intossicazioni ad Alpignano

Dichiarazioni del medico provinciale - Si tratta della "salmonella B„ trasmessa attraverso i gelati - Cessato ogni motivo di allarme

Gli esami eseguiti presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, per scoprire le cause dell'intossicazione collettiva registrata ad Alpignano nei giorni scorsi, si sono conclusi ieri. Il vice medico provinciale, dottor Lanzarini, ha spiegato che l'epidemia di gastroenterite che aveva colpito circa 126 persone, in prevalenza bambini, è da attribuirsi a «salmonella» del gruppo B: un agente morbigeno che presenta notevoli affinità con quello del paratifo B, ma con virulenza assai minore. La «salmonella» è stata riscontrata nel 60-70 per cento dei referti settoposti ad analisi.

E' probabile che siano stati i gelati a provocare il morbo. Tutti gli intossicati hanno infatti dichiarato di aver mangiato del gelato proveniente dallo stesso esercizio pubblico di Alpignano. In quel negozio, si vendono tre tipi di gelati: quello «sfuso» fabbricato nella stessa località, quello anch'esso «sfuso» ma prodotto da una ditta torinese, e infine gelato confezionato da un'altra ditta.

Il medico provinciale dott. Cotta-Ramusino, quando si è recato ad Alpignano lunedì mattina, subito dopo il manifestarsi dei primi casi di intossicazione, non ha potuto prelevare campioni di gelato «sfuso» fabbricato nel negozio. Domenica sera alle 19 tutte le scorte erano già state esaurite e dopo quell'ora erano stati smerciati solo gelati «sfusi» della ditta torinese. Comunque il medico provinciale ordinava l'immediata sospensione della fabbricazione e della spaccio dei gelati.

Poiché il bacillo della «salmonella» ha un periodo di incubazione che si aggira sulle 24 ore, martedì sera i casi di intossicazione hanno cominciato a manifestarsi: complessivamente, se ne sono verificati 134, quasi tutti tra i bambini. Mercoledì e giovedì il medico condotto di Alpignano ha ancora visitato due o tre persone che accusavano lievi disturbi gastrici. Da ieri la situazione è tornata normale, nessun nuovo caso si è manifestato.

Tutti gli intossicati che si trovano all'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino sono in via di guarigione o comunque fuori pericolo.

Il governo inglese in causa coi sfabbricanti di sterline

Da anni è in discussione il quesito se la sterlina sia inglese sia da considerarsi una moneta a corso legale oppure una moneta fusi corso, non più tutelata dalla zecca inglese. In questo secondo caso sarebbe equiparata ad una medaglia o ad un rosario e chiunque potrebbe fabbricare sterline senza incorrere in alcun reato. La Corte d'Assise di Roma sentenziò che le sterline d'oro sono monete fuori corso; di diverso avviso fu la Magistratura milanese.

Ieri si è pronunciata anche la magistratura torinese al termine di una lunga istruttoria contro nove imputati. Il processo ebbe inizio su denuncia della polizia. Nel maggio del '52 una persona d'accordo con la Squadra Mobile acquistò da Nicola Febo due sterline contraffatte, poi si finse disposta a comperarne altre cento da un conoscente del Febo, Francesco Giordano. Gli agenti arrivarono mentre questi stava vendendo le sterline all'acquirente.

Le indagini permisero di stabilire che anche Ezio Rosidi, titolare di un ufficio di cambio, aveva detenuto dieci sterline contraffatte ed aveva cercato di smerciarle ad Ivrea tramite una donna di sua conoscenza. La polizia infine mise le mani su Alberto Volpi, Giuseppe Cortevesio, Luigi Bianco, Luigi Taverna, Sergio Bellini, Francesco Bera che avevano coniato almeno [illegible] sterline.

La magistratura torinese li ha ritenuti tutti colpevoli e li ha rinviati a giudizio. I primi tre per detenzione di monete contraffatte gli altri per fabbricazione di monete false. La legge sul conio (The coinage act) del 1870 stabiliva il corso legale della sterlina a tempo indeterminato.

Lo Stato inglese ha sospeso all'interno la circolazione aurea, ma non ha mai manifestato la volontà di togliere il corso legale alla sterlina. La sterlina d'oro, pur avendo cessato di circolare normalmente all'interno, continua ad essere moneta di scambio internazionale, particolarmente nei paesi del medio oriente.

Al processo sarà presente il rappresentante del ministero delle finanze inglesi che si è costituito Parte Civile.

Il dissesto di un agente di cambio causato dalla denuncia d'un cliente

Un debito di circa 10 milioni per titoli non restituiti - Lo stato di insolvenza non riguarda in alcun modo i rapporti con la Borsa

Alla Procura della Repubblica è pervenuta una denuncia contro l'agente di cambio Giuseppe Garrone di 58 anni, titolare dell'ufficio di via Roma 101. Un suo cliente, Federico Cerutti, ha dichiarato di aver consegnato tempo addietro dei titoli all'agente di cambio e di non averli avuti in restituzione. Un anno e mezzo fa gliell avera chiesti. Il Garrone rispose di non possederli più perché il aveva commerciati e chiese di poter saldare il debito versando delle rate in contanti. Ma dal giugno scorso cessò ogni pagamento. Rimaneva ancora in debito di una decina di milioni.

Il Cerutti sollecitò e minacciò di agire in via legale. Alla fine si è rivolto alla Magistratura.

Melville a Torino

L'autore di *Moby Dick* a Torino! Arrivò alle nove di sera, in treno da Novara, dopo tre ore e mezzo di viaggio, e prese alloggio all'albergo Europa in piazza Castello. Era il 9 aprile 1857, un giovedì: dunque son trascorsi cent'anni dal giorno che quel barbuto viaggiatore, dal bagaglio leggerissimo — il suo amico Hawthorne supponeva che non avesse altro con sé che uno spazzolino per i denti — giungeva in questa nostra città. Non so se il mio caro Pavese abbia mai letto il *journal Up the Straits*, i taccuini di viaggio del suo Melville (il pubblicò nel 1935 Raymond Weaver, e sono esauriti, ch'io sappia): certamente lo avrebbe incuriosito di seguirlo passo passo per le vie di Torino, scrutandone, quando possibile, il volto. Molto serio il volto, di un uomo vivamente interessato e meditativo, ma anche corroso dall'amarezza, e turbato da una depressione nervosa, di cui si andava curando, e da reumatismi e mal d'occhi. Allora Melville era esperienza al terzo mese di viaggio, essendosi imbarcato a New York l'11 ottobre del '56. Dall'Inghilterra era disceso a Costantinopoli, aveva visitato un po' del Medio Oriente, l'Egitto, la Terra Santa, la Grecia, e di lì sul *paquebot* francese *Cydnus* alla volta di Messina, dov'era giunto il 12 febbraio.

Il suo giornale di viaggio costituiva un lavoro strettamente privato; non era più che una breve memoria, benché egli vi sia ritornato su parecchie volte e ne abbia anche tratto materia per conferenze; ma senza dubbio i suoi appunti non sono mai così frettolosi e aridi da sembrarci trascurabili, tanto più questi del '56-'57, della seconda e più lunga delle tre navigazioni fatte da Herman Melville fuori dei Mari del Sud, verso l'Europa. Credo che le note di Melville sull'Italia meriterebbero di essere pubblicate. (Oggi ne abbiamo anche una traduzione francese uscita dal Gallimard, *Journaux de voyage*).

Fra Napoli e dintorni si aggirò per una settimana. Lo sorprese e innamorò quella vitalità fatta di gaiezza e di indifferenza, di miseria («mi chiedo come si vive qui») e di arrogante bellezza. Lo incantò la vecchia immutevole natura umana, «sempre la stessa, che sian morti o vivi» — perciò gli sembrò di preferire Pompei a Parigi — quella lezione di leggerezza e di oblio che i napoletani hanno tratta dall'ambiente, in contrasto così acuto con i motivi di distruzione, di catastrofe, di antico mistero che parlan dappertutto in quei luoghi: «pattinatoi su una crosta di ghiaccio». Ma Napoli si è sempre prestata a interpretazioni del genere; con quei toni abituali, sebbene con una spensieratezza maggiore e tutta spargiante, l'aveva dipinta un autore caro a Melville, Alessandro Dumas nel suo *Corricolo* di oltre vent'anni prima. E del resto quel non pensare è un carattere dell'autentico italiano, e non del napoletano solamente. «Autentico italiano» era, ad esempio, per Goethe quel conte Cesare toscano che gli interrompeva silenzio e meditazione con queste parole: «*che pensa! Non deve mai pensar l'uomo, pensando s'invecchia*» e ancora «*Non deve fermarsi l'buomo in una sola cosa, perché allora diviene matto, bisogna aver mille cose, una confusion nella testa*» (parole che Goethe trascrisse nel suo *Giornale del viaggio in Italia per la signora von Stein* del 1786, e che si possono leggere nella prima traduzione italiana così ben presentata di recente da Dario de Tuoni nell'Universale Einaudi). Ma l'osservazione di Melville circa i napoletani non è così convenzionale, proprio perché, lui così estratto dall'aura misteriosa dei Campi Flegrei, pone la «città godereccia... a riscontro e quasi in funzione di quelle realtà sotterranee, di quell'oscuro mistero orrido che il suo forte istinto poetico aveva immediatamente percepito», del quale esatto rilievo son debitore a Emilio Cecchi.

Da Napoli Melville andò in diligenza a Roma, dove scese al Minerva. Subito, l'impressione non è grande, anzi è piuttosto deludente: Melville non si stanca di visitare tutto quello che gli è possibile e più volte, in quasi un mese di sosta. E' un osservatore tutt'altro che frettoloso: guarda fissamente il busto di Tiberio (di quella tristezza maligna si ricorderà nella conferenza sulla statuaria romana che farà al ritorno), la bocca sofferente di Beatrice Cenci (un'attrazione che egli condivideva col suo amico Hawthorne), noterà la maliconia lugubre della camera del Tasso a S. Onofrio. O l'odore particolare dei giardini italiani, e migliaia di altre cose. Roma è gigantesca, ma un «uomo solitario non si sentirà così solo come a Roma (o a Gerusalemme)».

Poi in treno a Livorno, a Pisa, a Firenze, «città incantevole», e anche qui, come a Napoli, a Roma, assidue visite a gallerie e musei; poi a Bologna («il mio primo pensiero è stato di assaggiare la salsiccia bolognese, secondo il principio che a Roma s'incomincia con S. Pietro»), a Ferrara, a Padova, a Venezia (hôtel Luna). Piazza S. Marco gli sembra una sala da ballo pubblico: ci aveva pensato Melville prima di me! Belle donne, dal volto di un bruno chiaro, ricco, dorato, davvero tizianesco, e il profilo di campeo. «In questi calmi giorni estivi le bionde veneziane in piena fioritura come nenufari». Trova per guida un Antonio (manca mai un Antonio agli stranieri?) con i suoi ricchi aneddoti e la sua esperienza amara della sfortuna. «Sì, Antonio, queste cose le so». Melville le sapeva. In difficoltà economiche, sfiduciato, deluso, quasi vinto anche lui, che aveva appena trentott'anni e aveva già scritto tutti i suoi romanzi e racconti, salvo *Billy Budd*, il canto del cigno, e già si fletteva l'arco della sua notorietà, non possiamo dire della gloria.

A Milano corse a vedere la *Cena* di Leonardo, a metà scomparsa, e il Duomo che gli piacque più di S. Pietro. Davanti alla *Cena* gli sfugge un sospiro dal cuore: le grazie del banchetto passano presto, gli uomini sono falsi, il dolce calore della convivenza umana è così effimero, l'egoismo è duraturo. L'11 aprile vagabondaggio sul lago di Como; infine partenza per Novara e Torino.

A Torino si fermò un giorno solo. Il suo giudizio d'insieme sulla città fu questo: «è più regolare di Filadelfia». L'America, com'era naturale, era un continuo termine di paragone. Via Toledo a Napoli gli aveva ricordato Broadway («credevo di essere là»), il Po incontrato tra Ferrara e Padova, gli era parso «giallo come il Mississippi». A Torino «le case sono tutte della stessa architettura, dello stesso colore, della stessa altezza. La città sembra essere stata costruita interamente da un solo impresario con i denari di un solo capitalista». Unica stranezza un vecchio edificio con facciate diverse, una mescolanza curiosa di stili: non dice il nome, ma naturalmente si tratta di Palazzo Madama. Si mise a girare. Pioveva. Al mattino colazione in un caffè di via Po, un «salone ottagonale dorato»: il caffè Nazionale? Getta un'occhiata alla collina e poi si ficca nella Galleria di pittura a Palazzo Madama, segnando sul taccuino qualche gradito ricordo d'arte. Esce ed ammira i viali che circondano la città, i bei caffè numerosi. Sul far della sera il tempo si è rischiarato: egli ridiscende verso il Po, poi torna all'albergo e va a letto di buon'ora. Ma ha guardato in faccia gli abitanti (l'arte, la natura e gli uomini: niente politica) e in particolare gli operai e le donne povere che mangiano modestamente in quei decorosi caffè: ne ammira la dignità, «così differente dal contegno delle stesse classi» in America.

Sabato 12 aprile, partenza. Il tempo è bello: Melville si alza presto, in un caffè lungo il Po sorbisce una tazza di cioccolata, per cui Torino è famosa. Poi (o prima) si mette sotto la volta di Palazzo Madama e contempla al fondo della prospettiva di ... Doragrossa (via Garibaldi) il Monte Rosa coperto di neve. «Effetto curioso» dice. Alle 10 prende il treno per Genova. Ci sta tre giorni, avendone un'impressione selvaggiamente romantica, poi risale al Nord, passa il Gottardo, visita la Svizzera, la Germania, l'Olanda, di nuovo l'Inghilterra. Vagabondo in cerca di salute per il corpo e per lo spirito. A Liverpool, salutato Hawthorne, Melville, il poeta di *Moby Dick* non ancora riconosciuto immortale, riprende la valigia che aveva lasciato sette mesi prima al Consolato americano, e ritorna in patria.

Franco Antonicelli

COME UNA FORZA SCATENATA DAL SUOLO DEL PAESE

La gran febbre del lavoro tedesco

Bagliori nelle notti della Ruhr: dalle officine, dagli alti forni, dalle fonderie irrompono luci ora fosche ora abbacinanti - Le grosse città industriali a ridosso l'una dell'altra - Enorme produzione: il marco considerato la valuta più stabile dopo il dollaro - In qual modo la Germania, che era ridotta a zero, è giunta alla ricchezza e all'efficienza d'oggi - Ma dove sia diretto tanto slancio, nessuno sa discernere con precisione

(Dal nostro inviato speciale)

Düsseldorf, agosto.

Per capire che cosa grossa è la Germania dell'anno 1957, dicono le guide turistiche, vale la pena di passare una notte in macchina a girare per la Ruhr. Per lunghi tratti la strada è illuminata dai bagliori, dai lampi, dalle luci ora fosche a poco dopo abbacinanti che irrompono da officine, alti forni, fonderie. Se ci sono nuvole, anch'esse palpitano via via di rosso, giallo o grigio fin dove lo sguardo arriva.

Gli stabilimenti industriali, con tutte le loro luci, appaiono nella notte come immense navi ancorate nel mezzo della pianura. Le grandi città sono l'una a ridosso dell'altra: Düsseldorf 600 mila abitanti, Dortmund quasi 600 mila, Bochum oltre 350 mila, Essen 700 mila, Mülheim 180 mila, Duisburg 450 mila, Oberhausen 250 mila. Dalla periferia industriale di una città cadete in quella della prossima, e lo spettacolo è sempre eguale: edifici giganteschi e lampi, bagliori che sembrano uscire dalla stessa terra e diffondersi dal cielo. Non vi servono le cifre per capire di trovarvi nel cuore stesso di una grande potenza economica, in una provincia dove il lavoro degli uomini ha creato una delle più intense concentrazioni industriali del mondo.

Ma come hanno fatto i tedeschi, nel giro di pochissimi anni, sette o otto, a rimettere tutto in sesto, non come prima ma molto meglio? Quando si arriva a questo punto nei colloqui con i dirigenti tedeschi, la risposta che vi danno è sempre la stessa, con un sorriso che intinto sulle labbra da un cuore gonfio d'orgoglio: «E' stato il nostro miracolo». E se dentro di voi non amate questo popolo in ricordo del suo passato, non potete far altro che stare zitti; ripensate alle notte trascorse sulle autostrade inondate di luci e di colori e vi è giocoforza ammettere che, sì, essi hanno ragione: hanno compiuto un miracolo, uno dei maggiori che si ricordino nella storia dei popoli.

Per intendere da quale voragine si è tirata fuori la Germania di oggi, trasferiamoci per un momento a Quebec nel settembre 1944, quando Churchill e Roosevelt s'incontrarono per la seconda volta. Sul tavolo della conferenza Henry Morgenthau, il ministro americano delle finanze, partì un suo piano «per impedire che la Germania provocasse una terza guerra mondiale»: assegnazione di larghe fette del territorio tedesco ai Paesi confinanti, condominio internazionale della Ruhr, smembramento della Germania in due stati indipendenti, smantellamento delle industrie e arretramento del Paese a un'economia agricola. Il concetto era che i tedeschi non dovessero avere mai più un'industria perché invariabilmente se ne servivano per fini malefici e che dovessero vivere facendo i contadini o i pastori. Tuttavia, quando i cannoni tacquero e si fece l'inventario della Germania, il piano Morgenthau apparve del tutto superfluo: l'economia tedesca o era stata schiantata dalla guerra oppure stava in catalessi con appena un filo di vita; gli organi che ancora erano sani venivano sistematicamente portati via dai vincitori.

Poiché non è possibile riassumere in un articolo l'entità del disastro tedesco, ci diamo qui solo alcune indicazioni. Cominciamo dalla popolazione: i militari morti in guerra furono tre milioni 250 mila, i civili uccisi furono sei milioni 600 mila. Gli edifici: secondo un'inchiesta compiuta dall'OECE, le distruzioni toccarono il 9 per cento nell'Italia e nella Olanda, il 3 nella Francia, il 2 nel Belgio e nella Gran Bretagna. Nella Germania furono del 20 per cento, cinque volte maggiori che in Italia. Diverse grandi città erano state spianate e i muri più alti raggiungevano la altezza di un uomo; qua e là fra le macerie viveva qualche gruppo di troglositi. Pochi i treni e funzionavano saltuariamente, per brevi tratti. Della marina mercantile, ch'era stata la quinta del mondo, restavano un milione 400 mila tonnellate; i vincitori si portarono a casa quasi tutto, un milione 300 mila tonnellate. Dei bacini carboniferi della Ruhr non arrivava il carbone alla popolazione per la distruzione degli impianti, per la mancanza dei trasporti e per i prelevamenti degli alleati; dalla Germania orientale non arrivavano i prodotti agricoli perché era stata occupata dai russi. I tedeschi morivano a migliaia per il freddo e per la fame: qualche volta per tutte due i motivi, intirizziti e con lo stomaco vuoto. La mortalità infantile divenne il doppio. A rendere più catastrofica la situazione ci fu l'irruzione simultanea di undici milioni di tedeschi, profughi o espulsi dalle regioni orientali. Sono tante undici milioni di bocche, specialmente quando le madie sono vuote, e spenti sono i focolari; sarebbe come se, da noi, la Sicilia, la Calabria, la Basilicata e la Puglia si svuotassero fino all'ultimo vecchio e all'ultimo bambino e la popolazione si rovesciasse nelle restanti regioni di un'Italia sfinita, esasperata.

Intanto l'industria era in stato di paralisi e andava rapidamente disfacendosi; fra gli impianti che si erano salvati dai bombardamenti, molti furono portati via dagli alleati in conto riparazioni, molti altri demoliti e venduti come rottami di ferro. Per dirvi fino a qual punto la produzione industriale fosse ridotta a un fioco lumicino, vi cito alcuni dati pubblicati dal governo di Bonn: «In base alla produzione 1946-47, ciascun tedesco avrebbe potuto ricevere un abito ogni 30 anni, una camicia ogni 30 anni, un paio di calze ogni 4 anni, un paio di scarpe ogni 5 anni. Durante un anno intero, nel 1947, una persona su sette riuscì a procurarsi un piatto, una su cinque uno spazzolino da denti, una su 150 un cotone; di due bambini lattanti, uno solo poteva disporre di fasce, ed era disponibile una sola casa di maria per ogni due persone decedute».

Al collasso fisico del popolo tedesco, aggiungete quello morale; la criminalità giovanile aumentò del 100 per cento, la prostituzione era considerata alla stregua di un lavoro qualsiasi. I marchi valevano sempre di meno, e si era tornati all'economia di baratto. Cessata ora l'autorità dello Stato, finita la vita collettiva. Cinquanta milioni di individui, serrati come in una gabbia fra l'Elba e il Reno, fra il mare del Nord e le Alpi, lottavano individualmente per sopravvivere. Vi riuscirono così male che infine i tedeschi si convinsero di dover sparire dalla faccia della terra come popolo; si dissero che alla conferenza di Yalta gli alleati avessero deciso di annientare definitivamente il popolo tedesco, eliminandolo con la fame e il freddo.

Oggi i negozi degli antiquari nelle città della Germania sono di nuovo pieni, mi dicono i tedeschi, che spesso si tratta di oggetti che furono caduti dai tedeschi ai militari e ai funzionari inglesi per un po' di cibo negli anni della gran fame. Ora gli antiquari tedeschi vanno in Inghilterra e ricomprano più che possono gli oggetti che uscirono dalla Germania nel dopoguerra. Nel ritorno con molta soddisfazione questo fatto marginale, i tedeschi aggiungono: «Gli ultimi stanno ritornando ad essere i primi». Alla fine di giugno 1956 le riserve auree della Germania erano di 3 miliardi 181 milioni di dollari contro i 2 miliardi 381 milioni dell'Inghilterra. La produzione industriale della Germania occidentale è più che raddoppiata rispetto a quella del tempo di Hitler. Se la Germania occupa oggi il terzo posto nel mondo come potenza commerciale, il ministro dell'Economia Erhard è seriamente preoccupato per il fatto che le casse federali sono sovraccariche di valuta estera. Sui mercati finanziari il marco è considerata la valuta più solida e stabile, subito dopo il dollaro americano. L'anno scorso i tedeschi produssero più automobili di qualsiasi altro paese del mondo, ad eccezione degli Stati Uniti. La produzione dell'acciaio in Germania viene dopo quella americana e russa. Il tenore di vita migliora grandemente di anno in anno. Insomma, oggi la Germania è uno dei paesi più ricchi e ordinati del mondo.

Questo straordinario miracolo è avvenuto nel giro di appena sette, otto anni; a partire dal 1949. Ma quali le cause? Anzitutto la riforma monetaria, per cui da un giorno all'altro il denaro posseduto da ciascun cittadino venne decapitato del 90 per cento. Mettetevi poi la fine dello stato di occupazione, il sistema economico liberista che ha eccitato tutti al massimo sforzo, la stabilità governativa per cui negli ultimi otto anni, mentre in Italia e in Francia le crisi ministeriali hanno avuto la frequenza che sappiamo, nella Germania il capo del governo è stato sempre lo stesso, Adenauer. Nel conto bisogna includere anche il criterio seguito dai tedeschi di rimettere in piedi prima di tutto la macchina produttiva e di provvedere solo in seguito ai bisogni della vita quotidiana dei cittadini.

Gli economisti e i politici vi danno anche altre spiegazioni dello slancio che ha permesso ai tedeschi di tirarsi fuori dall'abisso in cui stavano e di mettersi a camminare con gli alleati delle sette leghe. Ma quando si arriva al dunque, tutti sono concordi nel dire che «il miracolo» non sarebbe mai avvenuto senza quella specie di malattia del lavoro che ilvora i tedeschi. Non fanno sciopero per la paura di perdere qualche giornata di salario; le loro agitazioni consistono nel chiedere un sempre maggiore numero di ore di lavoro straordinario. E dopo aver lavorato otto, nove ore nelle officine o giù nelle miniere, gli operai si industriano di lucrare ancora un po' di denaro con prestazioni minute nelle case o sui campi. E' un autentico febbrone; è come una forza scatenata, un'energia che pare scaturisca dal suolo stesso della Germania. Ma dove sta diretto, che fine persegue tutto quel gran lavoro, se corre verso il bene o verso il male, nessuno sa discernere con precisione.

Nicola Adelfi

VANNO IN SICILIA

Federico Fellini, Giulietta Masina, Ingrid Bergman (accompagnata dalla figlia Jenny), partono da Roma per la Sicilia per ricevere, a Messina, il premio «David di Donatello»

A SANTA MARGHERITA ASCOLTATORI COMPASSATI

Johnny Ray ha pianto cantando ma il pubblico non ha perso la testa

Soltanto una zitella inglese si è rotolata ai suoi piedi - Nel «rock 'n' roll» finale il cantante famoso si è contorto, ha delirato, minacciando di fracassare il pianoforte, poi è fuggito barcollando esausto - Conclusione: la «tournée» in Italia, quattro serate, gli frutterà sei milioni

(Dal nostro inviato speciale)

S. Margherita Lig., 2 agosto.

Johnny Ray, «il cantante che piange», ha affrontato ieri sera il pubblico italiano per la prima volta (era stato in Italia in passato, ma non come professionista). Arrivato in aereo dagli Stati Uniti, ha cantato per cinquanta minuti ed è ripartito per completare una breve «tournée» italiana.

Quattro serate: qualcuno dice che gli frutteranno più di sei milioni di lire. La cifra è altissima, tale da distrarre gli stessi appassionati avidi di notizie del loro idolo, sino a poco tempo fa l'uomo più intensamente amato e ammirato negli Stati Uniti e in gran parte del mondo britannico. Milioni di donne hanno pianto e gridato per lui, hanno fondato «clubs» in suo nome, hanno portato magliette dai colori vivaci col suo nome scritto a caratteri cubitali sul petto. I dischi delle sue canzoni sono stati venduti a milioni in tutto il mondo. Il fenomeno Johnny Ray è stato forse pari all'attuale fenomeno Elvis Presley, l'idolo del «rock 'n roll». Arrivato al banco di prova italiano un po' in ritardo, quando la fama e gli interessi internazionali si erano in parte distillati e attutiti, il «cantante che piange» ha avuto un successo caloroso ma composto, direi compassato.

Ha trovato al «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita Ligure un pubblico raffinato leggermente scettico, non incline alle rumorose e incontrollate manifestazioni di entusiasmo. Ai tavoli erano alcune centinaia di esponenti del bel mondo italiano e di quello internazionale, di casa sulle rive del golfo Tigullio. Nobildonne milanesi e torinesi perfettamente americanizzate dalla consuetudine con la colonia statunitense di Portofino; capitani d'industria volutamente dimessi; scrittori ed editori; la famiglia del pretendente al trono di Spagna; artisti (dentificabili dalla tenacia con cui tenevano alle labbra monicozeri di sigari toscani; savori e silenziosi rappresentanti della buona società genovese riconoscibili dall'austerità degli abiti maschili.

La serata è nottata (Ray ha cominciato a cantare molto dopo la mezzanotte) si è svolta molto tranquillamente. Il successo non è stato visto da morbosità e inquietudine che sembrano estranee al pubblico italiano. Non dimentichiamo che il film del «rock 'n roll», suscitatore di cataclismi in tutto il mondo, è scomparso rapidamente dagli schermi nazionali dopo aver fatto ben poco rumore. Ci sono stati strilli e grida; il pubblico si è alzato in piedi, ha rumoreggiato. Johnny Ray se ne è compiaciuto, ne ha tratto incitamento per accentuare i suoi entusiasmi; ha raddoppiato le lacrime e le contorsioni. Ma era caduta in un piccolo equivoco: il pubblico, pur ammirandolo, si alzava in piedi per un altro motivo. Si alzava per osservare lo spettacolo di un'isolata zitella inglese in preda ad autentiche convulsioni musicali. Uno spettacolo nello spettacolo: la povera donna s'inginocchiava, adorava il cantante, piangeva, si strappava i capelli, si lasciava cadere all'indietro finendo nelle braccia di una compassionevole amica, si torceva le mani ansimando. Finì per terra sul pavimento in prossimità del suo idolo che la ignorò.

Johnny Ray ha cantato per cinquanta minuti senza interruzione: palesemente eccitato, il cantante trentenne ha sfoggiato i migliori numeri del suo repertorio senza limitazioni di generi: è passato dal grottesco di un «mambo» alla delicatezza di *Just walking in the rain*, alla tenerezza di indubbio effetto che è propria del suo pezzo forte *Cry*. Ha finito con *Rock around the clock*, producendosi in un indiavolato «rock 'n roll» degno del nuovo idolo Elvis Presley, contorcendosi, saltando, minacciando di fracassare il pianoforte, scaraventando in aria il sostegno del microfono. Poi è fuggito, abbandonando il pubblico che lo richiamava: barcollante, pallidissimo, è scomparso in una cabina, esausto.

«Johnny Ray è uno dei fenomeni tipici del nostro tempo» è stato scritto in America. Si dovrebbe aggiungere: «del mondo anglosassone». La sua storia, il suo successo, il suo genere lo dicono compiutamente americano. E' nato in una piccola città dell'ovest, Dallas, nell'Oregon (da non confondere con la dinamica e prospera Dallas del Texas). Ha iniziato la carriera di cantante a sedici anni, si è accorto che piangendo sollecitava gli istinti di protezione materna del pubblico femminile, sempre vivissimi negli Stati Uniti; perciò ha pianto sempre di più, come dice egli stesso. Sposato giovanissimo con la figlia del proprietario di un celebre «night-club» di New York, Marilyn Morrison, poi divorziato. E' diventato gradualmente sordo (porta infatti un apparecchio all'orecchio sinistro, ma sente pochissimo). E' minuscolo, d'aspetto gradevole, il volto intelligente, ha gli occhi sbarrati che sembrano tradire una pena continua; trema facilmente come un bimbo spaurito. Tutto questo gli ha attirato simpatie, ha accentuato quel desiderio di protezione femminile che ha tanta importanza nella vita degli Stati Uniti. Johnny Ray lo sa: ieri, cantando una delle sue più note canzoni, ha detto al pubblico di averla composta per sua madre. E' sceso fra i tavoli, ha abbracciato una signora dai capelli d'argento e ha ripreso a cantare.

Ancora un tratto tipicamente americano: avendogli chiesto quali fossero le sue ambizioni, il perché della sua professione, dopo aver riflettuto guardandosi attorno spaurito rispose: «Mi sono accorto che questo mondo, il cantare, mi fa felice, ne provo una felicità sempre più grande quando incontrollato il pubblico». Non c'era in lui che spontanea timidezza, molto fanciullesca. Le sue «patite» affermano invece che Johnny Ray ha il fascino di un serpente.

Mario Fazio

Debolezze di grandi letterati

Henri Guillemin ha ricercato e divulgato, in libri curiosi, certi aspetti, da Hugo a Vigny a Constant alla Sand a Gide, che sono poco belli, grosse macchie in tanto splendore

Henri Guillemin — uno studioso francese già noto per alcuni lavori biografici e critici su Rousseau, Lamartine e Flaubert, nonché per due interessanti opere storiche su *La tragédie de 1848* e su *Le coup du 2 décembre* — si è voluto, in questi anni, specializzando in una curiosa attività, oltrechè di sagace spulciatore di carte d'archivio, d'implacabile scopritore delle segrete debolezze e magagne di grandi scrittori del suo paese, che non ha mancato di suscitare un certo scandalo.

Così, dopo aver pubblicato i taccuini in cui Victor Hugo aveva fedelmente registrato le sue innumerevoli e non molto edificanti avventure erotiche e messo in luce, tra l'altro, che, dopo la quarantina, Lamartine diventò così «energicamente razionalista» da indurre un sacerdote di sua conoscenza a spretarsi, egli ha rivelato, due anni or sono, in un libro che fece chiasso, che Alfred de Vigny, il poeta gentiluomo dell'altera «religion de l'honneur», non si peritò, durante il secondo impero, per solo interessato dell'ordine sociale, a segnalare a più riprese alle pubbliche autorità i maneggi dei «repubblicani socialisti» del suo canto, facendosi così, in una certa misura, «indicateur de police». E, alcuni mesi fa, ha pubblicato, su *Figaro littéraire*, una lettera inedita di Benjamin Constant al ministro della polizia del Direttorio, da cui risulta che, nel 1797, il futuro campione del liberalismo, bramoso di diventare presidente dell'amministrazione municipale di Lunéville, non si fece scrupolo di denunciare certi pericolosi agitatori di quel borgo, provocandone l'arresto e poi la deportazione e la morte alla Guiana. E adesso è la volta della Sand, di Chateaubriand, di Gide...

Ora non v'è certo ragione di dubitare della sincerità di quanto il Guillemin scrive nella prefazione al suo ultimo libro (*A vrai dire*, Paris, Gallimard): e cioè, che in tale sua attività egli non ha altra mira che quella di «conoscere la verità e il dirla». Ma è parimenti certo che in lui non c'è solo l'appassionato e scrupoloso ricercatore del vero, «quel qu'il soit». Anche lui ha, infatti, i suoi amori (che si chiamano, per esempio, Rousseau, Hugo, Flaubert, e magari Verlaine) e i suoi odi; e anche lui è uomo di parte. E, quindi, non sempre, nell'interpretazione dei testi o documenti da lui tratti alla luce, egli sa resistere alla tentazione di forzarne la portata e il significato; e di assumere, a seconda dei casi, il tono dell'apologista o del pubblico accusatore.

Così, per quanto concerne quest'ultimo volume (molto interessante e piacevole, del resto), nulla v'è da eccepire quando, testi alla mano, il Guillemin ci dimostra che, nel 1870-71, i sentimenti politici della Sand, quali ella li confidava al suo diario intimo, erano alquanto diversi da quelli da lei manifestati ufficialmente (e che ci si aspetterebbe da una donna che si professava ardente repubblicana e «de la sociale la plus rouge»); o che, nel pubblicare nel 1944, ad Algeri, il suo *Journal* del '40, André Gide, pur tanto lodato per il suo «génie du scrupule» e la sua costante «exigence de vérité et de véracité», non si fece riguardo di modificarne in alcuni punti il testo originario (qual era apparso quattro anni prima nella *Nouvelle Revue Française*), al fine di adeguarlo alla mutata temperie storica, che non era più quella del pétainisme, ma della resistenza. Né, tanto meno, quando egli rettifica o chiarisce alcuni punti relativi al viaggio di Lamartine in Palestina o agli ultimi giorni di Rimbaud e ai suoi rapporti con la madre; o quando dimostra che Chateaubriand ha in gran parte inventato, a trentacinque anni di distanza, il suo viaggio del 1791 attraverso l'America del Nord; nel corso del quale egli, nonché spingersi sino al Mississippi e alle «Floride», non uscì dal quadrilatero della Pennsylvania, salvo che per una puntata sino al Niagara.

Ma diventa, invece, difficile seguirlo quando egli fa carico alla Sand di aver preferito, nel 1871, il partito «moderato» della pace, che era il partito della ragionevolezza, a quello «radicale» della guerra a oltranza contro i Prussiani. Ed è impossibile respingere l'impressione di una tendenziosa forzatura dei documenti quando egli, — ricostruendo magari una volta la storia degli amori di Chateaubriand e di Pauline de Beaumont, — sostiene che René si sarebbe fatto raggiungere a Roma dall'amica, ormai prossima a morte, per circonvenirla e farsene nominare erede (e la avrebbe poi fatto erigere il monumento sepolcrale in San Luigi dei Francesi solo per «salvare la faccia»). Che Chateaubriand fosse tutt'altro che schivo dai servizi delle sue amanti e amiche per fini utilitari, è fuori discussione. E che abbia, un certo momento, sperato nell'eredità di Pauline, è possibile. Ma egli non fu mai venale o interessato quale tende a raffigurarlo il Guillemin (il suo discordine e i suoi debiti indicano, se mai, il contrario). E il disegno che gli viene attribuito dal Guillemin è di un machiavellismo che contrasta con tutta la sua psicologia: capace delle più complicate e incredibili mistificazioni, ma non di calcoli sottili. Com'è attestato, del resto dalla sua condotta a Roma in quel periodo: che fu tutta una serie d'imprudenze e di *gaffes*.

p. a.

Elisabetta ha nominato principe il nuovo Aga Khan

Londra, 2 agosto.

La regina Elisabetta ha conferito oggi il titolo di «altezza» al principe Karim, il nuovo Aga Khan. Il *Colonial Office* ha comunicato che la decisione è stata presa tenendo presente che la successione di Karim nell'imanato e la sua posizione erano capo spirituale della Comunità ismailita, sparsa in gran parte sui territori di Sua Maestà britannica, riguarda direttamente l'Inghilterra.

Skelton è partito da Londra sdegnato con la stampa inglese

Doveva fermarsi ancora una settimana - Con accorata violenza, l'attore smentisce di aver "sfruttato" la malattia del figlio per farsi della pubblicità

Londra, 2 agosto.

(r. a.) Red Skelton è partito da Londra per Edimburgo con la moglie, la figlioletta Valentina ed il piccolo Richard, il bimbo colpito da leucemia. E' un'altra tappa del suo giro attorno al mondo: dalla Scozia proseguirà per Copenaghen e di qui (probabilmente via mare) tornerà negli Stati Uniti.

La partenza da Londra ha avuto un drammatico e penoso sapore di scandalo. Il celebre comico americano doveva fermarsi a Londra con i suoi fino al 7 od all'8 agosto; ha mutato i programmi (afferma) per gli attacchi della stampa inglese. Parecchi giornali britannici hanno criticato la decisione di Skelton di portare suo figlio — condannato dalla leucemia a morte vicina — in giro per il mondo; anziché soddisfare il desiderio del bimbo, sembrano insinuare taluni quotidiani, l'attore avrebbe cercato di farsi della pubblicità. Inoltre è stato oggetto di varie critiche il fatto che Red Skelton, protestante, abbia portato suo figlio dal Papa.

Oggi, alla partenza dall'aeroporto di Londra, l'attore ha ribadito le accuse e le furenti proteste, già fatte ieri sera in un'intervista alla televisione. Nel corso delle sue dichiarazioni il celebre comico, con una espressione di collera o di dolore sul volto, si è scagliato contro un commentatore che il giorno prima aveva descritto il viaggio degli Skelton in Europa una «baldoria pubblicitaria». «Gli attori — egli ha dichiarato — non si fanno pubblicità sfruttando la morte. Come potrebbe farlo un padre?».

Skelton ha quindi detto che il tremendo verdetto dei medici non ha distrutto in lui la convinzione che il figlioletto potrà guarire. «E' il magnifico coraggio di Richard che tiene viva la mia fede. E' lo stesso coraggio che voi, inglesi, avete mostrato all'inizio della guerra, quando, con pochi apparecchi, sfidaste il potente nemico. Con il vostro ardimento e la vostra fede vinceste; e così farà Richard».

Uccisione d'un ufficiale e gravi scontri nel Libano

Beirut, 2 agosto.

Gravi incidenti sono avvenuti oggi ad Ehdene, nel Libano settentrionale. Il tenente Antoine Imad, comandante un reparto delle forze corazzate, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, stamane, sulla piazza centrale della città, dal ventenne Victor Edmond Karam.

Sono allora accorsi sul posto ingenti reparti della gendarmeria libanese ed è cominciato uno scambio di fucilate tra forze dell'ordine e gruppi di dimostranti.

I rapporti pervenuti al ministero dell'Interno segnalano che la sparatoria continuava ancora alle 15 (ora locale). Tra le forze dell'ordine non si segnalano perdite, ma si ignora se vi siano o non, vittime tra la popolazione.

La città di Ehdene è situata nei pressi di Mizyara, città che il 16 giugno scorso fu teatro di violenti scontri fra due fazioni avversarie.

Morto il pittore Celicef

Roma, 2 agosto.

Presso la clinica «Salvator Mundi» è morto questa notte per miocardite il pittore surrealista Pavel Celicef.

Era russo di nascita e cittadino americano. Da tempo si era trasferito in Italia, dove aveva esposto le sue opere in numerose mostre personali. Risiedeva a Frascati, ma fu ricoverato in clinica fin dal dicembre 1956. Aveva 59 anni.

Sopprime moglie e cognata e subito dopo si uccide

Filadelfia, 2 agosto.

Per ragioni che non è stato ancora possibile accertare, un facoltoso industriale di Filadelfia, Paul Warwick, ha ucciso la moglie, l'ex-ballerina 35enne Joseph McCann, la cognata Mary McCann e si è quindi tolto la vita. Il Warwick apparteneva ad una delle migliori famiglie della città. Il nonno paterno John Warwick fu sindaco di Filadelfia dal 1895 al 1899.

Dopo la paurosa alluvione che ha seminato rovine

Nella valle Stura il turismo si va timidamente riprendendo

Le conseguenze del nubifragio rendono molto pesante la situazione economica - Normale la villeggiatura sino a Vinadio

(Dal nostro inviato speciale)

Argentera, 2 agosto.

L'alta Valle Stura fu considerata «impervia» fino a quando Napoleone I non vi fece passare la «strada dalla Spagna in Italia». In precedenza, il mago Merlin vi portò la regina Giovanna con le ali ai piedi. Con la strada napoleonica, la valle, aperta alle carrozze, divenne zona principesca di caccia, diporto e villeggiatura. Adesso la percorre la linea di gran turismo Cuneo-Barcellonette-Marsiglia ma trabalando qua e là, per via dei postumi del 13 giugno.

Quel giorno il fiume Stura tentò di riportare la valle a prima di Napoleone. Pioveva già da un paio di mesi, con intervalli calure afose che scioglievano a precipizio le nevi. La Stura raccoglieva ordinatamente l'afflusso delle sue acque convogliandole al Po, sulla guida degli argini ordinari. Ad Argentera, guardavano con commossa gratitudine il muraglione protettivo di data abbastanza recente, costruito con larghi margini di sicurezza sulla portata media del fiume. Al 33 giugno si scatenò un temporale di sapore apocalittico per cui «sembrava che la montagna sprofondasse».

Il fiume Stura che nasce a pochi chilometri di distanza dal quieto lago della Maddalena, prende allora un corso turbolento che l'afflusso del torrente Puriac aggrava di minuto in minuto. La corrente trascina melma, sassi, tronchi d'albero, ramaglie che in parte abbandona nell'urtar contro il ponte presso Argentera. Finisce che le arcate si ingorgano, il ponte diventa diga e l'acqua si gonfia. Quando il ponte finisce per cedere, la cascata impetuosa che ne deriva precipita su Argentera. Il muraglione resiste all'urto ma le ondate lo scavalcano e il paese finisce per trovarsi al centro del fiume, con flotti d'acqua che irrompono magari dalle finestre dei secondi piani. Superata Argentera, lo Stura preferisce la strada statale al letto ordinario e la divora per lungo tratto in men che si dica.

Dopo la tempesta, il bilancio è ben triste. Il piccolo paese è una stagno di melma, sotto il quale le draghe vanno tuttora alla ricerca di tratti di strada sommersi. La signora Stefanina Chialino, titolare della «posta e telegrafo» ci mostra il suo stambugio liberato da due metri di fango, con tanta umidità che per tremi di freddo in agosto, e con la mobilia pietosamente inzuppata e malconcia. Degli oggetti di cucina, le è rimasto il fornello a gas, ma nemmeno un cucchiaio. Naturalmente, per quest'anno, di villeggianti nemmeno parlarne. Forse, potrà affacciarsi ad Argentera un po' di turismo nomade per curiosare sulle sue rovine, specialmente quello in provenienza dalla Francia che già affolla l'«Albergo del Lago» sul bellissimo piazzale del Colle della Maddalena (m. 1966, Argentera è a m. 1680). Diremo in inciso che questo piangere, già pascolo d'ovili, quest'anno deve ancora vederne.

Subito dopo Argentera, lo Stura che porta un modesto filo d'acqua ha un letto da Po, nel pittoresco disordine della collera appena placata. E via via scendendo verso Bersezio, s'incontrano sempre nuove rovine alle quali spesso collaborano torrenti laterali che hanno determinato frane paurose, lasciando lenzuola di ghiaia al posto dei prati. Anche Bersezio, in fatto di villeggiatura, quest'anno boccheggia. Peggio ancora sta Pietraporzio, dove lo Stura ha fatto irruzione con il solito sistema del ponte diventato diga e travolto in cascata. Nella foga, esso ha portato via qualche casa e mezza chiesa. Le autocorriere, in questa stagione solitamente straccolme, arrivano vuote.

A ricordo di novantenni, che affondano la loro memoria anche nei racconti dei nonni, una «storia simile» non s'era mai vista in valle Stura. Ma bisogna dire che non v'è ombra di scoraggiamento. Proprio a lato dei sinistri peggiori, arature recenti preparano semine per il poco che dà la montagna e a Pietraporzio i privati si dàn da fare per ritogliere al fiume gli orti trasformati in sassaie.

La villeggiatura torna pressoché normale a Vinadio e Demonte. Al bivio per le Terme di Vinadio la collera dello Stura non era ancora sopita ma i rimedi pronti ne hanno ricucito e cicatrizzato le rovine, si dà non ostacolare l'afflusso alle Terme, la cui fama è antichissima: già nel 1618, Gregorio Horstio «medico esperimentatissimo» vi trovava 44 letti sovrastanti le sorgenti «nei quali quelli che si bagnano possono comodamente riposare, essere del sudore asciutti e dormire». C'era anche un portico «sotto il quale gli infermi in tempo nebuloso e piovoso possono scherzare, passeggiare e saltare». Pregio essenziale delle Terme di Vinadio era poi quello che «vi si portavano vivande assai buone da Demonte». Non senza ragione quindi, il sindaco di Demonte, se non erriamo, pochi anni fa progettava la costruzione in valle di villette signorili *esenti per sempre da gravami fiscali* per invogliare a «far vacanze» dove l'aria è ottima, il mangiare eccellente. Con il turismo sempre più girovago, l'idea è degna di plauso e di un piccolo sforzo burocratico per lasciarla passare.

La Valle Stura ha naturalmente sofferto parecchio per la pesca, insieme con la Val Maira, la Val Varaita e la Val Gesso. I pesci grossi forse se la sono anche cavata ma gli avannotti si possono dire polverizzati. Il danno totale è calcolato intorno ai 30 milioni di lire. Ma c'è ancora buona «caccia» per i pescatori: la provincia di Cuneo ha rilasciato quest'anno oltre 800 permessi di pesca, comprese le valli alnistrate.

a. a.

Un'olandesina di 17 anni è scomparsa con il fidanzato

La denuncia dei genitori, in Riviera per le vacanze

Genova, 2 agosto.

Da tre giorni una coppia di giovanissimi fidanzati olandesi è sparita nella Liguria. I signori Peerl Kamp, giunti in automobile per un giro turistico, erano seguiti dalla loro figlia Vera, di 17 anni, e dal fidanzato di questa Ben Leman, di 18 anni, i quali viaggiavano in motoleggera.

Mentre i genitori sono giunti regolarmente al «camping» internazionale di Riva Trigoso, i due fidanzatini non si sono visti. Essendo già trascorsi tre giorni senza alcuna notizia dei due giovani innamorati, i coniugi Kamp hanno denunciato il fatto ai carabinieri per le indagini del caso.

Miglioramenti assistenziali ai dipendenti dello Stato

Roma, 2 agosto.

Il ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, on. Gui, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha approvato una delibera del Consiglio di amministrazione dell'ENPAS, con la quale vengono disposti notevoli miglioramenti nelle prestazioni della gestione sanitaria del predetto ente.

Essi consistono: 1) nell'abolizione dei limiti di durata per l'assistenza di malattie gravi e lunghe; 2) nell'ammissione al rimborso dei preparati per la nutrizione dei lattanti fino al sesto mese di vita; 3) nell'estensione alla categoria dei pensionati statali delle protesi cosiddette di lavoro (occhiali e cornetti acustici), delle protesi stomatologiche e della prestazione relativa al familiare accompagnatore di ricoverato minore di 5 anni; 4) nell'aumento dell'assegno fisso di rimborso delle spese per parto fisiologico da 3 mila a 10 mila, o, rispettivamente, 12 mila e 15 mila, secondo che si tratti di evento che si verifica in Comuni fino a 250 mila abitanti o in Comuni maggiori; 5) nell'aumento della misura dell'assegno di decesso a lire 25 mila, 35 mila e 50 mila a seconda che l'evento si verifichi in Comuni con popolazione fino a 250 mila, da 250 mila a 500 mila e oltre 500 mila abitanti; 6) nell'aumento della misura di rimborso delle rette di degenza in assistenza ospedaliera indiretta attualmente fissate in lire 1000 e 1200 giornaliere a seconda che il ricovero avvenga in Comune con popolazione fino a 250 mila abitanti, o superiore, a 1400 e 1600 lire giornaliere rispettivamente.

L'insieme dei predetti miglioramenti comporta un maggiore onere per la gestione sanitaria dell'ENPAS calcolato intorno ai 2.382 milioni annui.

Bonatti ritenta con Toni Gobbi la scalata al Bianco per la "Poire,,

Nell'inverno scorso l'impresa non era riuscita ed il tenente Silvano Gheser aveva riportato il congelamento dei piedi

Courmayeur, 2 agosto.

Walter Bonatti e Toni Gobbi sono impegnati da tre giorni, in una difficile ascensione nel gruppo del Monte Bianco, per raggiungere la più alta punta d'Europa attraverso la difficilissima via delle «Poire», la stessa che lo scalatore del K.2 e il tenente Gheser tentarono nei giorni di Natale.

Bonatti e Gobbi, partiti il 30 luglio dal rifugio Torino, sono stati avvistati nel pomeriggio vicino alla punta della «Poire»; essi dovrebbero aver scalato l'ardua parete in serata. E' probabile che domani i due alpinisti siano di ritorno a Courmayeur e si potrà quindi sapere dalla loro viva voce se la scalata è riuscita.

La via della «Poire» prende il nome da un salto di roccia di circa 200 metri che appunto, ha la forma di una pera, e che sorge fra i ghiacciai del versante est della Brenva.

Toni Gobbi è una delle guide più note anche in campo internazionale e tra poco partirà per il Sud-America a capo di una spedizione alpinistica. Walter Bonatti, uno degli scalatori del K2, è conosciuto per aver compiuto da solo e in cordata imprese di estrema difficoltà.

Saddisfazione fra i lanieri per l'IGE «una tantum»

Biella, 2 agosto.

L'approvazione della legge che sanciva l'applicazione «una tantum» dell'Ige sui prodotti di lana, avvenuta l'altra sera da parte della Commissione Finanze e Tesoro della Camera riunita in sede deliberante, è stata accolta favorevolmente nell'ambiente laniero, anche perchè le associazioni di categoria, che hanno sede nella nostra città, lottavano da tempo per giungere a questo risultato. Si attende ora che il testo della legge venga pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» e si prevede che le nuove disposizioni potranno essere applicate già dopo le ferie.

Finora l'imposta sull'entrata veniva applicata nella misura del 3 per cento ad ogni passaggio dal venditore allo acquirente. Per effetto della nuova legge, l'imposta, portata al 6 per cento, verrà applicata appunto una volta sola, quando la materia prima varcherà la frontiera, se le fibre vengono acquistate all'estero, oppure quando avverrà la prima vendita, se si tratta di prodotto nazionale. Tutte le successive compravendite verranno effettuate in esenzione, fino a quando le fibre non saranno trasformate in prodotto finito, cioè filato in matasse per la vendita al pubblico.

Il prezzo del pane compete al Prefetto

Roma, 2 agosto.

La fissazione dei prezzi del pane compete al Prefetto, il quale dispone con decreto, sentito il parere del Comitato prezzi. In tal senso ha deciso la 5ª sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato (pres. Michele La Torre; estens. Francesco Bartolotta) su ricorso della Federazione provinciale dei panificatori di Salerno.

La Federazione panificatori aveva eccepito — oltre ai vari motivi quali l'incompetenza e l'eccesso di potere — anche il fatto che, nella riduzione del prezzo, si era tenuto conto solo della diminuzione del costo della farina e non di tutti gli altri elementi che incidono sulla panificazione.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: **Quando una ragazza è bella**, di B. Edwards

Al Reposi: **La trama del delitto**, di Nathan Juran

Il vociante e corpulento Frankie Laine è la maggiore attrattiva di «Quando una ragazza è bella» (« Bring your smile along »), un technicolor musicale, sceneggiato e diretto da Blake Edwards, che presenta anche un nuovo volto, Constance Towers, dai lineamenti piacevolmente irregolari e una voce non sgradevole. Nancy, una giovane insegnante di musica, abbandona la scuola e il fidanzato professore per tentare la sorte a New York, spinta da un'irresistibile vocazione: scrivere versi per le canzoni. E subito la fortuna le arride. Imbattutasi in un affamato strimpellatore e nel suo amico cantante, Nancy stringe con essi una società; a tre i versi, al pianista la musica, e al cantante il compito di cantare gli uni e l'altra. Il grande successo delle prime canzoni arricchisce i tre soci, ma le cose si guastano quando il compositore, innamorato della sua paroliera, vorrebbe con lei una società più stretta, dimenticandosi che essa è già promessa. Novelle passeggere poichè, ritiratosi con discrezione il primo innamorato di Nancy, il matrimonio renderà indissolubile la ditta.

La vicenda non è molto pregna, ma è un facile pretesto per far cantare orecchiabili motivi attorno ai tre interpreti principali, che, con la Towers (a qualcuno ricorderà Patricia Neal), sono le eccentriche Keefe Brasselle e il già ricordato Frankie Laine. Il quale, non scordando di essere un italo-americano, dimostra affetto alla patria d'origine diverando spaghetti e pizza; e fedeltà alla terra di adozione indossando orripilanti pigiami.

* *

L'antefatto della «Trama del delitto» (« Crooked web »), diretto da Nathan Juran su soggetto e sceneggiatura di Lou Breslow, è il duplice omicidio di due soldati americani compiuto nel 1918 in Germania da un loro commilitone. Si conosce l'uccisore, ma mancano le prove per accusarlo. Dieci anni dopo, una giovane coppia, desiderosa dal padre di una delle vittime, s'accinge a far cadere in trappola l'omicida. La ragazza funge da esca, il suo compagno si finge lo scapestrato fratello di lei: con l'aiuto di un tenente tesoro spedito in Germania, essi attirano l'assassino in una arruffatissima rete e riescono nell'intento. Dire di più, toglierebbe ogni interesse al filmetto, che, alquanto assurdo nello spunto e non sempre persuasivo nello svolgimento, si regge su alcuni risvolti a sorpresa che ne ravvivano la tensione. Con una sconosciuta Mari Blanchard, sono corretti interpreti Frank Lovejoy, l'accusato, e Richard Denning, l'accusatore, costretto ad assistere alle effusioni della fida sorella con l'assassino. Ma si prenderà la rivincita.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (Barr. Milano, 9, Bettelsi): Comp. G. Bendi, ore 21,15: « 24 ore d' fortuna ».

Al Fiorile (p. Solferino, t. 42-332): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze 21 Compl. Scrivano. **Bruno:** Valentino danze ore 21. **Chalet** Valentino; 21 Bertolassi. **Danze** via Argentero 4 ore 21-24. **Garden:** Valsalice 21-24 Borgione servizio ristorante tel. 65-912. **Gay Estiva** 21 Orch. Panichi. **Gran Mago** Ristorante danze 21. **Hollywood** 21 Orch. Summertime. **La Serenella** 21 Orch. Miguel canta A. Vasquez. Serata premi. **Lutrario:** 21 Orchestra Ferraris. **Montecappuccini Danze** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21 Orch. Canaro c. M. Buttis, G. Cucco dir. Gallo. **Piscina del Sole** S. Mauro Tor. Fermata Speranza ore 21 danze. **Retonda:** Valentino 21 Orch. Loris. **Sassa Danze:** Barca ore 21. **S. Giorgio:** Rist. danze Valentino. Complesso « 1 4 del Muretto ».

Taverneta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Scandalo a Miami » Lee J. Cobb, P. Medina, E. Arnold **Astor:** « Quando una ragazza è bella » techn., F. Laine, K. Brasselle. **Ceres** (aria condizionata): « I 7 assassini » Randolph Scott, Gail Russell, Lee Marvin. Scope col. **Metro-Cristallo** (fresco aria cond.): « Totò Sceicco » Tamara Lees, R. Billi, A. Tieri. Matt. ore 16-30. **Reposi:** « La trama del delitto » F. Lovejoy, Blanchard, Deuning. **Vittoria:** « La lunga valle verde » tech., E. Bennet, Chaney, Young.

Alberi (locale fresco): « Incantesimo » Scope techn., Power, Novak. **Ariston:** « Calle Mayor » di J. A. Bardem. Betsy Blair. Pr. Venezia. **Augustus:** « Ore di angoscia » con E. O'Brien, B. Dostevy, N. Wood. **Nazionale:** « Rullo di tamburi » in tech. Scope Alan Ladd, M. Pavan. **Teolus** (locale refrig.): « Ma ballato una sola estate ». Ap. ore 10.

Alexandra: « I 2 del Texas » William Holden, G. Ford, C. Trevor. **Arlecchino:** « Un re per 4 regine » Scope col., Clark Gable, E. Parker. **Capitol:** « I 2 del Texas » Holden. **Faro:** « I due del Texas » William Holden, Glenn Ford, C. Trevor. **Fiamma** (aria condizionata): « Un re per 4 regine » techn. Scope con Clark Gable ed Eleanor Parker. **Gianduja** (fresco, aria condizion.): « La sposa troppo bella » Brigitte Bardot, Michaline Presle, Jourdan. **Hollywood:** « Sposa troppo bella » B. Bardot, M. Presle, L. Jourdan. **Ideal** (locale più fresco di Torino): « OSS 117 non è morto » M. Noel e Varietà interinar, con Gino Baldi ore 18,15 e 21,15. **Maffei:** « Figlia della sciacca » a Riv. Ferrero-Nava 16,15 e 21,15. **Massimo:** « La città nuda » con E. Fitzgerald, H. Duff, D. Taylor. **Principe:** « Sposa troppo bella » Brigitte Bardot, Louis Jourdan. **Stabile:** « La città nuda » Barry Fitzgerald, H. Duff e D. Taylor.

Adriano: « Totò, Peppino e la malafemmina » Totò, P. De Filippo. **Alcione:** Mia vita comincia Malmsia e Riv. Giorgio Mazza 16,15 e 21,15. **Alpi:** « Covo dei contrabbandieri » techn., S. Granger e Ann Blyth. **La Feria:** « Miss Spogliarello » con Daniel Gélin e Brigitte Bardot. **Regina:** « Giubba rossa » techn., Gary Cooper e Paulette Goddard.

Astì: « L'uomo solitario » VistaV., Jack Palance, A. Perkins, A. 14,30. **Milano:** Valle dei re - Vendicata. **Olimpia:** « Ribelle in città » con John Payne e Ruth Roman. **Piccola Luce:** « Ripudiata ». **Fo:** Chiuso per ferie. **P. Nuova:** « Orgoglio di razza ». **S. Felice:** «Eredità uomo tranquillo techn., D. Niven e Y. De Carlo.

Cabiate: « Giungla rossa ». **Esperia:** « Grande Matador » tech. Scope Anthony Quinn, M. O'Hara.

Giardino: Serenata per 16 bionde, con C. Villa, Billi e Riva. **Italiano:** « Oltre Mombasa » techn. con Cornel Wilde e Donna Reed. **Miralfieri:** Totò Peppino fuorilegge S. Rita: « Alamo » a colori. **Vinaglio:** « Traversate di Parigi » Jean Gabin, Bourville.

Araldo: « Pane, amore e fantasia » Gina Lollobrigida, De Sica, Risso. **Elisee:** « E' meraviglioso essere giovani » techn., J. Mills, Parker. **Fréjus:** « Cavaliere del mistero » techn., Alan Ladd e P. Medina. **Nuovo:** « Uomo solitario » Vista-Vision, A. Perkins e J. Palance. **S. Paolo:** « Cantando sotto le stelle » L. Tajoli, N. Pizzi, Togliani.

Belgio: « Era di venerdì 17 » col. **Cavallo:** « Berretti rossi » techn., con Alan Ladd e Leo Genn. **Eridano:** « Gangster cerca moglie » techniс. Scope con E. O'Brien. **La Salle:** «Via cuomenca viaggiatrice ». Regia techniсolor Scope **Oropa:** Freccia nella polvere, col. **Stadium:** « Anastasia » Scope col. **V. Veneto:** Chiuso per restauri.

Astra: « La ragazza della salina » technic., J. Corey, Mastrianni. **Bernini:** « La strana guerra del sottufficiale Ash » Besiger. A. 19,30 **Chiaurle:** « Rob Roy bandito di Scozia » technic., Richard Todd. **Klos:** « Duello di spie » Scope col. con Cornel Wilde e M. Wilding. **Europa:** Destinazione Piovarolo. **Excelsior:** « Davy Crockett ed i pirati » technic. di Walt Disney. **Nazareno:** « I fucilieri del Bengala » con Rock Hudson, technicolor. **Odeon:** « Paris Palace Hotel » con Charles Boyer, Françoise Arnoul. **Star:** « Cantando sotto le stelle » t., Tajoli, N. Pizzi, A. Togliani (aria condizionata) Ap.: 19,30.

Adua: « 5 poveri in automobile » A. Fabrizi, W. Chiari e Varietà. **Aurora:** Spadaccino misterioso. Sc. **Baco:** « Il ladro del re » technic. Scope A. Blyth, Edmund Purdom. **Bracco:** « Fiore nero Pacifico. Sc. **Eri-Dan:** Saga Comanches, tecn. **Falchera:** « La maschera di cera. ». **Perdino:** « Serenata 14 bionde » Sc. C. Villa, Esther Mssing. Varietà. **Maior:** Davy Crockett e pirati. Sc. **Nord:** « Suor Letizia » Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello. **Palermo:** Presso della gloria. Sc. **S. Paro:** Arma conquistò West. **Sociale:** Pistola sepolta, G. Ford. **Teatil:** « Racconti romani » techn. Scope, Totò, De Sica, Pampanini.

Borelli: « Tosca » techn. Scope. **Cabiria:** « Suor Letizia » Magnani. **Colosseo:** « Miss Spogliarello » con Daniel Gélin e Brigitte Bardot. **Italia:** « Poveri ma belli » Marisa Allasio, M. Arena, Ettore Manni. **Moderno:** Veli di Bagdad - Salomè Nizza: « Il ladro del re » techn. in Scope. Ann Blyth. E. Purdom. **Piemonte:** «Lisbona» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, colori. **S. Carlo:** « Terra lontana ». **Speria:** « Caccia al ladro » techn. con Grace Kelly e Cary Grant.

Alba: «Tesoro di Rommel» techn Scope, Dawn Adams, Bruce Cabot. **Apollo:** « Zarah Khan » technic. Scope, Victor Mature, A. Ekberg. **Dora:** « Oltre Mombasa » Scope, Cornel Wilde, Donna Reed, Gene. **Edera:** « Istanbul » tech. E. Flynn. **Lucento:** « Guardia scelta, brig., maresc. » Sordi-Fabrizi. **Lumiere:** « Giubba rossa » techn., Gary Cooper e Paulette Goddard. **Roma:** « Gaby » MeiraScope con Luelle Caron e John Kerr. **Splendor:** « Riccardo III » VistaV. technic., L. Olivier e C. Bloom. **Umbria:** Diamante del re. A. 15.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Passaggi e scrittori - Musica da camera - 12,10: Orchestra - 13,20: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - R. Caroscne ed il suo complesso - 17: Sorella radio - Melodramma verdiano - 18,45: Viaggio artistico in Europa - 19,03: Musica da ballo - Prodotti e produttori italiani - 20: Dal trio al sestetto - Radiosport - 20: Passo ridottissimo - Canzoni del Festival Napoletano - 21,30: « Quale dei tre? » - 22: Pagine pianistiche: A. Cortot - Canzoni in vetrina - 22,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18, Edizione alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli - 10: Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Ferrari - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Scherzi e ribalte - Canta B. Altamura - 15,10: Canzoni in vetrina - 16: Omaggio alla danza - Canzoni Festival di Sanremo - 17: Varietà dei cinque Continenti - 18,10: Musica per tutti - Ballate con noi - 19,30: Ricordo del tango - 20,30: Passo ridottissimo - Canzoni del sabato sera - 21,15: «Manon Lescaut» di G. Puccini (negli intervalli: Asterischi; Ultime notizie; Riepilogo).

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Aspetti e problemi del turismo - Musiche di G. F. Haendel - A cinquant'anni dalla morte del Carducci - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: Piccola antologia poetica - Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia (al termine: la Rassegna).

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle 20,30 ripetuto in chiusura - Ore 16: Da Bruxelles: Incontri di tennis per la Coppa Davis - 17,30: La tv dei ragazzi (La strada è di tutti; La bimba (rovista nel bosco; Minlera bianca) - 20,50: Carosello - 21: « Un, due, tre » 22: Appuntamento con la novella - 22,15: Dallo chalet Danze Mediterranée di Genova Fegli: trasmissione di una parte del II Festival internazionale della danza (al termine: « Facciamo il punto sul discorso »).

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali ancora tempo variabile con possibilità di isolati temporali. Temperatura in aumento sulle regioni settentrionali e costiali, stazionarie altrove. Mari ovunque quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	12,5	29,7	Pescara	16,2	25,6
Trento	14,5	32,4	L'Aquila	11,3	24,8
Trieste	20,2	29,5	Roma	17,4	21,3
Venezia	18,5	29,8	Bari	20,2	26,2
Milano	17,6	30,4	Napoli	16,4	30,1
Torino	20,4	28,5	Potenza	11,4	18,6
Genova	21,6	26,5	Reggio C.	18,9	29
Bologna	17,5	29,6	Messina	21,4	27,6
Firenze	16,8	31	Palermo	21	26,2
Pisa	15	29,7	Catania	16,1	27,6
Ancona	19	25,9	Alghero	15,2	27,6
Perugia	16,6	26,4	Cagliari	17,4	29,7

FERROVIE TORINO NORD

Si avvisano i sigg. Soci che, in esecuzione delle omologate delibere dell'Assemblea 27 aprile 1957, presso la Sede Sociale in Torino, corso Giulio Cesare 15, è in pagamento la quota rimborso capitale di L. 15 per azione, fermo restando il valore nominale per reintegrazione con saldi attivi di rivalutazione.

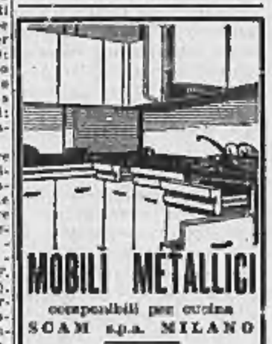
Pregasi presentare i titoli per la prescritta stampigliatura e per il distacco della cedola n. 20.

Il Presidente
Dott. Ing. G. B. MOSSETTO

AMBROSIO
OGGI
LEE J. COBB · PATRICIA MEDINA
EDWARD ARNOLD
Scandalo a MIAMI

CORSO OGGI
RANDOLPH SCOTT
GAIL RUSSELL · LEE MARVIN
7 ASSASSINI
WARNERCOLOR
WARNERSCOPE

METRO CRISTALLO
Fresco aria condizionata
FESTIVAL DELL'ALLEGRIA
OGGI e DOMANI
TOTO' SCEICCO
con
TAMARA LEES
ARGOLDO TIERI


MOBILI METALLICI
componibili per cucina
SCAM s.p.a. MILANO
AGENZIA - ESPOSIZIONE
TORINO, corso Francia 35
Telefono 71-049

VINILTUBO
per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo!
RICHETTA - C.so S. Maurizio 55

Moto "DUCATI" 1957
dal 65 al 175 cc. Sport
tutti a 4 tempi economicissimi all'uso - Superiori in qualità inferiori nel prezzo - Massime facilitazioni - Permute
CASTAGNO - C.so S. Maurizio 51
TORINO Telefono 82-623

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 18-20; fest. 10-12; tel. 48-605

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 83-655

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

Trasferito nelle carceri il presunto avvelenatore

Le indagini avrebbero avvalorato i sospetti sul ragazzo deficiente - Probabilmente egli verrà sottoposto a perizia psichiatrica

Bolzano, 2 agosto.

Hermann Macchi, il giovane deficiente ritenuto colpevole dell'avvelenamento dei 6 bambini deceduti nella Casa del Gesù il 3 e 4 luglio scorso, è stato trasferito ieri dall'istituto alle carceri di Trento a disposizione del Tribunale dei Minorenni di quella città che ha avocato a sè l'ulteriore proseguimento dell'istruttoria.

Il ragazzo oggi è stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Mauro, che svolge le funzioni di Pubblico Ministero presso lo stesso Tribunale dei Minorenni. Dato lo stretto riserbo che circonda la delicata indagine, non è stato possibile conoscere l'oggetto delle contestazioni mosse al giovanissimo imputato. Si ha ragione, comunque, di ritenere che il magistrato, anzi tutto, abbia voluto rendersi personalmente conto delle condizioni psichiche del ragazzo e che lo abbia interrogato per avere una eventuale conferma dell'ampia confessione da lui resa dopo numerosi dinieghi ai carabinieri e al giudice istruttore del Tribunale di Bolzano, dottor Martinelli, che svolse la fase iniziale dell'inchiesta.

La notizia di tale confessione era stata tenuta rigorosamente riservata dagli organi inquirenti, ma ciò malgrado alcune indiscrezioni erano trapelate negli ambienti della Casa del Gesù di Cornaiano dove il minorato, come è noto, è stato lasciato sotto la sorveglianza delle suore durante lo svolgimento delle indagini e in attesa delle decisioni della magistratura. Con la traduzione nelle carceri di Hermann Macchi è venuto a cadere completamente qualsiasi residuo dubbio sulla natura dei decessi dei piccoli minorati in quanto, dopo il responso del medico condotto di Cornaiano che per primo riscontrò i sintomi dell'avvelenamento sulle piccole vittime, ora anche il responso dei periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova è stato evidentemente affermativo.

La traduzione del presunto responsabile a Trento a disposizione del Pubblico Ministero presso il Tribunale dei Minorenni, sta inoltre a confermare che i sospetti sorti nei suoi confronti subito dopo la spaventosa tragedia sono stati avvalorati dalle risultanze della inchiesta. Per quanto molte circostanze accusino Hermann Macchi e malgrado le sue stesse esplicite ammissioni, forse però non sarà mai possibile affermare con sicurezza assoluta che egli è in effetti colpevole del veneficio. Infatti non può essere dimenticato che ci si trova di fronte ad un ragazzo psichicamente minorato e profondamente assolutamente incapace di intendere e di volere. Con ogni probabilità il sostituto Procuratore della Repubblica ordinerà che il giovane deficiente sia sottoposto nei prossimi giorni ad una perizia psichiatrica. Se i medici accerteranno che in effetti il ragazzo non è in grado di intendere e di volere, egli non verrà sottoposto a normale procedimento penale per rispondere dei sei omicidi, e nei suoi confronti verrà invece presa il provvedimento di internamento in un manicomio.

Fuggono dalla Jugoslavia a bordo di un motoscafo

Ancona, 2 agosto.

Quattro uomini e due donne, sono giunti in porto a bordo di un motoscafo, proveniente dalla Jugoslavia. Essi hanno dichiarato di essere fuggiti da San Pietro in Grande, ieri sera. Poichè hanno chiesto asilo politico, sono stati affidati all'ufficio stranieri della Questura.

Cadendo dal 4° piano si ferisce in modo lieve

Savona, 2 agosto.

Di una pericolosa avventura è stato protagonista il muratore Antonio Pesce, di 49 anni, residente nella nostra città. Occupato presso una impresa edile savonese che ha il cantiere in corso Ricci, egli si trovava sopra una impalcatura all'altezza del quarto piano di un caseggiato in costruzione quando, per cause non ancora accertate, perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto da una altezza di circa venti metri.

I compagni di lavoro, che avevano assistito impotenti alla tragica scena, accorrevano convinti di trovarlo in gravi condizioni, invece il Pesce durante il volo era riuscito ad afferrarsi ad un pezzo di legno sporgente al secondo piano, che non ha resistito al suo peso, ma è valso a frenare in parte la caduta.

Il muratore, raccolto e trasportato d'urgenza all'ospedale S. Paolo, è stato giudicato con prognosi di 20 giorni

Un sedicenne scompare bagnandosi in un fiume

Sarzana, 2 agosto.

Il sedicenne Tito Morini, residente al Pagliari, è annegato nel pomeriggio di oggi mentre stava facendo il bagno nel fiume Magra a Punzano Magra. Egli si è tuffato verso le 15, benchè fosse stato sconsigliato da alcuni amici di entrare in acqua: ad un certo momento, forse perchè colto da malore, il giovane cominciava a dibattersi disperatamente, e mentre alcuni compagni accorrevano in suo aiuto scomparivva tra i flutti.

Più tardi giungevano sul posto i vigili del fuoco di La Spezia che, dopo circa due ore di intenso lavoro, riuscivano a trarre a riva la salma del poveretto.

Il figlio del maestro Bonagura annega in mare a Falconara

Aveva 14 anni - Tratto a riva dal bagnino, è deceduto quasi subito

Ancona, 2 agosto.

Il figlio del maestro Enzo Bonagura, noto compositore di canzoni napoletane, Stefano, di 14 anni, ha perduto la vita mentre si bagnava nelle acque di Falconara. Il ragazzo stava trascorrendo la vacanze con la mamma, che è di origine marchigiana, nella località collinare di Cingoli ma stamani, di buon'ora, era partito in auto con alcuni amici per trascorrere una giornata al mare.

Spogliatisi nello stabilimento balneare «Stella» verso le 9,30, i componenti la lieta comitiva erano entrati in acqua e si erano poi avviati a nuoto per raggiungere una scogliera che dista un centinaio di metri dalla riva. A un tratto Stefano Bonagura, che era rimasto un po' indietro, lanciava grida di soccorso, agitando convulsamente le braccia.

Il pericolante veniva quasi subito raggiunto dal bagnino Giorgio Marinelli, che ha al suo attivo diversi salvataggi, e tratto a riva; ma qui le sue condizioni apparivano ben più gravi di quanto non si prevedesse. Il ragazzo perdeva sangue dalle orecchie e dal naso, nè la respirazione artificiale gli recava giovamento. Venivà quindi trasportato d'urgenza alla vicina clinica Villa Adria, dove i medici si rendevano immediatamente conto di trovarsi di fronte a un caso disperato: la sindrome asfittica da annegamento aveva provocato uno scompenso cardiaco acuto, che è riuscito fatale (si è appreso poi che Stefano Bonagura era da qualche tempo affetto da un vizio mitralico).

Tutti i tentativi sono rimasti vani e il decesso è seguito alle 10,30. Quando è giunta la mamma, che era stata avvertita telefonicamente, ha trovato già cadavere il figlio, che appena cinque ore prima aveva visto pieno di vita; anche il maestro Bonagura, che non aveva accompagnato la famiglia in villeggiatura, essendo trattenuto a Roma da impegni di lavoro, è atteso da un momento all'altro.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali; Generali ripresa, specialmente i titoli che hanno aumentato il capitale come Finsider, Fiat e Viscosa. Valori di Stato: stazionari.

Centrale 7660-7860-50-7850; Stet 2235-2365-60-58-2365; FF. Merid. 1675-1705-699-704-1704; Finsider 618-625-28-32-627,50; Viscosa 1725-1732-1735; M. Catini 2645-2671-75-85-2695; Fiat 498-501,50-503; Terni 283,50-287-86-286,50; Fiat 1383-1396-1395-401-1403; Edison 2652-2690-96-2693-2702; Sarda 3750-3800-810-3810; Immobiliare 584-595-596,50; Diritti; Stet 72,50; Sesa 120. Dopoborsa: Catini 2685; Fiat 1403; Finsider 627,50-628,50.

Titoli trattati: di Stato 9.000.000; obbligazioni 17.400.000; azioni 95 mila 925.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 623; dollaro canadese 654,50; franco svizzero 145,625; corona danese 89,25; corona norvegese 89; corona svedese 118,75; fiorino olandese 161,25; fr. belga 12,38; franco francese

Firmano col segno di croce cinque milioni e mezzo di italiani

La Corte dei Conti ha considerato valido agli effetti giuridici un ricorso sottoscritto da un analfabeta

In un paese come il nostro, dove gli analfabeti sono ancora cinque milioni e mezzo (il 12,90 per cento della popolazione, secondo l'ultimo censimento) non si può dire, davvero, che la questione della validità del segno di croce, come forma di sottoscrizione di un documento, sia priva di rilievo ed offra un interesse circoscritto ad uno sparuto numero di persone.

Per due volte, con quell'accanimento che è tipico della burocrazia nel difendere le sue tesi, nell'irrigidirsi nei suoi impuntamenti, nell'insistere nei suoi atteggiamenti e consti defatigatori, la questione è stata portata all'esame della sezione giurisdizionale della Corte dei conti dall'Amministrazione della difesa - esercito. A un povero diavolo, analfabeta, certo S. D'Ascari, l'Amministrazione della difesa-esercito aveva fatto notificare un provvedimento con cui respingeva una sua istanza. Alla presenza di chi gli aveva notificato l'atto, il D'Ascari firmò, per dar atto della avvenuta notifica, nell'unico modo in cui sapeva firmare: con un segno di croce. E l'Amministrazione difesa-esercito non sollevò obbiezioni: trovò la cosa regolarissima, passò il documento agli archivi, convinta e felice di avere chiusa la pratica, con scorno dell'interessato.

Sennonché il D'Ascari non si rassegnò ai *diktat* della burocrazia centrale e, forte del suo diritto, ricorse alla Corte dei conti. Naturalmente, il ricorso fu da lui firmato nello stesso modo con cui aveva firmato l'atto col quale gli era stata notificata dalla Amministrazione la reiezione della sua domanda: firmò, alla presenza di testimoni, con un nitido e ben combinato segno di croce. Ed, ecco, la burocrazia del ministero difesa-esercito, che non aveva sollevato eccezioni per la sottoscrizione, col segno di croce, dell'atto di notifica, insorse presso la Corte dei conti, sostenendo la irricevibilità del ricorso per la inammissibilità del segno di croce come valida forma di sottoscrizione da parte del ricorrente.

Una trovata cavillosa, un mero espediente per mantenere ferma la decisione ministeriale, per sbarrare la via intrapresa dal D'Ascari onde ottenere giustizia? Non lo vogliamo affermare, per quanto la burocrazia sia fertile di trovate del genere, e l'ipotesi si prospetti, forse, più verosimilmente come una realtà che come una presunzione. La Corte dei conti, comunque, non ha indagato sull'*arrière-pensée* da cui erano mossi i burocrati nel sollevare l'eccezione, ed ha sentenziato che il segno di croce, apposto con le formalità previste dalla legge, è *equivalente alla sottoscrizione*.

Se il segno di croce — ha aggiunto — è da ritenersi valido allorché è apposto al documento comprovante la avvenuta consegna del provvedimento ministeriale all'interessato, in applicazione non di un espresso precetto di legge, ma in base, solo, ad una norma generale di diritto, ugualmente esso deve spiegare efficacia giuridica allorché viene apposto, con le dovute formalità, al ricorso proposto contro il provvedimento medesimo. Il caso, proprio, del povero D'Ascari. Ma la Corte è andata anche più in là, e, con accenti umani, ha osservato che l'analfabeta, munito di capacità giuridica, « deve essere posto in grado di poter manifestare la propria volontà ai fini di potere esplicare tale capacità, senza che occorra, come si pretenderebbe, fare ricorso all'istituto della rappresentanza », che è, come tutti sanno, fastidioso e costoso per chiunque, ma specialmente per l'umile e povera gente che costituisce, da noi, la massa degli analfabeti.

La decisione, ispirata a tanta umanità e saggezza, non è piaciuta alla burocrazia e neppure al Procuratore generale della Corte, cosicchè la questione è stata riproposta alla sezione giurisdizionale dell'alto consesso. Ma la terza sezione della Corte (pres. Picozzi; est. Casaburi) non ha indietreggiato di un palmo nel ribadire e riconfermare i motivi che avevano legittimato la precedente decisione. Il diritto degli analfabeti ha trionfato sulle meschine e cavillose elucubrazioni della burocrazia!

Facendo giustizia di tutte le eccezioni sollevate contro la tesi sostenuta dal povero analfabeta, la Corte ha riconosciuto che la sua decisione non poteva discostarsi da quella precedentemente emanata; che, sia la firma in esteso (nome e cognome dell'interessato), sia il segno di croce apposto dal medesimo sull'atto, sono *forme equivalenti*, esprimendo entrambi il medesimo valore e raggiungendo i medesimi effetti, per quanto con segni grafici diversi. Ammessa, pertanto, la equivalenza fra il nome e cognome, scritto per esteso, ed il segno di croce, apposto all'atto, con le formalità necessarie, la Corte ha riconosciuto che il ricorso sottoscritto dall'analfabeta col segno di croce, in presenza di due testimoni e vistato *ad abundantiam*, per autenticità, dal sindaco di Messina, è pienamente valido e produttivo di effetti giuridici. E' quanto dire che gli analfabeti — e sono, purtroppo, da noi, cinque milioni e mezzo — non dovranno avere più incubi o patemi allorchè impugneranno la penna per tracciare il loro squallido segno di croce.

Francesco Argenta

Il traffico clandestino di valuta

Si esamina il materiale sequestrato ai due chimici

Milano, 2 agosto.

I periti incaricati dalla magistratura stanno esaminando il materiale chimico sequestrato nei locali di via Bronzino 18, dove [illegible] stati manipolati 30 chili di eroina per una banda di contrabbandieri internazionali.

I funzionari della Squadra Mobile hanno trasmesso oggi agli organi competenti una scatola vuota di sigarette sulla quale erano state segnate cifre convenzionali dal dott. Costantino Gamba. Il chimico che è riuscito a fuggire. E' risultato che la scatola venne usata dal ricercato qualche ora prima di lasciare l'abitazione di via Brocchi 3 e perciò è probabile che i numeri corrispondano, secondo un cifrario, ai nomi di altre persone implicate nel colossale traffico.

Miti sentenze per 2 nazisti che uccisero otto congiurati

Bonn, 2 agosto.

(m. c.). L'assassinio dell'ex-capo delle squadre d'assalto nazista (S.A.) Ernest Röhm, e dei suoi numerosi seguaci, eseguito per ordine di Hitler nell'estate del 1934, ha dato luogo a un secondo procedimento giudiziario che fa seguito al processo svoltosi a Monaco mesi or sono e che si concluse con la condanna dei principali responsabili.

In questo secondo procedimento, conclusosi oggi a Osnabrück, sono comparsi in veste di imputati l'ex-colonnello delle S.S. Udo Von Woyrsch, di 62 anni, e l'ex-commissario capo della Gestapo di Breslavia, Ernst Müller Altenau, di 53 anni. Entrambi erano accusati di aver ucciso otto seguaci di Röhm, eliminati per ordine di Hitler, in quanto sospettati di preparare un colpo di Stato. La sentenza, come del resto quella di Monaco, è stata mite. Udo Von Woyrsch è stato condannato a 10 anni di reclusione, ma sconterà soltanto due anni e tre mesi, essendo stato calcolato il periodo di detenzione preventiva e il tempo trascorso dall'ex-ufficiale in un campo di concentramento russo. L'altro accusato, invece, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il processo di Osnabrück, che conclude l'affare Röhm, è durato tre mesi: centoventi sono stati i testimoni. Anche il tribunale di Osnabrück, come quello di Monaco, ha stabilito che l'ordine di sopprimere i presunti congiurati antihitleriani (ne furono uccisi un migliaio in tutta la Germania) non poteva neanche essere in un certo senso giustificato, secondo le leggi del tempo, dallo stato di necessità: incarcerato Röhm e gli altri capi della S.A., difatti, Hitler non aveva più ragione di temere il *Putsch*. Risulta però che i due imputati credettero effettivamente al pericolo di una congiura antihitleriana, e ciò, secondo il tribunale, costituirebbe un'attenuante.

Se il colonnello Woyrsch non avesse avuto la possibilità di evitare la strage (e questa possibilità l'aveva, in quanto influente amico del capo delle S.S. Himmler), egli per il semplice fatto di aver obbedito a un ordine, avrebbe potuto essere assolto. Allora, secondo questo principio, gli unici nazisti che meriterebbero di essere puniti sarebbero, se fossero in vita, Hitler e i suoi più diretti collaboratori.

L'attrice portata all'ospedale

In barella Marilyn Monroe giunge in clinica. Sul fondo il marito Arthur Miller (Telef.)

Necessaria una trasfusione di sangue per salvare l'attrice

Marilyn Monroe ha perso il figlio per un improvviso intervento chirurgico

"Non abbiamo potuto far nulla per la creatura,, hanno detto i medici - La diva ha sopportato assai bene l'operazione, ma ha avuto una crisi di sconforto; potrà avere ancora figli - E' assistita all'ospedale dal marito, il commediografo Arthur Miller

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 agosto.

Marilyn Monroe non potrà più dare alla luce il bambino che attendeva per la fine di marzo. Un processo abortivo, prodottosi verso la quinta settimana di gestazione, ha determinato la necessità di un pronto ricovero in clinica e di un intervento chirurgico che è stato compiuto ieri sera in una clinica di New York.

«Non era più possibile salvare il bimbo — ha detto uno dei sanitari — era assolutamente necessario intervenire per salvare la madre. Abbiamo fatto il possibile perchè l'operazione si svolgesse con tutte le garanzie e le precauzioni necessarie, e ci siamo riusciti. La paziente è ora in fase di ristabilimento e la sua reazione è del tutto normale. Siamo soddisfatti».

La trentaseienne attrice, che trascorreva ultimamente un periodo di vacanze insieme al marito, il commediografo Arthur Miller, in una villa di Amagansett, a Long Island, era stata ricoverata d'urgenza nella tarda serata di ieri. Marilyn, che [illegible] gravi disturbi, era stata adagiata su una barella e caricata su una autoambulanza che a tutta velocità si era diretta al Doctor's Hospital. Il ricovero è stato fulmineo. Il marito, che aveva telefonato d'urgenza alla clinica, ha accompagnato la moglie ed ha aiutato gli assistenti a caricare la barella sull'ascensore. Miller è apparso assai preoccupato. L'espressione, invero di solito buia del suo volto, era più che mai triste. Le poche persone che hanno potuto vedere l'attrice all'ingresso in clinica hanno visto un viso pallidissimo sormontato da un mare di capelli biondi che facevano strano contrasto col grigio della coperta. Marilyn doveva soffrire molto.

Miller ha preso una stanza nella stessa clinica. Dinanzi alle insistenti richieste dei giornalisti ha acconsentito, con riluttanza, a parlare. Egli ha detto che nelle settimane passate nulla [illegible] lasciato credere che le cose dovessero precipitare in questo modo. Egli non sa spiegarsi quale causa può aver provocato l'incidente. Marilyn, egli ha detto, era [illegible] fino a pochi giorni fa. Faceva molte spari, appariva contenta e perfettamente rilassata. «La natura evidentemente le ha giocato un brutto tiro» ha commentato amaramente. La permanenza in ospedale durerà certamente parecchi giorni, forse una decina.

Come si è saputo poi da un amico dei Miller, i coniugi torneranno nella residenza dove trascorrevano le vacanze. Circa le condizioni della paziente, si è potuto sapere che stamane, quando il marito è andato a trovarla, poco prima delle nove del mattino, ella si [illegible] «un po' stordita». Evidentemente si trattava degli effetti dell'anestesia. Due medici erano al suo capezzale e nessun altro visitatore è stato ammesso.

Hanno domandato a Miller se la consorte potrà avere in seguito altri bambini, malgrado l'operazione subita. «Certamente — egli ha risposto. — Lo sapeste come li desidera!». Ai giornalisti non è stato consentito, per ovvie ragioni, di interrogare l'attrice. Marilyn non potrebbe, in verità, parlare agevolmente, perchè è assai debole. Durante l'intervento, durato 50 minuti, le è stata praticata una trasfusione di sangue. Il marito, preoccupatissimo, ha fatto nottata bianca, rimanendo nella camera della moglie fino al mattino. Soltanto allora ha preso qualche ora di riposo.

Sono intanto cominciate ad affluire nella clinica numerosi mazzi di fiori, oltre a telegrammi e lettere da parte di amici e ammiratori che si congratulano con l'attrice per l'intervento felicemente superato. Come si sa, Marilyn desiderava molto il bambino e quindi l'inaspettato esito della sua gravidanza deve averla molto afflitta.

a. p.

«Liz» Taylor ha superato la crisi di un parto prematuro

New York, 2 agosto.

Elisabeth Taylor, moglie del produttore Mike Todd, ha lasciato oggi l'ospedale dove era stata ricoverata una settimana fa in preda a violenti dolori addominali. I medici avevano dichiarato trattarsi di un parto prematuro, tuttavia la Taylor è riuscita a superare la crisi, salvando la sua creatura. Si [illegible] interverranno altre complicazioni il lieto evento è previsto per la metà del prossimo ottobre.

La cantante Rosemary Clooney, moglie dell'attore cinematografico José Ferrer, ha dato ieri alla luce un maschietto. La creatura è nata di sei mesi e mezzo ed è stata subito messa in un'incubatrice. Sebbene sia molto delicata, i pediatri hanno espresso la speranza che essa sopravviverà.

I coniugi Ferrer hanno già altri due figli, rispettivamente di due anni e mezzo e di undici mesi. José Ferrer ha interpretato recentemente, in Europa, il film «J'accuse» che rievoca il celebre «caso Dreyfus».

Nella colonia dell'Istituto Rebaudengo di Torino

Un salesiano annega nel lago col ragazzo che tenta di salvare

I due sono scomparsi in uno specchio d'acqua fra La Thuile e il Piccolo San Bernardo - Il giovane, di 14 anni, scivola sulla sponda melmosa giocando; l'assistente si lancia vestito in suo aiuto e viene inghiottito con lui

La Thuile, 2 agosto.

Un tragico episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di oggi in località Baite Berard, al Laghetto della Torre, a metà strada circa fra il Piccolo San Bernardo e La Thuile: due persone, un ragazzo di quindici anni, Ermanno Dalle Nogare, di Conco (provincia di Vicenza), e un assistente salesiano laico, Zaramella Ivone, di Borgoricco (provincia di Padova), dell'Istituto Rebaudengo di Torino, sono morte annegate nel piccolo specchio d'acqua.

Una quarantina di giovani in vacanza, della colonia Testa Caricatore, edificio che riattato quest'anno a opera dell'Istituto Rebaudengo di Torino, ospita 130 ragazzi, stavano giocando al pallone su uno spiazzo antistante la colonia. A guardare il loro gioco erano un professore salesiano e un assistente laico. A poche centinaia di metri, ai bordi di un piccolo laghetto melmoso, altri tre o quattro giovani stavano trastullandosi con pezzi di legno. Ad un tratto uno di questi ragazzi, e cioè il quattordicenne Ermanno Dalle Nogare è scivolato sulla sponda melmosa, forse nell'atto di afferrare un pezzo di legno, che veniva spinto verso il centro del laghetto. Alle urla di raccapriccio degli altri, accorreva l'istitutore Zaramella, che tentava di afferrare il giovane Ermanno. Questi affiorava dall'acqua soltanto con la testa, e allora, in un impeto generoso, l'assistente si lanciava, vestito, nell'acqua che in quel punto è fonda almeno due o tre metri. Purtroppo, nel giro di pochi secondi i due scomparivano nel lago davanti ai compagni impietriti dal terrore. I giovani ed il sacerdote che li accompagnava facevano una catena tentando di scendere in acqua, ma inutilmente.

Non rimaneva che avvertire il direttore della colonia, don Giovanni Battista Biancotti. La notizia rimbalzava a La Thuile. Partivano immediatamente il dott. Rosso, medico condotto, il tenente medico degli Alpini Finazzi, il maresciallo comandante la stazione, alcuni carabinieri e alpini. Alle 18, un'ora dopo la sciagura, i due corpi erano tratti a riva dal dott. Rosso che, a rischio della propria vita, con il carabiniere Michele Miritto e gli alpini Migliazzo e Ruggeri, si era tuffato più volte nelle acque ghiacciate del laghetto. E' stata tentata la respirazione artificiale, benchè fosse palese che nulla si poteva più fare per i due annegati. Le salme del Dalle Nogare e del Zaramella sono state composte nella cappella della colonia.

Ivone Zaramella era venuto ragazzo al Rebaudengo dove aveva seguito i corsi di istruzione professionale, raggiungendo la qualifica di vice-capo meccanico; ancora in giovane età egli era divenuto uno dei «maestri d'arte» degli allievi di meccanica.

Egli aveva allora fatto il suo noviziato nella casa di Villa Moglia, presso Chieri, dove pronunciò poi i voti religiosi, diventando in tal modo un «coadiutore»; nella grande famiglia salesiana, quella del «coadiutore» è una figura caratteristica e popolare tra i giovani: si tratta di persone che avendo pronunciato i voti, fanno parte di pieno diritto della Società di don Bosco, pur non vestendo l'abito talare, e sono soggetti, al pari dei sacerdoti, alle costituzioni ed ai regolamenti dettati per la Pia Società dal fondatore.

Si tuffa nel fiume e annega

La Spezia, 2 agosto.

Un ragazzo di 16 anni è miseramente annegato mentre prendeva il bagno nel fiume Magra, sotto il ponte ferroviario di Fornola, dove recentemente un altro ragazzo ha fatto la stessa tragica fine.

Tito Moreni abitante a La Spezia è andato al fiume in compagnia di un amico e qui giunto, dopo aver indossato il costume, si è lanciato in acqua da una certa altezza, in un punto dove il fiume è molto profondo e l'acqua gelida. L'amico non l'ha più visto riemergere per cui si è messo a gridare facendo accorrere alcuni camionisti che lavoravano poco distante. Costoro, dopo essersi prodigati invano nelle ricerche, hanno provveduto ad avvertire i vigili del fuoco, che, dopo varie ricerche, hanno ripescato il cadavere del ragazzo ad una profondità di 7 metri.

Moribonde due donne travolte da un furgone

Genova, 2 agosto.

Cinque feriti, di cui due gravissimi costituiscono il bilancio di un impressionante incidente stradale verificatosi oggi alle 13 a Sampierdarena, nei pressi dell'ingresso della carreggiata Genova-Serravalle.

Un autofurgoncino guidato da Enrico Tonini, di 53 anni, con a bordo il figlio dell'autista Alberto, di 14 anni, e l'operaio Egidio Malaspina, di 25 anni, ha investito due donne che stavano attraversando la strada. Il Tonini ha cercato di sterzare, ma non è riuscito nell'intento e dopo aver travolto le donne è andato a sbattere coll'autofurgoncino contro un grosso autocarro in sosta.

I cinque sono stati trasportati all'ospedale di Sampierdarena. Le due donne, Virginia Russo, di 58 anni, e Maria Gelati, di 35 anni, sono state ricoverate con prognosi riservata, mentre i tre uomini a bordo della macchina sono stati giudicati guaribili in 30 giorni.

A Roma un funzionario del Comune vendeva le licenze per il commercio

Arrestati con lui due membri di commissioni - Si cercano i complici - L'inchiesta è stata promossa dallo stesso sindaco Tupini

Roma, 2 agosto.

Un funzionario della Ripartizione «Annona e mercati» del Comune di Roma e due membri esterni delle commissioni facenti parte della stessa Ripartizione sono stati tratti in arresto in seguito ad un grave scandalo: essi, dietro forti compensi, facilitavano le pratiche per il rilascio della licenza ai commercianti.

L'inchiesta svolta dalla polizia che prosegue ancora per rintracciare le persone implicate nello scandalo e che si sono rese irreperibili e per identificare eventualmente altri responsabili, è stata provocata dallo stesso sindaco Tupini e dall'assessore alla Ripartizione «Annona e mercati» non appena venuti a conoscenza delle irregolarità. Essendo perciò le indagini ancora in corso la polizia mantiene sulla vicenda il più assoluto riserbo. Da alcune indiscrezioni si è saputo comunque che il traffico della licenze aveva avuto inizio molto tempo addietro e aveva fruttato ad alcuni funzionari e membri di commissione notevoli guadagni. I compensi per ciascuna pratica andavano da un minimo di duecento mila lire ad un massimo di trecento e certe volte anche oltre a seconda delle difficoltà che dovevano essere sormontate per far ottenere la licenza.

I funzionari ricevevano i loro clienti in un appartamentino nella zona di S. Paolo. Il pagamento del «favore» avveniva in contanti. Le cose sono andate bene — ad ogni affare concluso è risultato che i membri di questa specie di organizzazione si riunivano a banchetto in un noto ristorante della periferia — finchè un commerciante che aveva inutilmente sborsato una forte somma, dopo aver atteso a lungo la sospirata licenza, si è sentito rispondere alle sue rimostranze che non era stato possibile accontentarlo e che i denari da lui sborsati erano andati quasi tutti per le spese.

Di qui la denuncia e le indagini. Sono stati controllati documenti, sono stati attentamente sorvegliati gli impiegati del Comune, e alla fine, cioè stamane coloro i quali sembra debbano essere i principali responsabili del traffico delle licenze, sono stati arrestati. Per il momento si è potuto sapere il nome di uno solo degli arrestati, che è il capo dell'ufficio licenze del Comune, il dottor Alessandro Bazzani.

L'operazione di polizia come abbiamo detto è tuttora in corso. Pare che altri responsabili si siano dati alla latitanza, che altri funzionari siano stati denunciati, che insomma la cosa non si fermi tanto presto volendo le autorità stroncare completamente l'illecito traffico.

In vendita nuovi tipi di sigari e sigarette

Roma, 2 agosto.

L'amministrazione dei monopoli di Stato rende noto che è stato posto in vendita un nuovo tipo di sigarette di produzione svizzera denominata «Memphis Sport filtro», confezionato in pacchetti da 20 pezzi, il cui prezzo di vendita al pubblico è di L. 380 il pacchetto.

E' stato anche posto in vendita un nuovo tipo di sigaro cubano denominato «Chicos» in scatole da 25 pezzi e 250 pezzi, il cui prezzo di vendita al pubblico è stato fissato rispettivamente in L. 6.250 e L. 62.800 la scatola, in pratica cioè di lire 250 al pezzo.

L'assistenza sanitaria a tutti i pensionati

Roma, 2 agosto.

La Commissione lavoro, della Camera ha approvato, in sede legislativa il disegno di legge concernente l'estensione dell'assistenza sanitaria ai pensionati statali e della Previdenza Sociale.

IN UN'INTERVISTA A GIORNALISTI AMERICANI

Kruscev sostiene che la Russia costruì per prima la bomba "H,,

Le contraddittorie affermazioni del segretario comunista Molotov gravemente ammalato d'esaurimento nervoso

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 2 agosto.

L'ex-ministro degli Esteri sovietico Molotov, recentemente destituito da ogni incarico governativo insieme a Malenkov, Kaganovic e Scepilov, è ammalato e si trova in una villa nei pressi della capitale. Egli soffrirebbe di grave esaurimento nervoso.

Indubbiamente lo scacco subito esattamente due mesi or sono deve aver turbato profondamente [illegible] che era stato definito il «duro a morire» fra i dirigenti sovietici.

Nondimeno Kruscev sembra preoccuparsi della salute di Molotov, in quanto, dopo aver instaurato un «nuovo corso» nella politica interna sovietica, con la rinuncia all'eliminazione fisica degli avversari, una eventuale fine del suo ex-collaboratore potrebbe far nascere il sospetto che le cose non siano mutate molto in Russia.

All'ingresso della villa dove risiede attualmente l'ex-collaboratore di Stalin, montano [illegible] la guardia in permanenza due agenti armati, sebbene il Cremlino abbia asserito che Molotov non si trova agli arresti domiciliari.

Molotov ha 67 anni; la sua fibra fisica è sempre stata robustissima. Sembra che l'esaurimento nervoso sia stato causato non solo dalle delusioni politiche, ma anche dall'abbondante uso di vodka nei banchetti; egli sbalordiva per la sua eccezionale resistenza a un numero incredibile di brindisi.

Interessanti dichiarazioni sono state fatte oggi dal segretario del partito comunista russo Kruscev in un'intervista all'agenzia americana d'informazioni *U. P.*

Spiegando la recente riforma burocratica da lui voluta, Kruscev ha detto: «Abbiamo praticamente reso disponibili decine di migliaia di persone, prima occupate in inutili lavori burocratici ed abbiamo potuto reinserirle nell'economia produttiva. E così abbiamo liberato anche centinaia di migliaia di persone dall'obbligo di leggere tutte quelle cartacce. Possiamo dire di aver liquidato un manicomio».

Egli ha inoltre sostenuto di nuovo che la prima bomba all'idrogeno sarebbe stata costruita nell'Unione Sovietica. «Noi, ha detto Kruscev, abbiamo avuto la bomba H prima di voi. Perciò, tutte le vostre norme di sicurezza non servono a nulla. D'altra parte, i nostri bombardieri non sono peggiori dei vostri e nel campo della propulsione a razzo noi siamo più avanti di voi». Va tuttavia aggiunto che già una volta lo stesso Kruscev ha smentito le sue affermazioni di priorità russa in campo atomico.

Alla domanda sulla recente espulsione di Molotov, Kaganovic e Malenkov dal Comitato centrale del partito, Kruscev ha risposto: «Noi lasceremo questi uomini nel partito perchè lavorino per noi, ma non li vogliamo più nel Comitato centrale. Le nostre relazioni col mondo capitalista sono sempre più diverse dal passato. Gli enormi mutamenti intervenuti debbono riflettersi nella nostra politica, cosa a cui quegli uomini si opponevano».

u. p.

Inchiesta sulla morte dello studente dopo l'anestesia

Firenze, 2 agosto.

Si sono svolti stamane i funerali dello studente Ettore Ghezzi. Il disgraziato giovane deceduto per una tragica fatalità due giorni or sono in una clinica cittadina, mentre il dottor Alfonso Gargani si apprestava ad estrargli un dente. L'autorità giudiziaria ha disposto una severa inchiesta e il dottor Gargani e il medico specialista per le anestesie nella clinica ove lo studente è morto sono stati interrogati dai funzionari di polizia. Ma ben poco essi hanno potuto dire.

Il dottor Gargani ha raccontato che mercoledì nel pomeriggio ebbe modo di incontrare il Ghezzi, suo amico, in casa di una parente. Il giovane studente era molto abbattuto e appariva febbricitante per l'ascesso provocato da un incisivo cariato. Chiese al medico di essere liberato da quel tormento e il Gargani lo accompagnò in clinica. Giunto l'anestesista, il Ghezzi venne sottoposto ad anestesia totale a mezzo di trilene e il Gargani, mentre questo avveniva, si allontanava un momento dalla stanza: rientrato capì subito che qualcosa di grave era successo: lo studente non dava più segno di vita e a nulla valsero gli sforzi dei medici.

Trentamila operai di tutto il mondo a Roma per rendere omaggio al Papa

Vasti convegni di lavoratori cattolici di ottantasette nazioni per la settimana dopo Ferragosto - Fissato per il 5 ottobre il congresso mondiale per l'apostolato dei laici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

Una imponente manifestazione di massa ed alcuni convegni si stanno organizzando all'ombra del Vaticano, nei palazzi di via della Conciliazione. Alla prima, interverranno 30.000 operai di 87 nazioni affiliati al J.O.C. (associazione della gioventù operaia cristiana). Il raduno culminerà il 24 agosto al Colosseo con una predicazione intorno alle varie tappe della Via Crucis ed il giorno seguente con un solenne omaggio al Papa in piazza S. Pietro. Queste giornate romane si concluderanno con la compilazione di un piano comune di azione e con il lancio di un manifesto alla gioventù lavoratrice del mondo intero.

Un grandioso spettacolo di coreografia religiosa offrirà questo raduno. Ma forse nello schieramento organizzativo della Chiesa si inciderà più intensamente il congresso, egualmente mondiale, per l'apostolato dei laici. Che se già i primitivi apostoli divisero una parte dei loro compiti con dei fratelli non insigniti del ministero sacerdotale, oggi la gerarchia ecclesiastica intende avvalersi più strettamente di fiancheggiatori che mostrino la «vocazione» dell'apostolato cristiano e, più degli stessi sacerdoti, siano in grado di operare con zelo nella società con un'azione diretta ed innanzitutto con l'esempio. Da chiunque abbia ricevuto il Battesimo, è possibile cogliere questa collaborazione (appunto perchè per laico si intende il popolo di Dio), ma perchè assuma un crisma ufficioso occorre l'approvazione del Vescovo, il che spiega come [illegible] si presenti con le designazioni più svariate.

Nei Paesi dell'Occidente, «la pupilla del vescovo» è considerata l'Azione Cattolica, ma in regioni dell'Africa e dell'Asia dove di essa non si hanno tracce, scorgono le «legioni di Maria». Fioriscono poi le Conferenze di S. Vincenzo, «I ritiri operai», la A.C.L.I., i Cooperatori Salesiani ed altre cento associazioni che nel loro complesso Pio XII ha dichiarato indispensabili già in occasione del primo Congresso mondiale dei laici indetto nel 1951.

Questo secondo congresso, convocato fra il 5 ed il 13 ottobre, prevede il concorso di 2500 delegati da ogni parte del mondo. Sottolinea la stretta disciplina alla gerarchia ecclesiastica l'avvertenza che ogni relazione, prima di essere comunicata ai congressisti, dovrà essere approvata dalla presidenza. Due relazioni sono attese con sensibile interesse, quella dell'on. Aldo Moro su «l'Uomo politico cattolico e la comunità mondiale che si va creando», in quanto pronunciata da un parlamentare che ha responsabilità di governo, e quella dell'Arcivescovo di Milano mons. Montini su «La missione della Chiesa»: è infatti la prima volta, da quando ha abbandonato la Segreteria di Stato, che il Montini prende pubblicamente la parola a Roma. Naturalmente, i lavori saranno conclusi da un discorso del Cardinal Siri, noto ormai come il più autorevole portavoce del Pontefice.

Tuttora incerta invece è la data del quinto Convegno dell'U.N.A.C. (Ufficio nazionale attivisti civici) che a due riprese è già stato rinviato e che sarà probabilmente destinato a programmare un primo piano d'azione in vista della campagna elettorale del 1958.

I Comitati civici, come è noto, non dispongono nè di statuti nè di tesseramento ed in periodi normali si limitano ad un'azione di studio, di aggiornamento, di informazione e di formazione [illegible] in periodi di emergenza, come sarebbe una campagna politica, sindacale o una battaglia di principi, intendono coordinare le forze non organizzate del mondo cattolico. Quest'opera di coordinazione i Comitati civici promuovono attraverso gli ispettorati regionali che a loro volta si indirizzano ai comitati zonali (in ogni capoluogo di provincia) e successivamente a quelli comunali.

Torino è classificata come [illegible] delle città che dimostra in questo schieramento una più solleciti preparazione ed il suo bollettino mensile «Civis» è citato ad esempio di tutti gli altri. Anche Genova, Milano e Palermo rivelano un particolare slancio. La capitale del Piemonte ha già ospitato uno dei convegni nazionali degli attivisti dei Comitati civici, mentre quello che si starebbe ora predisponendo dovrebbe svolgersi a Roma.

Carlo Richelmy

In ESTATE

Evitate i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo

preferite il RIM il purgante a base di frutta che regola e rinfresca l'intestino senza irritarlo e senza dare disturbi.

RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI

Aut. ACIS n. [illegible] - 4-7-1949

PASTIGLIE E CARAMELLE Leone TORINO

PREFERITE le vere CARAMELLE «LEONE» digestive, altamente salutari.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)		
giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 11 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

CRONACHE DELLO SPORT

Parità italo-belga dopo la prima giornata nella finale europea di Coppa Davis

Pietrangeli s'impone a Brichant ma Merlo è sconfitto da Washer

Il giovane romano è stato audace e temporeggiatore secondo le circostanze - Il suo successo è sembrato ineccepibile per migliore tecnica di colpi e accorta tattica di gioco - Fiacco e deludente Merlo di fronte a un aggressivo Washer - Oggi si gioca l'incontro di doppio che dovrebbe segnare un successo della nostra coppia Sirola-Pietrangeli

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 2 agosto.

Italia e Belgio sono sul piede di parità: Pietrangeli ha surclassato Brichant, Washer ha dominato Merlo. Il tanto auspicato 2 a 0 a nostro favore non si è dunque verificato. E' un destino che i nostri una italiani, a Bruxelles, non abbiano mai fortuna ed incappino in giornate negative. Nel 1953 fu Gardini che fece registrare due sconfitte in singolo (e furono, quelle, le sue due uniche battute d'arresto nella «Coppa Davis» europea); ora è la volta di Merlo, che, contro Washer, ha fornito una prova quanto mai deludente.

Fortunatamente per noi, Nicola Pietrangeli ha offerto una prestazione maiuscola contro Brichant. Pietrangeli ha «sentito» l'incontro, così come lo scorso anno a Parigi aveva «sentito» in modo eccezionale il singolare con Remy, quando Italia e Francia si erano trovate a 2 a 2. Pietrangeli ha messo al bando i colpi spettacolari; per una volta non ha giocato per la platea ma per la sua squadra. Ha mirato al sodo, adottando una tattica difficile ma quanto mai efficace, accettando gli scambi in fondo campo, attaccando solo a ragion veduta e sempre con felice scelta di tempo.

Brichant, a dire il vero, è apparso sfasato e lento nei riflessi. Ma il numero uno belga è rimasto sorpreso dalla tattica dell'italiano ed invano ha fatto appello a tutte le sue doti battagliere nella speranza di risalire la corrente ed arrestare la marcia trionfale di Pietrangeli. Oggi non vi era nulla da fare contro il romano, che finalmente si è presentato in maglia azzurra. Oggi Pietrangeli ha dato l'esatta misura delle sue enormi capacità agonistiche, e tutto fa sperare, qualora domani il doppio debba concludersi con la vittoria della coppia italiana, che Nicola domenica possa conquistare il punto decisivo.

Ben altro discorso per Merlo. Molti si erano illusi, vedendo Merlo alle prese a Milano con uno Schmidt neutralizzato completamente dall'emozione, che il campione italiano avrebbe potuto battere Davidson qualora fosse stato disputato anche l'ultimo singolare della semifinale fra Italia e Svezia. Ebbene, oggi Merlo ha denotato tutta la pochezza del suo repertorio contro Washer. Ormai il piccolo azzurro ha imboccato il viale del tramonto, ma non per questo deve rassegnarsi al suo destino. Deve saper voagire. E domenica, contro Brichant, Beppe può strappare un punto, così come lo conquistò nel 1953 opposto allo stesso avversario.

I due tennisti belgi hanno deluso ed impressionato. Ha deluso Brichant, che, decisamente, nella semifinale contro l'Inghilterra deve aver perduto la forma desiderata; ha impressionato Washer, che, sia pure a sprazzi, ha dimostrato di essere ritornato il brillante giocatore di tre o quattro anni fa. Ma alla distanza Washer è vulnerabile, ed oggi il belga ha terminato il singolo con Merlo visibilmente provato dallo sforzo. Quindi Pietrangeli ha le carte in regola per superare anche l'altro singolarista belga.

Pietrangeli all'inizio del suo incontro contro Brichant si è trovato in svantaggio per 1 a 3. Ma a questo punto l'azzurro è balzato imperiosamente alla ribalta, infilando tre «game» consecutivi e passando a sua volta a condurre per 4 a 3. Successivamente l'italiano ha contenuto il rabbioso ritorno di Brichant e nel sertimo scattato all'attacco e per il belga non ci è stato più nulla da fare. Addirittura senza storia il terzo «set», che avrebbe potuto concludersi con un punteggio ancor più netto in favore dell'azzurro se questo ultimo non si fosse permesso alcune «licenze» tennistiche quando ormai l'avversario si era rassegnato al proprio destino.

Merlo ha perso malamente il primo «set» contro Washer. Nel secondo ha dato l'impressione di potersi riprendere, anche perché il belga era calato sensibilmente di tono. Nella crisi di Washer ha approfittato l'italiano per passare a condurre dapprima per 3 a 0, poi per 4 a 1 ed infine per 5 a 2. Ma al momento decisivo Merlo ha peccato di precisione e di incisività, e Washer ha così potuto rimontare, pareggiando le sorti. Sul 5 a 5, Merlo ha avuto un ultimo sprazzo, che gli ha permesso di passare nuovamente in vantaggio, per 6 a 5, ma poi Washer ha ripreso in pugno le redini dell'incontro.

Il terzo «set» ha visto l'italiano disunirsi, in balia degli attacchi del belga che si è imposto agevolmente.

Alberto Calvi

Pietrangeli in azione durante l'incontro con Brichant (Tel.)

Ecco i risultati della giornata: Pietrangeli (I.) b. Brichant (B.) 6-4, 6-4, 6-3; Washer (B.) b. Merlo 6-2, 3-6, 6-2.

Punteggio dopo la prima giornata: Belgio e Italia punti 1.

I pistards partiranno martedì per il Belgio

Pescantina, 2 agosto.

A Pescantina è rientrato il campione mondiale di velocità Antonio Maspes. Particolarmente significativa è stata la sua vittoria dell'altro ieri ad Amsterdam, quando è riuscito a prevalere su Harris, Gaignard e Van Vliet.

Questi, che conta attualmente 41 anno, si ritirerà subito dopo i Campionati mondiali dall'attività agonistica, in finale contro Maspes si è impegnato a fondo, consentendo al milanese di collaudare in maniera probante le sue possibilità del momento, risultate rilevantissime.

Martedì mattina tutti i corridori di Costa si porteranno a Milano in pullman, ritireranno il materiale e nel pomeriggio partiranno alla volta del Belgio. Per quanto riguarda l'attività di oggi, gli inseguitori hanno percorso 90 km. ed i velocisti 60, sempre nella mattinata. Nel tardo pomeriggio, consueto lavoro in pista. Domani sera i dilettanti saranno impegnati a Pescantina in un ultimo confronto.

A riposo i dilettanti nel ritiro di Castrocaro

Castrocaro, 2 agosto.

Giornata di riposo per i dilettanti azzurri della strada convocati nel ritiro di Castrocaro. In mattinata Giorgio Tinazzi, convalescente da malattia, è stato visitato da uno specialista bolognese. Le condizioni del corridore veneto, stando al referto medico, sono in via di miglioramento, per cui si ritiene che fra un paio di giorni potrà riprendere normalmente la preparazione. Tinazzi, dopo il controllo medico, ha compiuto una ventina di chilometri in bicicletta, naturalmente senza forzare. Domani tutti gli azzurri, agli ordini di Proietti, fatta eccezione per Tinazzi, prenderanno parte ad una competizione in programma nella vicina località di Rocca delle Caminate.

Favorevole il collaudo del circuito di Pescara

Pescara, 2 agosto.

(a.) Il circuito automobilistico di Pescara, che quest'anno è stato elevato a prova di campionato mondiale, è stato ufficialmente collaudato questa mattina. Le modalità di svolgimento sono state rese note nel corso di una conferenza-stampa presieduta dal prof. Jannucci, presidente di turno dell'Ente Manifestazioni pescaresi. Il prof. Jannucci ha dato assicurazione dell'effettuazione della corsa e delle altre gare partecipanti e dei piloti ingaggiati. Le case sono Maserati, Vanwall, Cooper, BRM, Ferrari. Con molta probabilità quest'ultima parteciperà al circuito se verrà anticipata la conclusione della delicata istruttoria del disastro della «Mille Miglia» da parte della Procura della Repubblica di Mantova, onde ottenere la liberazione delle macchine, che sono ancora sotto sequestro.

Ai giornalisti è stato anche comunicato che il direttore generale dell'ANAS, ing. Fraschetti o il direttore generale della Motorizzazione civile, ing. Firpo avevano effettuato, per incarico della commissione interministeriale, il collaudo del circuito di Pescara e già si trovavano nell'ufficio del Prefetto per sottoscrivere il verbale redatto dal capo compartimento dell'ANAS de l'Aquila.

Intanto, è stato confermato che la corsa comprenderà 18 giri del circuito, pari a km. 480,422.

Sul difficile Nürburgring Fangio gira a 145,100 di media

Il campione del mondo ha polverizzato il suo precedente primato - Luigi Musso, giunto in ritardo, proverà oggi

(Nostro servizio particolare)

Adenau, 2 agosto.

Nella prima giornata delle prove ufficiali per il Gran Premio di Germania, in programma domenica sul difficile circuito del Nürburgring, l'argentino Fangio, su Maserati 6 cilindri, ha stabilito un sensazionale primato sul giro, percorrendo i 22,810 km. della pista in 9'25" e 6/10, alla ragguardevole media oraria di km. 145,100. L'alfiere della Casa modenese ha migliorato di ben 16" il record che egli stesso aveva ottenuto lo stesso anno nella medesima gara (9'41"8/10, media chilometri 141,200).

Fangio è stato negli odierni allenamenti di gran lunga il più veloce. Basti dire che l'inglese Hawthorn, della Ferrari — secondo nell'odierna graduatoria — ha impiegato 12"2/10 in più per compiere il Nürburgring. Si sono inoltre distinti il francese Behra e l'americano Shell, entrambi della Maserati, mentre le Vanwall hanno deluso, essendosi i piloti di questa casa dovuti accontentare di tempi oscillanti fra i 9'44" e i 9'49". Quanto a Luigi Musso, capofila delle Ferrari, egli è giunto soltanto nel tardo pomeriggio ad Adenau, per cui non ha potuto che compiere pochissimi giri di prova. Egli si ripromette di spingere a fondo negli allenamenti conclusivi di domani.

La prodezza di Fangio è stasera oggetto di ampi elogi da parte dei numerosi tecnici giunti da tutto il mondo al Nürburgring. Il tempo conseguito dal pilota argentino appare quasi incredibile. Mai si sarebbe pensato che fosse possibile il raggiungimento di una media così elevata su questo circuito, che è tutto un saliscendi. Fangio, intervistato dai cronisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La mia vettura marcia ottimamente. Credo che se è necessario potrò fare ancora meglio. In ogni caso, domenica la lotta sarà quanto mai accanita».

Nelle prove delle vetture della «formula 2» (fino a 1500 cc.), che correranno assieme a quelle della «formula 1», si è messo in evidenza l'inglese Taylor, su Cooper, ottenendo il giro più veloce in 10'8"2/10.

Ecco i migliori tempi registrati oggi dalle vetture iscritte al Gran Premio di Germania: Fangio (Maserati) 9'25"6/10, media km. 145,100; Hawthorn (Ferrari) 9'37"8; Behra (Maserati) 9'41"9; Shell (Maserati) 9'43"3; Brooks (Vanwall) 9' e 44"4; Lowe Ewans (Vanwall) 9'46"2; Moss (Vanwall) 9'48"5.

Intanto l'Automobile Club di Germania, che organizza la gara, si è nuovamente rivolto al pubblico esortandolo a rispettare le norme di sicurezza che hanno sempre dimostrato come il circuito del Nürburgring sia uno dei più sicuri del mondo. Infatti dalla sua creazione, avvenuta trent'anni fa, soltanto uno spettatore è rimasto ucciso perchè si trovava in un settore pericoloso, che era chiaramente delimitato da una siepe.

L'Ente organizzatore prevede di dover registrare un deficit di 130 mila marchi dalle gare di domenica, per le quali le spese complessive vengono elimate in 430 mila marchi.

L'Automobile Club ha respinto una proposta italiana secondo cui le future prove di campionato mondiale dovrebbero esser patrocinate da organizzatori professionistici, sostenendo che nel caso del Nürburgring, organizzatori professionisti non sarebbero in grado di svolgere adeguatamente la parte tecnica della gara.

l. f.

Gli italiani in finale nella Coppa De Galea

Vichy, 2 agosto.

Gli incontri di semifinale per la Coppa De Galea di tennis tra Italia e Germania continuati oggi si sono conclusi colla vittoria dell'Italia per 3 a 2. La Spagna invece ha battuto la Jugoslavia per 4 a 1.

Ecco i risultati:

Italia-Germania: Morelli (It.) b. Bunkert (Ger.) 8-6, 4-6, 7-5; Ehlebe (Ger.) b. Bonetti (It.) 3-6, 6-3, 6-3, Maggi-Morelli (It.) b. Stuck-Ericbe (Germ.) 3-6, 6-3, 8-6. Punteggio 3-2.

L'incontro natatorio Inghilterra-Italia

Gli italiani battuti nella prima giornata di gare

Sei su sette prove vinte dagli inglesi - Federica Dennerlein vince nelle 400 yards s. l. e la Zennaro seconda nelle 200 yards a rana

Glasgow, 2 agosto.

La prima esibizione dei nuotatori italiani in Inghilterra non è stata troppo brillante; infatti i britannici hanno vinto ben sei delle sette gare in programma nella prima serata dell'incontro.

Per quanto battuti gli italiani non hanno però totalmente sfigurato: infatti Federica Dennerlein si è chiaramente imposta nella 400 yards stile libero, con l'apprezzabile tempo di 4'15"1.

Buona anche l'affermazione della Zennaro che si è classificata al secondo posto nelle 200 yards femminili rana battuta di un soffio dalla Gosden.

Ecco i risultati della prima giornata:

400 yards maschi, s.l.: 1. F. Dennerlein (It.) 4'15"1; 2. I. Black (G.B.) 4'15"5; 3. S.Breenan (G.B.) 4'20"7.

200 yards femminili rana: 1. C.L. Gosden (G.B.) 3'36"6; 2. E. Zennaro (It.) 3'38"6; 3. D. Wilson (G.B.) 3'45"3.

100 yards femminile s.l.: 1. De Wilkinson (G.B.) 1'6"5; 2. S.V. Redwood (G.B.) 1'8"9; 3. A. Valle (It.) 1'3"5.

100 yards maschili dorso: 1. G. Sykes (G.B.) 59"2; 2. G. Elsa (It.) 59"8; 3. B. Nelson (G.B.) 1'5"5.

100 yards femminili farfalla: 1. C.L. Gosden (G.B.) 1'8"6; 2. S. Watt (G.B.) 1'14"; 3. A. Benek (It.) 1'17"6.

Staffetta 4 x 100 yards femminile s.l.: 1. Gran Bretagna 4'10"6; 2. Italia 4'18"2.

Staffetta 4 x 100 yards maschile mista: 1. Gran Bretagna 3'59"5; 2. Italia 4'2"5.

La riunione pugilistica dei dilettanti torinesi

Organizzata dal Cral Ilo Baroni si è svolta ieri sera una riunione pugilistica di dilettanti nel salone di via Pettinengo. Ecco i risultati: piuma: Giampietro (A. P. G.) b. Pietrosanto ai p.; leggeri: Lazzari (A.P.T.) b. Torchio (Incet) ai p.; medi: Giordano (Incet) b. Griffo (A.P.T.) ai p.; leggeri: Taroni (Junior) b. Bellotti (Incet) ai p.; Micca: Pettonillo (Junior) e Torredimare (Incet) pari; gallo: Privato (Junior) e Sotira (A.P.T.) pari; piuma: Ferrari (Libertas) b. Frecchio (Baroni) ai p.; leggeri: Lionetti (Baroni) b. Navaro (Libertas) ai p.; welters pesanti: Vottero (Junior) b. Maxxel (Incet) per k. o. alla seconda ripresa.

Da questo pomeriggio sono interrotte le comunicazioni ordinarie tra Potenza e Napoli, poichè la furia del temporale ha asportato interamente l'arcata di un ponte sulla statale 94 a circa 8 km. da Potenza. Gli automezzi diretti in Campania vengono pertanto dirottati via Avellino, lungo la statale Appia n. 7. Una vittima si è avuta in località Taverna Foi, nel comune di Ruoti, dove il contadino 52enne Vincenzo De Leonardo, colpito da un fulmine sulla soglia della sua casa colonica è rimasto ucciso all'istante. Dai primi sommari accertamenti sembra che i danni all'agricoltura ammontino a decine di milioni di lire.

Tragica morte di un operaio appena presa la liquidazione

Aosta, 2 agosto.

Stamane all'alba alcune persone che si trovavano a transitare sulla statale 26 rinvenivano in un canale presso l'ex-campo di aviazione, il cadavere del cinquantaseienne Guerrino Grigoletto, di Bovolenta (Padova) e residente a Quart, in regione America. Al momento del rinvenimento è sorta la ipotesi di un delitto per rapina, dato che il cadavere presentava abrasioni multiple al viso, e inoltre si sapeva che il Grigoletto aveva incassato ieri pomeriggio dalla Nazionale Cogne dove lavorava, l'indennità di licenziamento.

Tutto questo faceva supporre appunto l'azione criminosa da parte di qualcuno che avesse atteso il suo rientro notturno a casa per derubarlo.

Le indagini hanno smentito questa ipotesi: la morte non sembra sia dovuta neppure al annegamento, dato che l'acqua non era che a un livello minimo, ma a sincope cardiaca. Si è accertato che il Grigoletto era entrato verso la mezzanotte nel bar della stazione di servizio AGIP che si trova poco lontano dal luogo dove è stato rinvenuto questa mattina cadavere, e che era in condizioni di ubriachezza, tanto che il gestore del locale, sapendo che aveva in tasca l'indennità di licenziamento ammontante a 130 mila lire, se l'era fatta consegnare proprio per timore che in quello stato potesse smarrire il denaro o essere vittima di un borseggio. E gli aveva consegnato una ricevuta della somma trattenuta, consigliandolo a ritornare in giornata per ritirare i soldi.

Subito dopo il Grigoletto era uscito dal locale con la bicicletta per mano, avviandosi verso casa, e durante il tragitto andava a cadere nel fossato dove è poi stato rinvenuto cadavere.

Commerciante d'Imperia ferito al volante della sua auto

Novara, 2 agosto.

Alcuni automobilisti, che viaggiavano alle 19 di stasera sull'autostrada Milano-Torino nel tratto compreso fra i caselli di Galliate e Novara, hanno assistito a una scena paurosa. Una «Topolino» targata Imperia e diretta a Torino è stata vista improvvisamente attraversare la strada e infilarsi nella profonda scarpata di sinistra, dopo aver sfiorato un autocarro procedente in senso inverso: l'utilitaria si arrestava contro un albero semisfasciata, e da essa veniva estratto privo di sensi e insanguinato un uomo, successivamente identificato per il commerciante in olio Francesco Foglizzo, di 58 anni, residente a Imperia. Trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara con un automezzo in transito, i sanitari gli riscontravano la frattura del setto nasale ed altre lesioni: purtroppo il poveretto, che evidentemente era già stato colpito da malore mentre era alla guida dell'autovettura — e questa è la probabile causa dell'incidente — veniva colto da un nuovo attacco mentre lo stavano medicando, per cui è stato ricoverato in gravi condizioni.

Due giovani e due ragazze fuggono insieme di casa

Ovada, 2 agosto.

Protagonisti di una clamorosa fuga sono stati la giovane operaia F. C. di 17 anni, residente in frazione Costa, lo studente C. C. di 19 anni, residente a Genova, e due altri giovani, uno studente e una studentessa, entrambi di Genova.

I tre genovesi, dopo avere asportato dalle rispettive case paterne una somme ammontante a complessive 500 mila lire, si allontanavano in direzione di Ovada, e precisamente alla frazione Costa, sistemandosi con la giovane operaia nella villa di uno dei tre.

Naturalmente i genitori a Genova, dopo due giorni, non vedendoli ritornare e scoperto l'ammanco, si precipitavano ad Ovada alla ricerca dei loro figli. I quattro, però, sono fuggiti, e tuttora, nonostante le ricerche in tutta la zona, non sono stati rintracciati.

Disastroso nubifragio in provincia di Potenza

Potenza, 2 agosto.

Il maltempo, che imperversa da 24 ore sulla provincia, ha causato danni ingenti alle campagne e alla rete stradale che in molti punti è stata invasa dalle acque dei fiumi in piena. La pioggia, che ha assunto più volte le caratteristiche di un vero e proprio nubifragio, ha anche interrotto per alcune ore il traffico sulla strada ferrata che congiunge Avigliano al capoluogo riversando sui binari un'enorme massa fangosa alta un metro. Particolarmente colpita è appunto la zona di Avigliano, dove l'alluvione ha asportato circa trenta metri dell'acquedotto integrativo della sorgente Pantano che approvvigiona quel comune. Sono andati distrutti anche tre ponti in località Vallone dello Inferno e Valle Bona.

Da questo pomeriggio sono

Ribalta con l'auto rubata e finisce nel fiume Adda

Protagonista un diciannovenne, sorvegliante d'un garage - Da una altra macchina aveva sottratto una valigia contenente oggetti d'oro

Lecco, 2 agosto.

Ad una movimentatissima scena hanno assistito, questa mattina alle 7 circa, alle porte di Lecco, sulla statale per Milano, gli operai che raggiungevano la città in bicicletta o in motoretta. Ad un tratto un'Alfa Romeo 1900, colore marrone chiaro, targata MI 206052, è precipitata da una ripida ed alta scarpata, finendo nelle acque dell'Adda. Sull'automobile, che era uscita di strada in una curva per l'eccessiva velocità, viaggiava un giovane, identificato poi per il diciannovenne Alberto Sparisci, da Milano e residente a San Colombano al Lambro, occupato come meccanico e sorvegliante presso una autorimessa milanese denominata «Auto-comfort», situata in via Porpora 155.

Lo Sparisci riusciva a mettersi in salvo, mentre l'automobile veniva semisommersa dall'acqua dopo avere riportato nell'incidente danni notevoli. Tutto bagnato, il giovane raggiungeva una vicina autorimessa, per chiedere a noleggio una automobile senza autista, dovendo, a suo dire, raggiungere alcuni parenti nei pressi di Lecco. Ma il noleggiatore, visto il giovane male in arnese, subodorava qualcosa di sospetto e, tergiversando, riusciva ad indurre lo Sparisci ad allontanarsi. Questi, mentre girava poco dopo per le vie della città veniva scorto da due agenti di P.S. che lo fermavano e lo interrogavano, conducendolo quindi al commissariato.

Qui, nuovamente interrogato, lo Sparisci finiva col confessare di avere rubato l'Alfa Romeo nella rimessa presso la quale lavorava: l'auto è risultata di proprietà del milanese Giorgio Arnè. A bordo dell'Alfa Romeo, recuperata una ora e mezza dopo dai vigili del fuoco di Lecco, è stata trovata una valigetta-campionario contenente orologi e oggetti d'oro per alcuni milioni di lire, di proprietà di Donino Borghi, residente a Milano in via Conte Rosso 11.

La valigetta era stata prelevata da un'altra automobile, una Fiat 500, pure essa parcheggiata nel garage milanese «Auto-comfort» il cui proprietario non aveva mai avuto finora da lamentarsi dello Sparisci. Il giovane è stato dichiarato in arresto e, dopo l'interrogatorio e le indagini del commissariato, trasferito a Milano a disposizione di quelle autorità.

Due operai si uccidono cadendo da un'impalcatura

Venezia, 2 agosto.

Due operai, Bernardo Rossi di 47 anni, e Saverino Bison di 35, residenti a Jesolo, sono morti cadendo da una impalcatura al secondo piano di uno stabile in costruzione al Lido. Essi stavano lavorando presso un montacarichi con cui veniva sollevato del legname. Senonchè, giunto l'elevatore all'altezza del cornicione, il Rossi, per afferrare le corde, perdeva ad un tratto l'equilibrio.

Visto il pericolo in cui era venuto a trovarsi il compagno il Bison faceva l'atto di trattenerlo, ma, purtroppo, il suo altruistico tentativo gli riusciva fatale: entrambi, infatti, precipitavano da oltre otto metri.

Trasportati all'ospedale al Mare, il Rossi decedeva durante il tragitto e il Bison qualche ora dopo.

Arrestati per veneficio il marito e l'amante

Teramo, 2 agosto.

Con il rinvio a giudizio dei due responsabili si è chiusa la istruttoria relativa all'avvelenamento di Ida Moretti, di 36 anni, la donna morta a Nereto in circostanze misteriose, dopo aver preso una medicina con la quale curava solitamente una disfunzione epatica.

Il cadavere della Moretti fu riesumato e sottoposto all'autopsia e il flacone contenente la medicina ad analisi. L'Istituto di medicina legale di Roma accertò nella boccetta la presenza di un potente veleno antiritrittogamico. Fu anche ordinato il fermo del marito della donna, Armando Ranalli, di 44 anni e della sua amante Palma Cichetti, di 35 anni.

Dalle indagini successive è emersa duramente la responsabilità dei due, che sono stati denunciati, in stato di arresto, al procuratore della Repubblica di Teramo per omicidio premeditato.

L'attrice Elsa Martinelli rifarà le nozze in chiesa

Roma, 2 agosto.

Elsa Martinelli si risposerà fra qualche giorno col conte Franco Mancinelli Scotti. L'attrice aveva celebrato solamente il matrimonio civile, e non quello religioso: ora regolarizzerà la sua unione anche davanti alla Chiesa.

«Spero — ha detto l'attrice — di indossare l'abito bianco entro la seconda settimana di agosto. Alla cerimonia interverranno mia suocera e tutti gli altri parenti, sia di mio marito che miei».

Due turisti settantenni morti nell'auto che urta un muro

Erano coniugi francesi

La Spezia, 2 agosto.

Le vacanze in Italia di una coppia di anziani turisti francesi si sono tragicamente concluse alla Foce di La Spezia alle 14 di oggi: i coniugi Paul e Rose Rousselle, entrambi di 72 anni, residenti ad Aix-en-Provence, provenivano da Genova a bordo di una lussuosa automobile, diretti verso la nostra città. Avevano già superato alcuni pericolosi tornanti della discesa della Foce quando, in prossimità di una delle tante curve a gomito, l'automobile è stata vista improvvisamente attraversare la strada e infilarsi nella profonda scarpata di sinistra, dopo aver sfiorato un autocarro procedente in senso inverso: l'utilitaria si arrestava contro un albero semisfasciata, e da essa veniva estratto privo di sensi e insanguinato un uomo, successivamente identificato per il commerciante in olio Francesco Foglizzo, di 58 anni, residente a Imperia. Trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara con un automezzo in transito, i sanitari gli riscontravano la frattura del setto nasale ed altre lesioni: purtroppo il poveretto, che evidentemente era già stato colpito da malore mentre era alla guida dell'autovettura — e questa è la probabile causa dell'incidente — veniva colto da un nuovo attacco mentre lo stavano medicando, per cui è stato ricoverato in gravi condizioni.

E' morta per cause naturali la donna trovata sull'Agogna

Il suo accompagnatore è stato rintracciato - E' stata colta da malore sulla riva del torrente e l'uomo è fuggito terrorizzato

Santina Manenti

Novara, 2 agosto.

Ogni dubbio sulla morte di Santina Manenti, la donna cinquantaseienne rinvenuta agonizzante ieri mattina in riva al torrente Agogna nei pressi del ponte ferroviario della linea Milano-Torino, è stato dissipato. La prima diagnosi, per altro dubitativa, di avvelenamento da chinino (gli esami, in un primo momento, avevano stranamente avvalorato tale ipotesi) è stata smentita, a quanto sembra, dall'autopsia eseguita oggi per ordine dell'autorità giudiziaria dal dr. Andreoni, presente il procuratore della Repubblica: la donna, infatti, sarebbe morta in conseguenza di una di quelle crisi, forse a carattere nervoso, cui andava soggetta.

Il mistero della sua morte poteva, in un certo senso, già dirsi chiarito stanotte dopo l'interrogatorio di Francesco Aina, di 33 anni, residente a Cerano: questi era stato indicato dal fratello della defunta, Romeo, di 61 anni, come l'uomo che alle nove di ieri mattina si era accompagnato alla Santina. L'Aina negli uffici della squadra mobile ha reso una piena confessione: la donna, che aveva casualmente conosciuta tempo addietro, si era rivolta a lui perché trovasse un posto di salariato fisso al fratello presso il cugino dell'Aina, agricoltore a Sozzago; in questi ultimi giorni si erano visti ripetutamente e ieri, dopoché l'Aina le aveva comunicato di aver ottenuto il posto per il fratello, la donna aveva acconsentito ad appartarsi con lui. Erano andati lungo le sponde del torrente Agogna, meta degli innamorati in cerca di solitudine, trattenendovisi per circa mezz'ora: ad un tratto la donna venne colta da malore; egli tentò rianimarla, poi impressionato si diede alla fuga senza avvertire nessuno. L'Aina dice di essersi successivamente pentito e di essere tornato sui suoi passi, ma ormai Santina non c'era più, e aveva saputo che un passante la aveva rinvenuta e fatta accompagnare all'ospedale. Quando stanotte gli agenti della «mobile» erano andati a prelevarlo a casa sua a Cerano, egli ignorava che la donna fosse morta e quando glielo dissero ne rimase visibilmente scosso e impressionato. Il «caso» può dirsi stasera virtualmente chiuso con la denuncia dell'Aina per omissione di soccorso e atti osceni in luogo esposto al pubblico.

Il Milan inizierà il campionato senza Schiaffino in squadra

Sempre in contatto rossoneri e Juventus riguardo Frignani e Buffon

Milano, 3 agosto.

(l. c.) Tra i calciatori convenuti dal Milan per il raduno di Valdagno non figura Schiaffino, che in base alle spiegazioni fornite dalla segreteria rossonera è stato autorizzato a prolungare le sue vacanze per ragioni di salute. L'attaccante italo-uruguayano rimarrà difatti a Lignano Pineta fino alla prossima domenica, per poi recarsi a completare la cura a Montecatini. Se tutto andrà bene gli allenamenti potranno iniziarsi soltanto ai primi di settembre, cosicché il Milan dovrà disputare quattro o cinque partite di campionato senza il suo abile regista.

I rossoneri convocati per dopodomani sono ventuno: ma non poche trattative risultano in corso per il collocamento degli atleti in soprannumero. Il portiere Buffon, i terzini Zagatti e Fasetta (quest'ultimo rientrato dal Monza per fine prestito) e gli attaccanti Bredesen, Cucchiaroni e Mariani potrebbero essere ceduti; ma nulla di concreto vi è stato soltanto la firma del contratto per il passaggio di Buraldo alla Triestina (già annunciato nei giorni scorsi e ora definito).

Qualche progresso avrebbero compiuto le trattative con la Juventus per il trasferimento della estrema Frignani (che è in forza all'Udinese e in comproprietà al Milan) e del portiere Buffon (che dovrebbe comunque essere ceduto intendendo i rossoneri partire con Ducati titolare e Soldan riserva); ma in linea generale si cerca ancora di temporeggiare.

Non è da escludere poi lo sviluppo della complicata «operazione Schiaffino», che determinerebbe altresì, se condotta a termine, lo scambio di Bredesen con Lindskog più la rinuncia a favore dell'Udinese della comproprietà cautente per Frignani. L'extersino rossonero Silvestri, attualmente allenatore del Treviso, ha prelevato per conto della società veneta sei giovani appartenenti alla squadra ragazzi del Milan, campione d'Italia e vincitrice di molti tornei. Essi sono il portiere Alberi, il terzino Corradi, i mediani Beltrami e Giloni e gli attaccanti Magistrelli e Vaccarossa.

All'Inter non sembra che il capitolo delle assunzioni possa essere riaperto, salvo che per un colpo grosso. Non poche sono invece le trattative in corso per cessioni e prestiti. Quasi sul punto di concludersi sarebbero gli accordi con la Triestina per il passaggio di Pandolfini, Robbiati e Bearzot.

La Sampdoria da domani in ritiro a Novi Ligure

Novi Ligure, 2 agosto.

E confermato per domenica pomeriggio l'arrivo a Novi Ligure della Sampdoria, che si tratterrà qui fino al 25 agosto in ritiro collegiale.

La comitiva giungerà a Novi Ligure in autopullman agli ordini del nuovo allenatore, l'inglese Bill Dodgin e dell'allenatore in seconda Gei. Sarà formata da: Bardelli, Rosin, Stubile, Farina, Vergazzolo, Ocwirk, Bernasconi, Vicini, Marocchi, Conti, Uzzecchini, Firmani, Tortul, Recagno, Mora, Arrigoni, Giordano e dall'unico acquisto, Sarti. Rimarranno invece in sede a Genova, a disposizione della Società: Agnoletto (per il quale sono in corso trattative con l'Atalanta e con il Padova), Agostinelli, Podestà (che dovrebbe andare a Catania), Giavarra (che probabilmente andrà al Mantova), Martini, Muri e Ronzon. In quanto a Martini e Muri, si sa che uno dei due sarà ceduto.

Non è escluso che in seguito faccia ritorno da Novi a Genova il portiere Bardelli nell'eventualità che i dirigenti raggiungessero un accordo con la Triestina per l'acquisto di Bandini.

Cappellino dell'Ivrea ceduto alla Biellese

Ivrea, 2 agosto.

(a.) Pietro Cappellino, il giovane difensore dell'Ivrea — che recentemente si è distinto nella Coppa Tosatti a Genova, dove sta ultimando il servizio militare — è stato ceduto in comproprietà alla Biellese. Nella giornata di oggi il trasferimento è stato perfezionato in tutti i particolari, per cui il giocatore si è messo subito a disposizione del sodalizio bianconero.

Nel contempo l'Ivrea ha assunto dalla Biellese la mezz'ala Francone e il difensore Angelino, che nella stagione passata hanno disputato diverse partite in serie C.

Iniziati a Mantova i campionati remieri

Mantova, 2 agosto.

Nella prima giornata dei campionati italiani di canottaggio, a cui sono presenti di tre equipaggi nel singolo e di altrettanti nel due con, non vi sono state le batterie. Nessuna defezione nel 4 senza dove si sono effettuate le due batterie in programma.

Ecco i risultati: 4 senza - metri 2000: 1a batt.: 1. Timavo in 7'; 2. Guardia Finanza Gaeta, 7'1"; 3. Canottieri Posillipo 7'2"; 4. Canottieri Jonica Catania 7'13"4; - 2a batt.: 1. Moto Guzzi in 6'45"; 2. Can. Napoli 6'56"; 3. Can. Baldesio 6'58; 4. Can. Mincio 7'17"1.

Pallone elastico — Domani, 7.ma giornata del campionato di prima categoria ad Imperia, Solferino contro Oreggia; a Cuneo, Alemanni c. Balestra; a Torino, Galliano c. Giosti.

Francesco Rosetta già della Fiorentina, ha concluso le trattative per il suo passaggio al Verona.

Ore di emozione nel mondo del cinema americano

E' cominciato il processo a "Confidential,, la rivista che da anni ricatta Hollywood

Pubblicando storie piccanti e "rivelazioni,, sugli attori, ha raggiunto quattro milioni di copie - E' il più fortunato dei settimanali scandalistici, letti da milioni di uomini e donne alla ricerca di una morbosa "evasione,, - Clark Gable, Errol Flynn, Hedy Lamarr, Lana Turner tra i divi implicati nello scandalo e costretti a deporre come testimoni

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 agosto.

Ha avuto inizio stamane a Los Angeles il processo contro il direttore responsabile della rivista *Confidential*, Robert Harrison, per otto articoli definiti dall'atto d'accusa « diffamatori ed osceni », oltreché per le imputazioni di ricatto e pornografia. Quegli articoli contenevano rivelazioni piccanti sulla vita privata di celebri attori di Hollywood (Clark Gable, Robert Mitchum, Errol Flynn, Lana Turner, Hedy Lamarr...), del famoso pianista Liberace, dei pugili Ray Robinson e Jack La Motta. Alcuni di questi saranno citati come testi, e saranno costretti a comparire davanti alla Corte, per imbarazzanti deposizioni, nonostante la battaglia dei loro avvocati; però le udienze si svolgeranno a porte chiuse.

La risonanza del processo è enorme in tutti gli Stati Uniti per la notorietà delle persone coinvolte nello scandalo, per la materia piccante e perché esso proprio in termini clamorosi il problema della riviste scandalistiche e più o meno scopertamente pornografiche. Esse rappresentano un fenomeno importante nel panorama della stampa americana. La loro diffusione è aumentata ancor più rapidamente di quanto sia scesa la loro reputazione giornalistica: secondo gli ultimi dati delle grandi agenzie di pubblicità, la tiratura complessiva, della dozzina di riviste settimanali o quindicinali che si contendono il sempre più vasto mercato scandalistico, supera ormai i dieci milioni di copie.

Una fra di esse aveva registrato un successo impressionante: *Confidential*. Vanta oltre quattro milioni di copie vendute nelle edicole (gli abbonamenti, in questo genere di merce scottante, non superano i 30 mila). Ma più ancora della tiratura, ciò che preoccupa la stampa americana sana e le autorità, è il fatto che l'80 per cento dei lettori di *Confidential* (e dei suoi emuli) sono donne, soprattutto fra i venticinque ed i trentacinque anni. Sempre secondo i dati delle agenzie di pubblicità, non vi è settore della società americana ove quella rivista non entri; però il grosso delle lettrici appartiene alle impiegate mal pagate, alle dattilografe e operaie, alle giovani madri che cercano negli uffici o negli impieghi un diversivo alla noia dei monotoni lavori casalinghi ed un'evasione dal mondo conformista e rigido in cui vivono.

Ma c'è di più: la grandissima parte del « materiale » scandalistico è fornito (sotto forma di lettere non richieste) da donne che, probabilmente, sfogano così le proprie inibizioni. Infine è venuto in luce che la maggioranza dei compilatori delle storie scandalistiche sono donne, abili nel presentare il « materiale » in modo da esasperare il desiderio di morbosa evasione dal conformismo sociale, nutrito dal pubblico della rivista. Gli « eroi » e le « eroine » delle storie scandalistiche sono attori ed attrici, oppure personaggi fittizi, ma facilmente identificabili e raggiungibili nella vita di ogni giorno: tassisti, soldati, giovani operai... E nel primo caso gli articoli sono rivelazioni piccanti, nel secondo « confessioni » di peccati e di aberrazioni.

Chiunque legga queste « confessioni » o rivelazioni, scopre rapidamente che la formula del successo è la più semplice: da un fatto innegabile, in apparenza innocente e quindi incontestabile, la rivista presenta — nel modo più « suggestivo » per menti alterate, ma legalmente il più evasivo possibile — un romanzo intessuto di accenni vaghi, di allusioni boccaccesche, di paragoni con situazioni storiche simili. La conclusione non è mai espressa in termini precisi: è lasciata capire in un modo indiretto, ma abbastanza chiaro per chi ricerca nella rivista le situazioni che sollecitano e angosciano la sua fantasia.

Difficilissimo, quindi, colpire legalmente *Confidential*, fargli causa per diffamazione o per danni morali. Il fatto che una attrice — per esempio — abbia una volta chiamato nella sua stanza una intera banda di acrobati giovani, è dimostrabile, ed anche il fatto che alcuni di essi siano poi rimasti in buoni rapporti con lei; tutto il resto, che il lettore può immaginare, ma che non viene scritto in chiare lettere, se offre ampieli all'azione legale. Hollywood infatti, la cui colonia cinematografica fornisce a *Confidential* il grosso materiale, ha reagito con sole quattro denunce al flusso ininterrotto di rivelazioni sugli scandali, che avverrebbero nelle abitazioni delle stelle e dei divi. E queste denunce sono legate ad un preciso scandalo: Frank Sinatra e Joe Di Maggio sono accusati di aver tentato di penetrare a viva forza nella camera di Marilyn Monroe (allora moglie del Di Maggio) per sorprenderla in flagrante adulterio, ma sarebbero entrati in un appartamento sbagliato.

Il successo di *Confidential* alimentò ad Hollywood, naturalmente, l'industria del ricatto: in pochi mesi la polizia arrestò e denunciò una mezza dozzina di persone (attricette fallite, portieri e fattorini di alberghi, spacciatori di droghe), che promettevano a stelle ed eroi del cinema, contro congruo compenso, di non rivelare alla rivista quel che sapevano sul loro conto.

Questi arresti fecero sospettare alla polizia che i ricatti avessero origine, direttamente o no, proprio negli uffici di *Confidential*, e fu questo sospetto che mise in moto una ponderosa e serissima inchiesta parlamentare. Ma i senatori presto si trovarono a sguazzare in un tale mare di fango e di sudiciume che decisero di colpire *Confidential* su un altro terreno, quello giudiziario. Di qui il processo odierno, in cui compaiono, oltre all'imputazione già indicata, per gli articoli osceni, quelle di aver cospirato per commettere ricatti e di aver diffuso materiale pornografico, indecente o illegale.

Confidential si difende anzitutto contestando alla commissione d'inchiesta ed alla Giustizia il diritto di privare « nove milioni di americani adulti » della conoscenza della verità; e poi, con maggiore abilità, sostenendo di non avere pubblicato nulla che — sia pure in altra forma — non sia diffuso a milioni di copie da altre riviste americane.

E' Hollywood che cerca di distruggerci, dicono gli editori della rivista, perché Hollywood, per prosperare, deve mentire al pubblico, mentre noi ci siamo dedicati a raccontare « tutta la verità » ed a rivelare tutti i nomi dei protagonisti di tutti gli scandali. Ma pochi negli Stati Uniti sono disposti, senza voler condonare per questo le debolezze di Hollywood, ad ammettere che la verità alla *Confidential* sia altra cosa che lo sfruttamento del gusto per la pornografia.

Gino Tomajuoli

Il film « Bonjour tristesse » è cominciato con una lite

Parigi, 2 agosto.

(*I. m.*) La lavorazione del film « Bonjour tristesse », tratto dal romanzo di Françoise Sagan, è incominciata con una tremenda lite fra il regista Otto Preminger e l'attore David Niven. D'accordo con il produttore, l'attore era partito da Parigi in auto per recarsi a Deauville dove lord Guinness dava una festa in suo onore, quando il regista decideva improvvisamente di girare nel bosco di Boulogne una scena che dura non più di quarantacinque secondi.

Quando gli hanno riferito che David Niven era partito, Otto Preminger è salito su tutte le furie, ordinando che fosse rintracciato ad ogni costo e costretto a fare subito ritorno nella capitale. Una segretaria riusciva a trovare l'attore a Deauville e a trasmettergli l'ordine, ricevendone però un netto rifiuto. Per tre ore il telefono fra Parigi e la città normanna, portando sul filo urla e ingiurie. Alla fine, il signor André François, proprietario del casinò di Deauville, ha prestato a David Niven il proprio aereo personale che in meno di un'ora ha portato l'attore su un campo parigino, dove una potente automobile l'ha condotto al bosco di Boulogne.

La scena veniva girata, ma David Niven pretendeva poi che Otto Preminger gli presentasse le scuse, e le ottenevr

A Roma 8 ore di sciopero dei trasporti pubblici

Roma, 2 agosto.

Per otto ore, dalle 9 alle 17, i servizi dei trasporti pubblici della città, e quelli che fanno servizio con la provincia (i Castelli e il Lido di Roma) gestiti dall'ATAC e dalla STEFER, sono rimasti fermi a causa dello sciopero indetto dai dipendenti. Per fronteggiare l'astensione dal lavoro, che è risultata pressochè compatta, e ridurre, quindi, al minimo il disagio per la popolazione è stato messo in atto un servizio d'emergenza predisposto dalla Prefettura, in collaborazione con il Dicastero della Difesa e l'Ispettorato della motorizzazione civile. Camion militari, torpedoni turistici e camionette private si sono oggi sostituiti alle linee regolari riuscendo a sopperire, anche se con molta fatica e con notevole lentezza, alle esigenze del pubblico.

Già nella giornata di ieri comunque enti pubblici e privati, ditte commerciali e industriali, in vista dello sciopero avevano adottato per il proprio personale orari straordinari, per impedire che la mancanza dei trasporti pubblici potesse influire sul normale lavoro.

All'origine dell'agitazione è la richiesta (naturalmente non accolta) dei dipendenti delle due società, che gestiscono le linee dei trasporti pubblici, di un aumento della indennità di presenza nella misura fissa di circa 10 mila lire al mese.

Una delle attrici coinvolte nello scandalo: Hedy Lamarr

Si prevede che l'epidemia arriverà negli Stati Uniti in autunno

I medici americani si preparano a fronteggiare l'«influenza» asiatica

Un'inchiesta ha stabilito che il male ha avuto origine nella Cina comunista: di qui è dilagato in quasi tutto il mondo - Due milioni e mezzo di malati in Giappone

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 agosto.

La più grave incognita medica di quest'anno — l'influenza asiatica sviluppatasi in Estremo Oriente la scorsa primavera — sta preoccupando non poco i sanitari nordamericani, che sono venuti nella determinazione di approntare tutte le risorse della biochimica e della scienza immunologica per affrontare quella che si profila come una decisa minaccia per gli Stati Uniti. La prospettiva di una epidemia influenzale nel Nord-America non è la conclusione di taluni studiosi isolati, ma il risultato di indagini svolte in comune da gruppi di scienziati.

Le ricerche sono state riassunte dal capo della pubblica sanità degli Stati Uniti, dr. Leory E. Burney, il quale ha rilevato che esiste effettivamente la prospettiva di una vasta epidemia di febbre asiatica negli Stati Uniti per il prossimo inverno, se non addirittura durante l'autunno.

Motivi di tranquillità, per quanto relativa, sono forniti in primo luogo dal fatto che l'influenza asiatica ha deposto benigno e non determina le stragi che invece si ebbero 40 anni fa quando dilagò la spagnola.

In secondo luogo — si osserva — l'apparato profilattico del paese è mobilitato ed il suo dispositivo di difesa dovrebbe risultare ben solido con l'introduzione di un nuovo vaccino di cui si annuncia l'approntamento su vasta scala per settembre. Infine, le attuali armi della chemioterapia, pur se non possono combattere il morbo al suo insorgere possono prevenire e comunque stroncarne le complicanze. Con l'impiego di terramicina, sigmamicina e altri farmaci a largo o larghissimo spettro di azione, complicanze determinate dall'influenza asiatica, in ogni caso, costringono l'ammalato a tenere il letto per un periodo relativamente breve di tempo: si ritiene che il morbo può colpire centinaia di migliaia di persone, si avrà chiara la visione delle conseguenze che sulla vita di una nazione in epidemia potrà avere. L'assetto economico del paese potrebbe risentirne in maniera sensibile.

Indagini sono state compiute « in loco » da tecnici della pubblica sanità americana. Essi furono inviati in Oriente quando risultò chiaro che ci si trovava dinanzi al dilagare di una malattia a carattere epidemico che nessuno dei vaccini disponibili riusciva a prevenire.

Trascorrono tre giorni, in media, prima che il « virus » dell'influenza asiatica si riveli. Durante tale periodo il soggetto in cui il « virus » si trova può infettare tutti coloro i quali entrano in contatto con lui. E' dunque spiegabile perché la epidemia si sia diffusa in tanti paesi del mondo, molto spesso a grandissima velocità. Le circostanze più singolari facilitano la diffusione del morbo: ne sono veicoli piloti delle linee aeree, navigatori e persino contrabbandieri, come è avvenuto nell'Iran.

E' ora accertato che l'influenza asiatica ha avuto la sua origine nella Cina comunista: superò la « cortina di bambù » mediante le migliaia di profughi che si rifugiarono continuamente verso la colonia britannica di Hong Kong. Le prime notizie dell'epidemia a Hong Kong si ebbero a metà aprile. Nel giro di un paio di settimane, migliaia di casi analoghi su 250.000 registrati a Hong Kong, venivano segnalati dall'isola di Formosa e da Singapore. Da Singapore il « virus » si spostava verso l'entroterra e a metà maggio 35.000 abitanti della Malesia avevano richiesto l'assistenza medica perché affetti dal morbo asiatico. Migliaia di altre persone, residenti ai margini della giungla certamente portavano indosso il morbo e non si presentavano ai medici.

Era quindi la volta delle Filippine, e, ancora, del Siam, del Viet Nam meridionale, della Corea del sud, del Giappone (due milioni e mezzo di casi fino al 12 luglio) e persino dell'Australia nord-orientale.

L'avanzata del « virus » si faceva localmente anche verso l'antica strada della seta in direzione del Medio Oriente. Il 6 giugno a Bombay i casi di febbre asiatica erano 350.000 e migliaia di altri a Calcutta, Nuova Delhi e Madras. Migliaia di persone venivano colpite nel Pakistan. Nel frattempo la febbre asiatica raggiungeva, nell'altra parte del globo, le isole Hawai. Ai primi di luglio era infettata la penisola araba (l'11 luglio la quasi totalità della colonia inglese di Aden era a letto con la febbre asiatica), e altre migliaia di colpiti si avevano nell'Africa Orientale, nel Mozambico, nell'Africa del Sud. Nella sua marcia verso l'Europa, il « virus » si spingeva nell'Iran, in Egitto, nel Libano, in Giordania, in Siria, nell'Irak. A metà giugno veniva disposta a Bagdad la chiusura di tutte le scuole come misura per contribuire a stroncare il morbo. Qualche casa, inoltre, veniva segnalato persino dalla Germania (porto di Brema).

Quali elementi inducono le autorità americane a temere lo scoppio di un'epidemia influenzale negli Stati Uniti? Il Paese è stato recentemente attaccato su due fronti: casi di febbre asiatica si sono avuti a Newport, nello Stato di Rhode Island, sulla costa che si affaccia sull'Oceano Atlantico. Altri casi si sono avuti a Seattle, sulla costa settentrionale americana dell'Oceano Pacifico. Si pensa che il « virus » continuerà a diffondersi attraverso queste due teste di ponte e attraverso i focolai che viaggiatori, visitatori e gli stessi turisti americani di ritorno dall'Asia e da altre zone colpite potranno involontariamente accendere in più parti del Paese.

a. p.

Condanna di due dirigenti per la morte d'un operaio

Savona, 2 agosto.

E' stato celebrato oggi un processo in seguito ad un mortale incidente avvenuto il 27 agosto 1956 presso lo stabilimento ceramiche « Ilsa » di Carcare. Il carpentiere Mario Grenno di Giovanni, di 33 anni, dipendente dall'impresa edile Lombardini di Millesimo, mentre era intento alla costruzione di un ponte per montacarichi urtava contro un filo della linea elettrica ad alta tensione rimanendo folgorato: prontamente soccorso, veniva trasportato alla clinica Maddalena di Cairo Montenotte, ma vi decedeva pochi minuti dopo il suo ricovero.

L'autorità giudiziaria dopo formale istruttoria rinviava a giudizio del Tribunale di Savona il gerente della « Ilsa » Francesco Perotti, di 57 anni, di Savona, e l'impresario Claudio Lombardini, di 28 anni, da Roccavignale, per avere, in cooperazione colposa fra loro, causato la morte del Grenno permettendo la costruzione del ponte alla distanza di appena m. 1,70 da una linea elettrica senza adottare opportuni accorgimenti.

Il processo è stato celebrato dinanzi al nostro Tribunale, presieduto dal dott. Tartuffo. Nei preliminari del dibattimento, l'avv. Di Maggio ha dichiarato che la famiglia della vittima recedette dalla costituzione di P. C. essendo stata interamente risarcita. Tuttavia il Tribunale ha condannato il Perotti ed il Lombardini a quattro mesi di reclusione col benefici di legge.

I bovini muggendo segnalano un incendio

Mortaro, 2 agosto.

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri sera, alle 19 circa, alla cascina Cerino di Candia, di proprietà dei fratelli Trovati.

Ingenti sono stati i danni, ma le conseguenze del sinistro sarebbero state addirittura disastrose se alcuni bovini nella stalla non avessero dato l'allarme con i loro muggiti. Le fiamme hanno comunque distrutto oltre 700 quintali di paglia e 250 di fieno oltre al tetto. Il danno ascende a 3 milioni.

Dopo la vincita a «Lascia o raddoppia»

Le gemelle hanno donato un milione in beneficenza

Milano, 2 agosto.

Poco prima di mezzogiorno le due gemelle Gabriella e Margherita Appiotti, accompagnate dalla madre, si sono presentate in corso Sempione alla direzione compartimentale della Rai-tv per ritirare i dieci milioni vinti ieri sera a « Lascia o raddoppia ». Le due esperte di mitologia sono state ricevute dal direttore della sede di Milano, avv. Giordanino, che ha voluto presenziare alla consegna dei gettoni d'oro.

Contrariamente a quanto era sempre stato dichiarato, Gabriella e Margherita sono maggiorenni — infatti hanno compiuto da alcuni mesi i 23 anni — e pertanto non era necessario un decreto del giudice tutelare. Le due gemelle vestivano un abito bianco molto accollato ed erano visibilmente commosse. Subito dopo aver fatto cambiare i gettoni d'oro, la signora Appiotti e le figlie, a bordo di un taxi, sono ritornate in centro per sbrigare alcune faccende e per prendere accordi per la donazione di un milione a un ente di assistenza della capitale. Nel tardo pomeriggio le due fortunate concorrenti del popolare gioco hanno lasciato Milano per trascorrere qualche giorno di vacanza in una località di villeggiatura.

Giocando agli indiani incendia un cascinale

Acqui, 2 agosto.

Un bimbo che giocava agli indiani con le frecce incendiarie, ha provocato l'incendio che ha distrutto parte del cascinale di proprietà dell'agricoltore Pietro Vercellino, di Cassinelle. Nell'incendio sono andati distrutti, oltre diversi metri quadrati di tetto, circa 110 quintali di fieno e paglie, attrezzi agricoli e un deposito di legna, per un danno considerevole.

Il piccolo è il dodicenne Angelo Finocchio, che si trova a Cassinelle in villeggiatura. Il ragazzo si divertiva, insieme ad alcuni amici, a lanciare frecce alle quali aveva applicato un batuffolo di cotone imbevuto d'alcool, che poi incendiava, al momento del lancio, con un cerino.

Si impicca in manicomio

Pavia, 2 agosto.

Un degente della clinica neuropsichiatrica di Pavia è stato rinvenuto cadavere, questa mattina, in un gabinetto dove s'era impiccato sfuggendo alla sorveglianza del personale. La vittima è Giuseppe Marengo, di 50 anni, da Gabiano Mazzeferrato.

Il congresso internazionale degli amici della natura

Ottanta giovani di 23 nazioni ospiti nel Parco del Gran Paradiso

Sono giunti da tutta l'Europa con ogni mezzo e si fermeranno a Orvieilles per due settimane - Si propongono di approfondire le conoscenze sulla vita d'alta quota

(Dal nostro inviato speciale)

Orvieilles (Valsavaranche), 2 agosto.

Camosci e stambecchi, erbe, farfalle e fiori d'alta montagna hanno stasera ricevuto la visita dei loro amici più incondizionati. Ottanta giovani, di 23 nazionalità, si sono raccolti a Orvieilles, nella casa reale di caccia posta a 2185 metri di altitudine, nel cuore del Parco del Gran Paradiso. Per due settimane questi giovani cercheranno di approfondire, attraverso ricerche particolari, le conoscenze sulla vita d'alta quota e insieme dibatteranno i problemi organizzativi e ideologici del sodalizio cui appartengono, la Federazione internazionale giovanile per lo studio e la protezione della natura.

Il congresso si è aperto oggi nell'alta Valsavaranche in una babelica confusione delle lingue. I congressisti avevano fatto l'aria di globe-trotters: molti arrivavano ad Aosta in motocicletta, da lontani Paesi, dalla Danimarca, dalla Svezia e dall'Irlanda, altri in bicicletta, ma i più arrivavano, trafelati e giulivi, dopo avere, attraversata messa Europa con il metodo dell'autostop; lo stesso presidente della Federazione internazionale, l'olandese Jacques Dermidt, è giunto con questo sistema, e si è scusato con i congressisti per un leggero ritardo: « La macchina del mio amico sconosciuto aveva un guasto al carburatore ».

Un congresso più disegiato e impervio è difficile immaginare: è bastato il richiamo di una quindicina di giorni da vivere a tu per tu con il vertiginoso regno dello stambecco per riunire una piccola « internazionale giovanile » che non conosce gli impacci delle convenienze sociali ed le frontiere. Tutti si danno del tu, come vecchi amici. Fra i partecipanti — moltissimi sono studenti di scienze naturali o neo-laureati — c'è un giovane professo ungherese, che ora studia a Padova, Lajos Perler: egli ha fornito agli organizzatori l'indirizzo della « Pro Natura » giovanile di Budapest e così, accanto ai rappresentanti dell'Ungheria profuga, c'è anche il delegato dell'Ungheria ufficiale. Sono arrivati anche due studenti dell'Unione Sovietica, uno cecoslovacco, una sudafricana. Dei rappresentanti della Polonia sono giunti per ora soltanto un telegramma e un pelo di scorpoi. Il titolare di questi scorponi annuncia che un disguido nella concessione del visto lo ha attardato alla frontiera. Per intanto gli amici gli tengono d'occhio le mosse scorpe da montagna.

« Munitevi di equipaggiamento d'alta quota, non dimenticate lampadine tascabili e lanterne, perché a Orvieilles non c'è luce elettrica. I ragazzi si portino il sacco a pelo — ammonivano il programma ufficiale — perché i pagliericci sono riservati alle signorine. Non lasciate a casa le fisarmoniche, le chitarre ed i libri di canzoni ». Così molti sono arrivati con gli strumenti musicali ad armacollo, insieme con il reticello acchiappafarfalle e i binocoli per osservare bene il branco dei camosci. Qualcuno, nello zaino, portava anche un briciolo di curaro, veleno necessario per catturare topi d'alta montagna e farfalle.

I giovani amici della natura non si accontenteranno di osservare e di godere dall'esterno i fenomeni che si offriranno ai loro sguardi; ma, suddivisi in piccole comitive, compiranno studi e rilevamenti particolari. I tedeschi, per esempio, si propongono di studiare l'habitat dello stambecco nella speranza di poterlo trapiantare in qualche loro riserviagna.

Presidente del congresso è un giovane studente di scienze naturali, il trentino Franco Pedrotti, smilzo, biondo, il quale sostiene le proprie idee con dedizione quasi apostolica. « L'uomo deve smetterla di dilapidare il capitale naturale ricevuto in eredità: può usarne il frutto, ma non distruggere il patrimonio. Così come esso conserva e tramanda un'opera d'arte, deve imparare a conservare anche il retaggio naturale. Il camoscio e lo stambecco sono il simbolo dell'opera che noi abbiamo intrapreso: per questo abbiamo scelto il Parco del Gran Paradiso, loro regno, come sede del nostro congresso ».

La sede del congresso è la casa reale di Orvieilles, dove Vittorio Emanuele II amava salire per trascorrere lunghe settimane nella stagione venatoria. Trasferiti a dorso di muli e di cavalli selvaggi a Orvieilles anche i ministri, agli alberi del Regno d'Italia, mentre molti decreti scendevano appesi da Orvieilles con la firma del sovrano. Accanto al « padre della patria » si muoveva la piccola corte di consiglieri e aiutanti di caccia; oggi vivono quasi soltanto due guardie del Gran Paradiso. L'edificio è tenuto in efficienza per cura del Parco nazionale; d'estate, vi salgono gli studiosi di ogni università del mondo per osservare da vicino i fenomeni biologici di alta montagna. Gli ottanta giovani che vi sono ogni sabato, con le gavette rumorose, con i pagliericci sulle spalle, con le reticelle per le farfalle, sono per l'appunto ospiti preziosi del Parco. Ritornati nei loro Paesi, essi esporranno i risultati delle loro ricerche in conferenze ed in articoli sulle riviste scientifiche.

Uno studente di medicina, il trentenne Giorgio Wolf, sarà il direttore di mensa e a turno i « congressisti lavoreranno in cucina; una studentessa danese di chimica ha assicurato la direzione del servizio di pulizia. Una grande tenda sarà allestita domattina davanti alla casa di Orvieilles, sul pianoro erboso. I lavori del congresso si svolgeranno sotto la tenda e sul prato.

Gigi Ghirotti

Un nuovo treno rapido fra Milano e Marsiglia

Stresa, 2 agosto.

Presenti da un folto gruppo di autorità, sono giunti oggi, per l'inaugurazione del treno rapido Milano-Marsiglia, i ministri dei Trasporti on. Angelini, per l'Italia, e on. Bonnefous, per la Francia. Sono presenti circa un centinaio di alti funzionari delle ferrovie italiane e francesi, che prenderanno posto sul rapido, il quale simbolicamente partirà da Stresa domani sabato 3 agosto. Il servizio quotidiano entrerà in funzione da lunedì 5 agosto, con partenza da Milano per Marsiglia alle ore 6,25 e, in senso inverso, da Marsiglia per Milano alle ore 16,45.

Quattro morti nello scoppio d'un elicottero a Chamonix

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 agosto.

(*I. m.*) Un elicottero della gendarmeria francese è esploso oggi pomeriggio a tremila metri d'altezza nella zona di Chamonix, sui ghiacciai. L'elicottero vi era giunto ieri per partecipare durante il periodo estivo ad eventuali operazioni di soccorso; oggi aveva iniziato il servizio, trasportando quattro uomini sino al rifugio dell'Envers des Aiguilles, dove era stata segnalata la presenza di un alpinista.

Il corpo veniva ritrovato a alle 15,30 l'elicottero, pilotato dal tenente Colard, atterrava di nuovo a Chamonix col cadavere dell'alpinista — un uomo di 73 anni — e uno dei soccorritori. Poi ripartiva verso il rifugio per prendere a bordo gli altri tre soccorritori: il prof. René Rionda, di 35 anni, della Scuola nazionale di sci, la guida Jean Ducroz, di 28 anni, forse la migliore di Chamonix, e il soldato Casta; pilotato dal tenente Colard, l'elicottero prendeva la via del ritorno. Aveva appena spiccato il volo quando avveniva l'esplosione.

Da Chamonix è stato visto l'apparecchio incendiarsi e precipitare in un burrone roccioso. Tre spedizioni di soccorso partivano immediatamente da Chamonix, ma non hanno trovato che quattro cadaveri.

L'attrice romena Diaconescu ha chiesto asilo politico

Era giunta a Venezia per recitare al Festival - Si è allontanata di nascosto dal suo albergo per presentarsi alla questura di Milano

Venezia, 2 agosto.

La voce secondo cui l'attrice Nina Diaconescu, della compagnia del teatro romeno di Stato « Caragiale » di Bucarest, avrebbe approfittato di un suo tournée in Italia per « scegliere la libertà », ha trovato conferma questa sera.

La Diaconescu, giunta a Venezia il 23 luglio scorso per una recita del *Quattro Rusteghi* di Goldoni, al Festival della prosa promosso dalla Biennale, si è allontanata infatti la sera del 26 luglio dalla propria stanza dell'albergo « Cappelli » al Lido, dove aveva preso alloggio, senza più farsi vedere e lasciando colà il proprio bagaglio. Per eludere la eventuale sorveglianza, si era così attuata altrettanta una fuga secondaria.

La sera stessa partiva alla volta di Milano dove, presentatasi a quell'autorità di polizia, ha chiesto di poter godere dell'asilo politico, asserendo di avere nello stesso capitale lombarda dei parenti con i quali intendeva emigrare in America. L'attrice, slanciata e bionda, è nata a Bucarest nel 1923. Nel lavoro goldoniano, che è stato replicato la sera del 25 luglio al teatro di palazzo Grassi, ella impersonava la figura di Felice.

I primi sospetti sulle intenzioni della Diaconescu sorsero tra i suoi compagni d'arte allorché, invitata il complesso a un ricevimento d'onore in municipio, ella non si fece vedere. Si telefonava immediatamente all'albergo « Cappelli » al Lido per sapere dove fosse andata e così si apprendeva che l'attrice era improvvisamente scomparsa lasciando nell'albergo un bagaglio.

La sera prima, immediatamente dopo la replica dello spettacolo goldoniano, la Diaconescu aveva partecipato con altri attori della compagnia a una cena in un caratteristico locale della città. Nulla, durante la riunione, era trapelato sulle intenzioni della Diaconescu; essa anzi aveva confermato che prima della scadenza del permesso avrebbe visitato alcune città.

Un morto nello scontro tra un camion e un trattore

Stradella, 2 agosto.

Un pauroso incidente è avvenuto la scorsa notte, poco dopo le 24, nei pressi di Casalino di Broni. Un grosso autotreno con rimorchio targato AL-40943, di proprietà della ditta Eugenio Ghinelli di Cassano Spinola, guidato dall'autista Antonio Lombardi, di anni 20, si è scontrato con un trattore composto da un trattore, una trebbiatrice e un carrello attrezzi, di proprietà di tale Michele Poggi di Stradella. L'urto è avvenuto nel momento in cui l'autotreno ha tentato il sorpasso del trattore ed ha avuto gravi conseguenze poiché i veicoli si sono accavallati e sono poi finiti in un fossato, sconquassandosi.

Nell'incidente ha trovato la morte il ventiduenne Vincenzo Vomero, di Giovanni, da S. Lucido (Potenza) ed è rimasto gravemente ferito il sedicenne Mario Poggi, di Michele, di Stradella; gli autisti dell'autotreno sono rimasti miracolosamente illesi.

Una bimba di due anni annega in un mastello

Sovigo, 2 agosto.

Elusa la vigilanza della mamma, stamane verso le 11 la piccola Attilia Simione di Giovanni, di due anni, da Taglio di Po, giocando nel cortile si è arrampicata su un mastello pieno d'acqua e disgraziatamente vi è caduta a testa all'ingiù. Prima che qualcuno intervenisse la povera bimba è morta annegata.

Un ottantenne frate cercatore ferito a rivoltellate da un giovane

L'aggressione, di cui s'ignora il movente, è avvenuta alla periferia di Palermo

Palermo, 2 agosto.

Un frate francescano è stato ferito con quattro colpi di rivoltella alla periferia della città. Il grave fatto di sangue è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Il monaco, frate Rosario, al secolo Antonio Rizzuto, di 78 anni, nativo di Alcamo, percorreva come era solito fare da circa 35 anni le vie della borgata Ciaculli. Ad un tratto, all'altezza del fondo Allista, è stato fatto segno a quattro colpi di rivoltella che lo hanno ferito al braccio destro e all'emitorace.

Il frate, che appartiene al convento francescano « S. Maria del Gesù », è stramazzato al suolo grondante sangue senza che nessuno, sulla via deserta, fosse in grado di prestargli aiuto. Fra' Rosario si è trascinato penosamente per circa trecento metri finché una donna, che lavava sull'uscio di casa, lo ha visto e lo ha soccorso. Con un'auto di passaggio il frate è stato trasportato al pronto soccorso di via Roma dove è stato giudicato con prognosi riservata.

La polizia ha iniziato le indagini anche per accertare il movente del ferimento che pare non abbia alcun nesso logico. Frate Rosario era conosciutissimo nella borgata per la sua qualità di « cercatore » ed erano parecchi lustri che bussava di porta in porta con la sua bisaccia. Secondo le monche dichiarazioni fatte dal ferito il frate avrebbe intravisto un giovanotto che da un porticato lo prendeva di mira. Il frate si sarebbe girato di scatto e le pallottole lo avrebbero così colpito dapprima al braccio e poi all'emitorace.

Sono state interrogate numerose persone della borgata ed in particolare del fondo Allista, dove è avvenuto il ferimento.

Una donna si uccide buttandosi sotto il treno

Varese, 2 agosto.

Stamane poco prima delle ore 10 la quarantaduenne Teresa Acquati in Magistrali, residente a Castronno, nelle immediate vicinanze del casello posto tra la stazione ferroviaria di Castronno e quella di Albizzate, è finita sotto il treno n. 382 proveniente da Milano Centrale e diretto a Varese. La morte della donna è stata istantanea.

Poco lontano dal punto dell'investimento è stata trovata dalla polizia, subito accorsa sul posto, la bicicletta dell'Acquati. Si sospetta che la donna abbia cercato la morte spontaneamente.

Strangolato da un sacco usato come cappuccio

Milano, 2 agosto.

Un tragico incidente è accaduto stamane alle undici in uno stabilimento tessile di Cesano Maderno. L'operaio Luigi Avanzi, di 21 anno, del luogo, stava trasportando dal magazzino fino ad una grossa lavatrice alcune balle di fibre tessili. Il giovane, come sono soliti fare in casi del genere gli operai, si era coperto il capo con un sacco di iuta che gli scendeva lungo la schiena come un mantello da frate. Ad un tratto, per cause non ancora accertate, la macchina lavatrice si è messa in moto proprio mentre l'Avanzi stava vuotando il carico. L'estremità del sacco veniva impigliata nella cinghia di trasmissione di una puleggia e di conseguenza il cappuccio, avvolato attorno al collo del poveretto, si trasformava in un nodo scorsoio.

L'Avanzi lanciava un urlo di terrore per richiamare i compagni, ma quando i primi soccorritori giungevano sul posto era rimasto ormai strangolato.

Il lavoro veniva immediatamente sospeso in tutta la fabbrica in segno di lutto e il cadavere dello sfortunato giovane era trasportato negli uffici.

Quando fa caldo è più igienico bere acqua idrizzata

- perchè la "IDRIZ" sviluppando anidride carbonica appaga meglio la sete
- perchè reintegra una parte dei sali minerali che si eliminano con il sudore e che sono invece necessari per ridurre la successiva perdita di acqua dei tessuti, dalla quale nasce il bisogno di bere
- perchè contiene vitamina C, la vitamina della frutta fresca

Preparatela con polveri

IDRIZ

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

ULTIME NOTIZIE

CONSEGUENZA DELL'ASCESA DEI PREZZI

Aumentati del 5,50 per cento i salari minimi in Francia

Da 126 a 133 franchi l'ora - Il provvedimento riguarda 800 mila lavoratori - Reazioni in Borsa alto scatto della scala mobile: cresce il valore dell'oro in lingotti e del Napoleone

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 agosto.

Il Presidente della Repubblica è potuto partire finalmente per il castello di Vizille. Ha preso l'aereo stamane, insieme ad un nipotino di quattro anni, che tirava per la mano il bianenno, impaziente di raggiungere in campagna i cuginetti, che lo aspettavano già da due giorni.

Durante l'assenza di René Coty, che si prolungherà per tutto il mese di agosto, non potranno esserci più Consigli dei ministri, perché in Francia è il capo dello Stato che deve presiederli. Però l'aereo presidenziale aveva appena spiccato il volo che già Bourgès-Maunoury era costretto a riunire un Consiglio interministeriale, per una decisione gravida di conseguenze.

Si trattava di prendere atto dello scatto avvenuto nell'indice del costo della vita, che mercoledì scorso ha superato il livello previsto, mettendo in moto la scala mobile dei salari, e di trarne le conseguenze. Il Ministro delle Finanze, Félix Gaillard, sostenitore intransigente del blocco dei salari, non si è presentato alla riunione, cosicché le decisioni sono state prese senza di lui.

Erano in discussione due tesi: l'aumento del minimo salariale doveva essere del cinque per cento, però bisognava decidere se quella percentuale dovesse essere calcolata sul salario base, oppure anche sui successivi aumenti. Ha prevalso la tesi più favorevole ai lavoratori, sostenuta da Albert Gazier, ministro degli Affari Sociali, cosicché l'aumento è risultato del 5,50 per cento.

A partire dal 1° agosto, il salario minimo è stato così portato da 126 franchi a 133 franchi l'ora. L'aumento salariale riguarda soltanto i lavoratori peggio pagati, cioè i manovali e, in misura maggiore, le donne. Ottocentomila lavoratori ne beneficeranno, con un miglioramento da mille a millecinquecento franchi mensili.

Le industrie che più ne risentiranno il peso sono quelle della moda e delle costruzioni edilizie, ma, se il movimento salariale potesse rimanere contenuto entro questi limiti, lo scatto della scala mobile non avrebbe serie conseguenze sull'economia francese. Se non che non sembra possibile escludere dagli aumenti gli operai che hanno un salario superiore a quello minimo.

Il costo della vita è aumentato infatti per tutti, e in misura certamente maggiore del 5,50 per cento. Gli articoli che, con il loro aumento di prezzo, hanno provocato lo scatto, sono il carbone, il vino, la carne, i salumi, gli affitti e le tariffe postali, tutti generi di consumo comune, che incidono notevolmente nel bilancio di qualsiasi famiglia, anche delle più modeste. I provvedimenti fatti adottare ieri dal Ministro delle Finanze, abolendo la sovvenzione statale ai servizi pubblici, provocheranno poi altri aumenti, principalmente nelle tariffe dei trasporti. Anche il prezzo del burro e dei legumi sono in aumento, in seguito all'abolizione dei contributi che lo Stato dava all'agricoltura.

Il movimento dei prezzi è dunque generale, e un effettivo disagio ne è risentito dai lavoratori di ogni categoria. In alcuni casi gli imprenditori sono già andati incontro alle richieste delle organizzazioni operaie: così, per esempio, le industrie minerarie hanno riconosciuto oggi stesso l'aumento del 5,50 per cento a tutti i loro dipendenti. In altri casi, invece, si manifesta, da parte padronale, l'intenzione di resistere alla pressione operaia.

Ciò è possibile in questo momento in cui la maggior parte dei lavoratori beneficia delle tre settimane di vacanze pagate, accordate dalla legge. Diventerà però più difficile in settembre, quando le masse ritorneranno ai loro stabilimenti: niente potrà allora impedire che una serie di agitazioni sindacali dia inizio alla paurosa corsa tra i prezzi e i salari, al traguardo della quale può esserci soltanto l'inflazione.

Più sensibile degli ambienti politici, la Borsa ha avvertito subito questa minaccia con un nuovo aumento di settemila franchi al chilo nel prezzo dell'oro grezzo e di cinquanta franchi per ogni Napoleone. Da martedì, l'oro grezzo è dunque aumentato di tredicimila franchi al chilo, e il Napoleone di centotrenta franchi. Un po' meno sensibile è stato l'aumento delle valute estere.

Ad aggravare questa inquietante situazione, si aggiunge il contrasto fra il ministro delle Finanze, Félix Gaillard, e gli altri ministri, che non è stato affatto risolto dal compromesso di ieri sera. Di fronte alla risolutezza dei ministri socialisti, che sostennero Gazier nella sua difesa degli interessi dei lavoratori, Gaillard dovette cedere; però stamane ha già ripetuto che si dimetterà se non verranno approvati anche cinquanta miliardi di franchi che mancano ancora per completare i seicento miliardi di economie, da lui richiesti per il bilancio del 1958.

Commentando l'atteggiamento del Ministro delle Finanze, il settimanale *Express* uscito oggi scrive: «Gaillard aveva la scelta: imporre le sue concezioni, dimettersi, o cedere». Nel commento è detto poi che, se si fosse dimesso, avrebbe salvato il suo avvenire e, forse, quello del Paese, ma, avendo ceduto, il settimanale afferma che ha fatto la scelta che «farà scivolare di nuovo la Francia sulla via della catastrofe».

Sandro Volta

Chiesta la revisione delle tariffe telefoniche

Roma, 2 agosto.

Le società telefoniche del gruppo IRI Stipel, Telve e Timo hanno richiesto ufficialmente al Comitato interministeriale dei prezzi una revisione delle tariffe.

Il governo magiaro annuncia una riduzione dei salari

Kadar in vacanza a Mosca

Vienna, 2 agosto.

L'organo del partito comunista ungherese *Nepszabadsag* afferma oggi che gli operai ungheresi stanno mostrando «evidenti segni di preoccupazione e di nervosismo» in seguito alla minaccia di una riduzione generale dei salari.

Il giornale aggiunge che molti operai sembrano molto risentiti da quando è stata annunciata loro dal governo che «in un prossimo futuro molti salari dovranno essere ridotti».

Il ministro del Lavoro ungherese Oedoen Kisbazi, nel corso di una recente riunione sindacale, ha dichiarato che «gli aumenti illegali dei salari dovranno essere eliminati immediatamente» e ha precisato che rispetto allo scorso anno i salari hanno registrato in Ungheria un aumento medio del 16 per cento.

«Il ridimensionamento dei salari — afferma oggi il *Nepszabadsag* — provocherà senza dubbio preoccupazione tra i lavoratori, ma deve essere fatto nell'interesse del nostro popolo. La nuova politica dei salari è certamente impopolare, ma dobbiamo applicarla allo scopo di evitare gravi turbamenti».

Radio Budapest ha annunciato oggi che il primo ministro ungherese Janos Kadar si trova a Mosca in vacanza, insieme con il vice-primo ministro Antal Apro e con il presidente della Camera Sandor Ronai. La radio non ha precisato quanto durerà la vacanza di Kadar; l'annuncio conferma una voce che già circolava da alcuni giorni a Budapest.

L'organo dei sindacati ungheresi *Nepakarat*, nel numero del 21 luglio giunto oggi a Vienna, afferma che un tribunale d'appello di Budapest ha commutato la pena di morte pronunciata contro Jozsef Nagy e Imre Farkas, rispettivamente in 20 anni di carcere e nell'ergastolo.

Il giornale precisa che la Corte d'appello ha riconosciuto entrambi gli imputati colpevoli di «formazione di gruppi ostili allo Stato e di sabotaggio», procedendo tuttavia alla commutazione della pena.

Zoli risponde a Sturzo sulle incompatibilità parlamentari

Roma, 2 agosto.

Al sen. Sturzo che l'aveva interrogato sulle incompatibilità parlamentari, il Presidente del Consiglio sen. Zoli, ha risposto affermando che «la materia delle incompatibilità parlamentari è regolata dalla legge 13 febbraio '53, n. 60, concernente sia i membri delle due Camere, sia i membri del Governo in carica o cessati dalle funzioni. Le relative disposizioni non rientrano, perciò, fra quelle di modifica delle leggi elettorali per una sola delle camere. E solo indirettamente si ricollegano alle leggi elettorali, in quanto, a differenza delle norme sulle ineleggibilità, esse riguardano lo *status* degli eletti e non hanno attinenza con il procedimento delle elezioni.

«Per questa diversità di materia — aggiunge Zoli — si è ritenuto che le citate disposizioni sulle incompatibilità parlamentari non dovessero essere inserite nel testo unico avente ad oggetto, secondo i chiari limiti del coordinamento, le norme per l'elezione della Camera dei Deputati: tale criterio fu implicitamente approvato dal Consiglio di Stato, il quale, nel parere sullo schema di testo unico sottoposto al suo esame, nulla osservò circa il mancato inserimento. E sempre per questa diversità di materia non sussiste il minimo dubbio che le norme della legge 13 febbraio 1953 nr. 60, continuano ad avere piena efficacia».

L'attività di Zoli dal 25 giugno ad oggi

Il programma del governo è in parte già realizzato
Gli altri progetti saranno approvati nell'autunno

Roma, 2 agosto.

Il ministro incaricato dei rapporti con il Parlamento, on. Dino Del Bo, ha oggi fatto un bilancio dei lavoro svolto dal governo per la realizzazione del suo programma dal 25 giugno ad oggi.

In politica estera la Camera ha approvato la legge per la ratifica dell'Euratom e del Mercato Comune, e numerose convenzioni internazionali, fra cui il trattato di collaborazione economica con la Libia.

In politica interna sono stati puntualmente rispettati gli impegni di priorità che il governo aveva assunto per alcuni disegni di legge di notevole contenuto economico e sociale: sono stati, infatti, approvati da ambedue le Camere i provvedimenti per il Mezzogiorno e le zone depresse del centro-nord; per la rivalutazione delle pensioni di guerra dirette; per lo stanziamento di 10 miliardi a favore degli olivicultori danneggiati dalle gelate; per i miglioramenti ai personali della Poste e Telecomunicazioni; per il finanziamento e la riorganizzazione degli Enti di riforma agraria; per le provvidenze creditizie per la zootecnia; per la spesa di 50 miliardi per le opere di bonifica; per i miglioramenti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Sono, inoltre, già stati approvati da una Camera e sono in avanzato stadio di discussione altri progetti compresi nel programma governativo, tra i quali il disegno di legge sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato. Il governo non ha mancato poi di assicurare la più ampia collaborazione a tre importanti provvedimenti di iniziativa parlamentare, quali i progetti per la pensione ai mezzadri, coloni e coltivatori diretti, per l'indennità postanalariale agli assistiti dell'assicurazione e per la perequazione salariale a favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani. Da segnalare poi il riscatto delle concessioni telefoniche e il progetto di disciplina dei contratti agrari.

E' a Roma il giornalista americano accecato per vendetta dai gangsters

Il giornalista Victor Riesel, accecato dai «gangsters», ritratto in cerca offertagli da un impiegato di Rapallo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

Victor Riesel, il giornalista americano che due anni fa fu accecato col vetriolo dai *gangsters* di New York, è giunto quest'oggi a Roma in compagnia dalla moglie Mary e dell'amico Victor S. Herwitz.

Dinanzi all'albergo, il noto «Columnist» ha trovato una piccola folla di giornalisti e di fotografi: si è lasciato fotografare, agitando cordialmente la mano, poi ha acconsentito a fare una breve dichiarazione: «Non sono qui per riposarmi. Intendo scrivere una serie di articoli sulla situazione politica italiana. In Germania ho già portato a termine un'inchiesta analoga, e spero di compiere anche ora un buon lavoro».

Mentre parla o traccia giudizi sulla politica europea, Riesel dà l'impressione di una grande vitalità e non sembra avvertire la menomazione che lo affligge.

Quando Riesel si accomiata, stanco per il lungo viaggio e per il caldo, aspetta alla moglie, una signora dall'aria distinta e un po' malinconica, intrattenersi con i visitatori.

La signora Mary ricorda commossa la sera nebbiosa in cui il marito, rincasando dalla redazione del giornale, fu aggredito dai *gangsters*. E rievoca i terribili giorni che seguirono: «Otto giorni dopo l'attentato, mentre era ancora fasciato, sapete cosa fece Victor? Chiamò la segretaria e prese a dettarle le ultime puntate della sua inchiesta contro la malavita di New York. Io lo pregavo di riposare, ma lui mi rispondeva sempre: "Non vorrai che vincano loro" e continuava a lavorare».

Ora Riesel è ristabilito nel fisico. E' — come si suol dire — clinicamente guarito, ma ben poche sono le speranze di ridargli la vista. Vede solo le ombre e la luce del sole. Al ritorno in America (tra due mesi, dopo aver visitato la Francia e l'Inghilterra) il giornalista sarà nuovamente operato; ma della operazione egli sa già l'esito, anche il più benevolo: «Spero di poter vedere le forme e distinguere le persone — dice —, ma so che non potrò mai più leggere».

Data la lesione riportata al nervo ottico un eventuale trapianto della cornea avrebbe un esito altrettanto incerto. Anche per questo Riesel è deciso a non accettare l'offerta di un occhio che gli è stata fatta da un impiegato ligure, il signor Mario Di Fabrizio di Rapallo.

Quella di Mario Di Fabrizio è una storia commovente, che il destino ha voluto fosse legata alla patetica vicenda di Riesel: otto anni fa il figlio dell'impiegato ligure, Roberto, si ammalò di encefalite. Sopravvisse al male, ma fu costretto ad una vita vegetativa, incapace di camminare, di parlare, di capire. Il padre straziato spese tutti i risparmi in costose cure; poi, essendo venuta a sapere che negli Stati Uniti due medici avevano felicemente operato una bimba affetta dallo stesso male, scrisse al giornalista Riesel sollecitando un suo aiuto. Victor Riesel divulgò la storia del modesto impiegato italiano in un lungo articolo pubblicato dal suo giornale, il *New York Daily Mirror* e l'opinione pubblica venne mobilitata.

Non fu necessario però trasportare il piccolo Roberto a New York per l'operazione: al Policlinico di Milano il professor Columella era in grado di attuare l'intervento, una delle più difficili della chirurgia del cervello. L'operazione ebbe luogo sei mesi fa ed oggi Roberto è perfettamente guarito. In segno di riconoscenza Mario Di Fabrizio ha offerto a Victor Riesel uno dei suoi occhi.

a. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Passo austriaco all'O.N.U. pel problema alto-atesino?

Vienna, 2 agosto.

L'ambasciatore austriaco presso il governo degli Stati Uniti, dott. Karl Gruber, avrebbe chiesto — a quanto afferma oggi il quotidiano indipendente di Graz «Kleine Zeitung» — che l'ONU intervenga nella controversia dell'Alto Adige qualora la regione non venga passata sotto la sovranità del governo austriaco.

Il giornale specifica che le richieste per la minoranza di lingua tedesca dell'Alto Adige sono state illustrate da Gruber in un memorandum distribuito a tutti i delegati delle Nazioni Unite.

Si è disintegrato in cielo dopo un volo lunghissimo

Un oggetto misterioso simile a un globo avvistato in California da migliaia di persone

E' stato osservato anche da esperti di aeronautica e segnalato dai radar - Volava a 5 mila km. l'ora e lasciava dietro di sé una scia luminosa - E' certo che non era un aereo, né sembra che fosse una meteora

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 3 agosto.

Un misterioso oggetto luminoso che procedeva ad altissima velocità sprigionando una luce verdastra e trascinandosi dietro una lunga coda fosforescente, ha [illegible] *ieri sera in allarme la popolazione della California. L'oggetto, simile ad un globo infuocato, è stato avvistato da migliaia di persone — c'è chi afferma che i globi erano più d'uno, e «volavano» isolatamente, a velocità ultrasonica — contemporaneamente a San Francisco, a San José, che è 80 chilometri a sud, a Eureka, 450 chilometri a nord, e a Sacramento, 130 chilometri ad est.*

Secondo taluni potrebbe trattarsi di un aereo in fiamme, ma nessun disastro aereo è stato finora segnalato; per altri sarebbe una semplice meteora di notevole grandezza e luminosità. Vi sono infine i partigiani dei «dischi volanti», i quali giurano che il gioco (o i globi) aveva proprio la forma di un disco o di un piatto. Il bolide si è disintegrato in cielo con un fragore assordante sopra Eureka, cittadina al confine tra la California e l'Oregon.

Se il fenomeno non fosse stato osservato da migliaia di persone, fra cui esperti di aeronautica, e se l'oggetto misterioso non fosse stato avvistato anche dagli schermi radar, si sarebbe tentati di credere ad un caso di collettiva allucinazione. Le prime segnalazioni ai giornali sono avvenute intorno alle 21,30. Una dozzina di persone hanno telefonato alla redazione della Tribune *di Salt Lake City, nell'Utah, informando i cronisti di aver visto «vari» oggetti verdi e azzurri, simili ai «dischi volanti» quali ce li ha descritti la cronaca di tutto il mondo da dieci anni. Taluni si dicevano però convinti che si trattava di aeroplani che volavano in fiamme e stavano per precipitare.*

Ma trascuriamo le numerose segnalazioni di privati e diamo la parola ad esperti di aeronautica, non sospetti, per la lunga esperienza, di soffrire di allucinazioni. «L'oggetto era un globo brillante ed aveva dietro di sé una lunga coda verde fosforescente, simile a quella delle comete — ha detto un tecnico della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di San Francisco, di nome Bassett —. Ho calcolato che volasse a 5 mila chilometri all'ora. Il fenomeno è durato cinque secondi soltanto. Il bolide era silenzioso. L'ho perduto presto di vista, mentre si allontanava in direzione nord. Non mi consta che qualche aereo fosse in difficoltà in quella zona di cielo. Non è giunta notizia di apparecchi incendiati in aria. Quello poi non sembrava affatto un aereo. Mi sono domandato se non fosse una meteora. Ma le meteore cadono, non volano orizzontalmente; e poi non sono così variopinte».

A San José, ad ottanta chilometri da San Francisco, molte persone hanno visto presso a poco la stessa cosa. Non si tratta dunque di una allucinazione personale di qualche psicopatico. Da Los Angeles, un gruppo di specialisti di astronomia ha dichiarato di non aver avvistato alcuna meteora nel cielo. «E quando appaiono, aggiungeva il dispaccio da quella città, esse sono sempre color porpora, non verdi né azzurre».

Gli abitanti di Sacramento hanno affermato di aver visto un bolide luminoso dirigersi da est a ovest. Veniva però le indicazioni del colore: per taluni era verde, per altri bluastro o sfumature bianche, o giallo. Evidentemente, si tratta di differenti oggetti visti da diverse persone, magari in differenti momenti, oppure dello stesso oggetto che appariva e scompariva con continue variazioni di colore. In tal modo sarebbero confermate le variazioni di colore osservate altrove: questi mutamenti sono una delle caratteristiche più frequenti di quei corpi misteriosi che hanno preso il nome di «piatti» o «dischi» volanti.

Interessanti le impressioni di un chimico di San Francisco, il dott. Emil Ott. «E' stato uno spettacolo che mi ha veramente scosso — ha detto —. Mi trovavo in casa. Come vidi un bagliore provenire dalla finestra, ebbi il tempo di affacciarmi. L'oggetto, luminosissimo, viaggiava a velocità bassissima. Aveva una coda molto lunga. Le osservai qualche momento cercando di dominare l'emozione, ma la "cosa" continuò a disintegrarsi».

E' l'unica versione che discorda da quella della stragrande maggioranza degli osservatori. Nel racconto del dottor Ott compaiono due elementi nuovi: la «lentezza» dell'oggetto (mentre tutti affermano che volava a velocità supersonica, scomparendo fulmineamente agli sguardi) e il fatto che esso si è smembrato nel cielo di San Francisco (mentre altre testimonianze più attendibili dicono che il bolide si è disintegrato sopra Eureka, tra la California e l'Oregon).

Gli esperti non si sono ancora pronunciati sulla natura del fenomeno. E' certo che si «cosa» non era un aereo perché non reca segnalazioni di sicurezza; ed sembra che fosse un meteorite perché gli osservatori non hanno segnalato bolidi celesti.

a. p.

Banche francesi finanzieranno il traforo del Monte Bianco

E' così assicurato il contributo d'Oltralpe ai lavori per il tunnel

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 agosto.

Il traforo del Monte Bianco si è salvato dalla politica di austerità del governo francese perché la sua realizzazione, per la parte che riguarda la Francia, è stata affidata ad una Società creata appositamente e di cui è stato nominato presidente il signor Edmond Giscard d'Estaing, che è anche presidente della Camera di Commercio internazionale.

Alcune banche, e specialmente la Banque de l'Union Européenne e la Banque des intérêts français, finanzieranno l'operazione. I principali ostacoli che ritardavano l'inizio dei lavori da parte francese sono dunque superati ed esso dovrebbe quindi avvenire quanto prima.

Le autorità dell'Alta Savoia, infatti, desiderano che il traforo venga realizzato al più presto, ben sapendo che il loro dipartimento ne trarrà gran profitto, così come ne trarrà dalla funivia che collegherà in tre quarti d'ora, passando dall'Aiguille du Midi, la città di Chamonix alla valdostana Courmayeur.

A proposito della funivia, si conferma che entro il mese di agosto l'autorizzazione ufficiale per lo sfruttamento commerciale del tratto Aiguille du Midi - Courmayeur, costruito dal torinese conte Lora Totino, verrà data dal Ministero francese dei Lavori Pubblici. Il ministro, Edouard Bonnefous, si trova attualmente in Italia, dove inaugurerà domani la nuova linea ferroviaria rapida Milano - Marsiglia; egli incontrerà il conte Lora Totino prima di ritornare in Francia.

l. m.

La lotta contro la Chiesa del governo comunista cinese

Hong Kong, 2 agosto.

L'Agenzia *Nuova Cina* ha annunciato stasera che i cattolici cinesi hanno costituito oggi una associazione patriottica a Pechino e si sono impegnati a mantenere «legami puramente religiosi» col Vaticano. L'agenzia ha aggiunto che l'associazione è stata costituita oggi alla chiusura di una conferenza cattolica nazionale a cui hanno preso parte 241 dirigenti cattolici rappresentanti tra milioni di correligionari fra preti e laici residenti in Cina.

Secondo quanto ha comunicato *Nuova Cina*, alla conferenza è stata approvata una risoluzione la quale dichiara che i cattolici cinesi obbediranno al Vaticano in questioni morali e dogmatiche, ma «si opporranno a qualsiasi schema elaborato dal Vaticano in forma religiosa che interferisca negli affari interni del nostro Paese, ne violi la sovranità e danneggi il nostro movimento patriottico contro l'imperialismo».

Secondo l'agenzia, il Vaticano ha emesso decreti e impartito ordini ai fedeli di disobbedire al governo, ha dato direttive politiche ed ha difeso i controrivoluzionari in seno alla Chiesa cattolica. La agenzia ha concluso dichiarando che «la Chiesa cattolica cinese vuole porre fine alla sua posizione semicoloniale e godere dell'autoamministrazione».

Ancora *Nuova Cina* ha annunciato oggi che in giugno la polizia di sicurezza di Tabsien, a circa 300 chilometri a nord-est di Chiungking, ha scoperto ed arrestato i capi di una organizzazione controrivoluzionaria a carattere religioso chiamata «La società della spada». I suoi membri progettavano di fomentare discordini contro il governo ed i comunisti, e promettevano di costituire un nuovo governo il quale in particolare non avrebbe richiesto per tre anni vendite obbligatorie di grano né esatto tasse sul grano.

Monito del Vaticano

Città del Vaticano, 2 agosto.

Un'autorevole fonte vaticana ha dichiarato stasera che la costituzione dell'«Associazione Patriottica» dei cattolici cinesi sembra indicare l'esistenza in Cina di un'organizzazione per la lotta che già viene condotta contro la Chiesa cattolica nell'Europa orientale. La stessa fonte ha sottolineato che il Vaticano ha già ammonito i cattolici cinesi contro l'adesione ad «associazioni patriottiche» che sono ovviamente controllate dal partito comunista il cui scopo dichiarato è di abolire la religione.

Secondo tale fonte, lo scopo del partito comunista di creare «Chiese cattoliche nazionali» quale primo passo verso il completo controllo comunista della religione è chiaramente indicato nel riferimento all'«autoamministrazione della Chiesa» contenuto nella risoluzione approvata alla conferenza cattolica di Pechino.

Tenta avvelenare un bimbo perché piange di notte

Parigi, 2 agosto.

Stanca dei pianti di un piccino di otto mesi, la cuoca di un albergo ha tentato di sopprimerlo versando nella pappina una dose mortale d'insetticida. L'orribile episodio è accaduto a Villeneuve-sur-Lot. La criminale, alla cui una perizia medica è risultata in possesso di tutte le sue facoltà mentali, si chiama Lucette Bramerie.

Due giovani sposi erano giunti col loro piccino nell'albergo alcuni giorni fa per un periodo di vacanza. La mamma era stata autorizzata a servirsi della cucina per preparare le pappine del piccolo.

Stecata per essere stata sovente svegliata di notte dai pianti del bimbo, la cuoca metteva l'insetticida nella pappina del piccino per sopprimerlo. Fortuna ha voluto che la madre, assaggiando senza d'abitudine la pappina, abbia trovato un sapore anormale e tale da indurla non solo a rinunciare di darla al figlio, ma pure a farla analizzare.

Arrestato un giovane che truffò due milioni

Alcune settimane fa la Pretura riceveva parecchie denunce di negozianti di stoffe e di abiti, tutti truffati e derubati con lo stesso sistema da due scaltri avventurieri. Costoro si presentavano nei negozi quando il locale era affollato e c'era molta confusione: ordinavano vestiti e biancheria per un importo che non era mai inferiore alle 300 mila lire e pagavano con un assegno postale. Il loro aspetto era insospettabile: elegantissimi, distinti, cortesi: ma appena il commesso e il proprietario cominciavano ad esaminare l'assegno, essi, con rapidità incredibile, afferravano il pacco della roba e fuggivano. Il colpo veniva ripetuto, nel giro di quarantott'ore, in una dozzina di negozi centrali e periferici. Poi i truffatori, con un bottino di valore non inferiore ai due milioni, sparivano da Torino.

Gli assegni, naturalmente, venivano controllati e la posta di Parma da cui parevano emessi li dichiarava falsi. Si poteva sostenere che i due truffatori, che giravano su lussuose macchine prese a nolo, avevano imbrogliato decine e decine di commercianti anche a Genova, Verona, Padova e Milano. L'altro ieri gli sconosciuti comparivano a Montecatini, ma finalmente la polizia, avvertita da un camiciaio insospettito, interveniva e riusciva ad arrestarne uno, tale Raniero Cantinori di 32 anni, senza fissa dimora: il compare faceva in tempo a dileguarsi a bordo della solita fuoriserie.

ULTIME DI CRONACA

Un cane salva il padrone aggredito da 15 giovinastri

Ieri sera, come troppo spesso accade da qualche tempo, corso Novara risuonava degli schiamazzi di un gruppo di quindici esuberanti giovanotti, il chiasso impediva a chiunque di dormire. Alle [illegible] il signor Giuseppe Rossi che abita al n. 59 invitava un gruppo di questi giovani a moderare le voci. Ma gli altri rispondevano con male parole e s'accendeva una lite. Il Rossi, solo contro molti, veniva ingiuriato e percosso, ma interveniva a difenderlo il suo grosso cane che si lanciava sul Vienne Mariolo Fontana, straciandogli gli abiti. Accorrevano agenti del commissariato Barriera di Milano e una camionetta della Celere. Il cane, che teneva tutti a rispettosa distanza, mordeva anche un agente della Celere avvicinatosi al suo padrone. L'agente, Domenico Vestuti, è stato medicato al Martini e giudicato guaribile in sei giorni. Pure il Rossi ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Stasera in corso Novara sarà effettuata una speciale vigilanza.

— Una violenta [illegible] è scoppiata ieri pomeriggio, verso le ore 14, fra le diciottenne Ivonne Crepaldi ed il fratello Giovanni, di 16 anni, entrambi abitanti in via Pola 15. Dopo una vivace discussione i due giovani venivano alle mani e ad aver la peggio non il ragazzo: la sorella ad un tratto ha afferrato un paio di forbici che erano sul tavolo della cucina e gli ha vibrato un colpo che lo ha ferito alla schiena. Sul luogo accorreva un equipaggio della Celere e il giovane veniva portato all'ospedale Maria Vittoria, dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 12 giorni.

Folgorato a un occhio mentre lavora in officina

Di un singolare incidente è rimasta vittima ieri l'operaio Narciso Allegrezza di 32 anni, abitante in via Pc 57. L'Allegrezza stava effettuando la saldatura di un piccolo serbatoio servendosi di un elettrodo e dell'apposita pinza. Ad un tratto la pinza gli comunicava una scossa ed egli, sbalordito, cadeva in avanti e finiva con l'occhio sinistro sulla punta dell'elettrodo. Si verificava un corto circuito e l'operaio riportava una profonda ustione all'occhio. Lo stesso proprietario dell'officina, signor Romano Nardi, lo accompagnava in macchina all'ospedale oftalmico; qui l'Allegrezza è stato ricoverato in osservazione.

L'Automobile Club comunica che nella giornata di ieri sono state rubate una Vespa targata To-133936 e una Lambretta targata To-117618.

Madame Philippe Poidatz, Madame Jean-Pierre Dupuy née Poidatz, Philippe-Pierre et Olivier ont la douleur de faire part de la mort de Monsieur

Philippe Poidatz

Chevalier de la Légion d'Honneur

leur époux et père, décédé le 2 août, dans sa soixante et unième année.

Les obsèques auront lieu le dimanche 4 août à 9 heures du matin.

Le Compagnie Riunite di Assicurazione - Métropole - Monde - Paterna hanno il dolore di annunciare l'improvviso decesso del loro amministratore delegato direttore generale Ing. **PHILIPPE POIDATZ**, Chevalier de la «Légion d'Honneur» che da lungo tempo ne guidò le sorti con sagacia ed attività instancabile.

I funerali avranno luogo in Torino domenica 4 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Conselata 3.

Il Presidente ed i Componenti del Consiglio di Amministrazione delle Compagnie Riunite di Assicurazione addolorati comunicano l'improvviso decesso dell'Ing. **PHILIPPE POIDATZ** amministratore delegato direttore generale della Società.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci delle Compagnie Riunite di Assicurazione, addolorati comunicano l'improvviso decesso dell'Ing. **PHILIPPE POIDATZ** amministratore delegato direttore generale della Società.

Giovanni Frea - Direttore delle Compagnie Riunite di Assicurazione - che molti anni di intima, affettuosa collaborazione hanno fraternamente legato all'Ing. **PHILIPPE POIDATZ** - Amministratore delegato direttore generale della Società - angosciato si associa, con la propria famiglia, al dolore per l'improvviso decesso del Superiore ed Amico.

Il Personale della Direzione Generale delle Compagnie Riunite di Assicurazione prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amministratore delegato direttore generale della Società Ing. **PHILIPPE POIDATZ**.

La Colonie Française de Turin et du Piémont participe al dolore della famiglia Poidatz per l'improvvisa scomparsa dell'Ing. **PHILIPPE POIDATZ**, membre del Comitato e del Consiglio Superiore dei Francesi all'Estero.

La Société Française de Bienfaisance de Turin esprime il suo profondo cordoglio per la perdita del suo presidente Ing. **PHILIPPE POIDATZ**.

La famiglia Massara unita per affettuosa amicizia all'Ing. **PHILIPPE POIDATZ** ed alla sua famiglia si associa angosciata al lutto che la colpisce.

La famiglia Cocino prende viva parte al dolore della famiglia Poidatz.

L'avv. Giorgio Delgrosso prende parte al dolore della famiglia dell'Ing. **PHILIPPE POIDATZ**.

Si associano al dolore per il decesso dell'Ing. **PHILIPPE POIDATZ**:

famiglie Pellissier
avv. Sergio Pia
prof. dott. Dante Sabatino
Luigi Visetti
avv. Enzo Le Veteve
famiglia Wittgens
avv. Andrea Rovighi
signori Gibert
avv. Gustavo Rol e consorte.

Si associano al lutto:
Annita e Mario Bellosi
dott. Pier Carlo Romagnoli
comm. Carlo Anghebeu e famiglia
dott. Ugo Galanti.

Munito dei Conforti religiosi mancava a suoi cari

Filippo Ricens Arbojat

Commerciante

Ne dolore lo annunciano:
la moglie Adelina Mazzarino;
i figli: Florina, Mario e Irene;
le sorelle Severina ed Emilia;
il cognato Arduino Mazzarino;
il cugino Costantino;
parenti ed amici tutti.

La famiglia ringrazia dell'assidua e amorevole assistenza i dott. Luigi Ballaira di Torino e Piero Venesia di Vistrorio.

I funerali avranno luogo in Ruegia sabato 3 corr. ore 15,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ruegio Can., 1° agosto 1957.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del carissimo amico ing. Mario Ricono:
arch. dott. Cesare Accame
ing. dott. Renzo Bertello
dott. Fortunata Peraglia
ing. dott. Carlo Peretti
arch. dott. Ariodino Terpino.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Domenico Farello

di anni 68

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Tina Ghisiglieri;
la sorella Piera col marito e figli;
nil, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 18 partendo da corso Francia 88.

Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Oreste Canuseti e famiglia partecipano con dolore all'immatura perdita dell'amico **DOMENICO FARELLO**.

Condomini e Inquilini tutti della casa di corso Francia 88 prendono parte al lutto della famiglia Farello.

Piero e Olga Vea addolorati partecipano al grave lutto dell'amico Luigi e familiari per la scomparsa della cara mamma

Contessa Ida Rey di Villarey Ferraironi

Marta Girando ved. Ammendola e Salvatore Ammendola con la consorte e figlio partecipano al dolore della famiglie di Grosy per la perdita della loro mamma e nonna Contessa **IDA REY DI VILLAREY FERRAIRONI**.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Cuscerie Alta Italia partecipano al dolore delle famiglie Ammendola di Grosy.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anacleto Lucinetti (detto Enrico)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Adelina Gay, le figlie, i generi, il cognato, gli adorati nipotini, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Mauro per le assidue cure prodigate.

I funerali, in forma civile, avranno luogo oggi, alle ore 14,30 partendo da corso Palermo 101.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancato

Giuseppe Meriano

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, le figlie, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr. mosa alle ore 8,30 partendo da corso Moncalieri 50.

La cara Salma proseguirà con Villanova d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato improvvisamente

Modesto Malò

Ne danno l'annuncio desolati:
la moglie Amalia;
la figlia Virginia;
la sorella Eleonora;
il fratello Romeo
e i parenti tutti.

I funerali avverranno domenica 4 agosto alle ore 17,30 a Borgaro.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maddalena Barengo n. Rosa

Ne danno il dolorose annuncio il marito, la figlia; il genero con il piccolo Gianni e parenti tutti;

I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 9 partendo da via Leonardo Fea 57.

Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Peyron e al dott. Domenico Marchisio che amorevolmente l'assistettero.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Petrino

di anni 77

Addolorati lo annunciano: il fratello Giovanni, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 8,30 partendo da corso Casale 58.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Rota

di anni 64

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie, le figlie e parenti tutti.

La presente serve di ringraziamento.

Torino, corso Palermo 90.

4-8-1956 4-8-1957

Nel primo anniversario della scomparsa del

N. H. DR. ING.

Ugo Valletti della Valletta

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 5-8 alle ore 8 in Givoino nella cappella Valletti.

3-8-1927 3-8-1957

Nel trentesimo anniversario della dipartita

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione determinato dall'esperienza anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, è obbligatorio nei soli casi contrassegnati nella tariffa ufficiale numero 2/55921, Torino. Non risulta dal presente del numero delle parole (minimo dieci), sviluppando la proporzionalmente (computate) per la tariffa della fattura addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Son sono ammessi annunci che compongano uno o più lettere isolati non rispondenti all'identità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 80 per scarico, ed un primo deposito di lire 100 per il ricorso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colore che non possono compiere il ritiro diretto mediante delega rilasciata del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o mano regolata ad esclusiva « raccomandata ».

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTASI motori, macchinario elettrico. Orme, corso Cairoli 12, telefono 885-736. 5365

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Ruscalli, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 5745

CHIMICO laureato trasferendosi Congo Belga esaminerebbe eventuale incarichi. Scrivere [illegible] 7315, SPI, Torino.

CISTERNE nuove [illegible] litri 37.000 litri tremila 52.000. Ditta Cavallanti, Pontelitta, Lucca. 10474

DITTA Garigliu, attrezzata autotrasporti, traslochi, ribaltabili, autofurgoni, personale pianta media portata Torino, Provincia. Tel. 752-580. 86846

FUSTI ferro litri 200 leggeri, vende Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081. 8649

GELATI conservatore 170 litri nuovo di marca vendo affarone. Telef. 81-739.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani fraisoi martelli pneumatici motocompressori, molle ingranaggi bulloneria ecc., occasionissime, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 189, Torino.

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 189, Torino: Bulloneria meccanica ongenese a sociafess, tubi tondo cemento armato serramenti di ricupero vasto assortimento materiali nuovi di stock e ritaglizzo.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7586

PASTIFICIO acquisterebbe macchina per tortelle d'occasione. Telef. 581-845.

PIATTINE e fili in bicellivetro, isolamento superiore per l'avvolgimento. Cenit, via Cena 32. Telef. 287-858.

PONT. Commissionaria Incet. Fili accoglimento. Via Mazzini 31, telef. 81-087.

ROTAIE ferroviarie e decauville rapporti accessori, vasto assortimento, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 189, Torino. 9797

ROTTAMI, corniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero. Telef. 280-907.

TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tassoni 90, telefoni 70-081, 70-084.

VENDESI attrezzatura stradale, rulli compressori, bitumatrici, scarificatori, carri attrezzi ecc. scrivere: Pubbliman Cassella 205/A, Cuneo. 11237

VENDESI escavatrice Bruneri tipo Jumbo come nuova, Carmen, corso Roma 68 (Borgo S. Pietro), Moncalieri. Telefono 641-479. 315

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

AMMENTAZIONI decorazioni tappezzerie ripristino alloggi negozi. Bilipiastica. Telefonare 528-943. M4499

ARREDAMENTI negozi artigiano cosgno portiere pronte, facilitazioni. Tel. 760-852.

ARTIGIANO cosgno pavimentazioni incidabera piombo, prezzi ultra modici. Telefonare 49-268. 86776

AVETE mobili da verniciare, lucidare, telefonate al 889-039. Lavori garantiti.

BAR [illegible] fornelli cucina, trasformazioni liquigas, corso Regina Margherita 22, telef. 86-884.

OCCORRENDOVI [illegible] e motte, Turinflex, [illegible], bonette, crine vegetale rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa dei materassi », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita, telefono 781-028. Facilitazioni. 11026

PAVIMENTI rivestimenti levigatura lucidatura piombo, pavimenti, spatolati, marmi. Telefonare 30-613. M4987

PRECIPITEVOLMENTE accorreta acquisto occhiale prodigioso « Facciochi » insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. 7839

RICORDATE eseguiamo pavimentazioni plastrellamenti incidature piombo, verniciature palchetti, impiantiamo [illegible]. Telefonate 280-891.

3 SOC. CAP. SIL. AZION. L. 70 p.p.

A [illegible] bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T., B. Quintino [illegible].

ASSISCHANDOVI rilevare [illegible] qualunque genere rivolgetevi Ursi, Via Giolitti 10. 9276

AVVITO signora colesi elegante profumeria, bijotteria centralissima. [illegible] Massaglia, Milano 10. M4631

AFFITTO urgentemente farmacia rurale ottima combinazione. Telefonare [illegible] ore pasti. M4997

AGENZIA Racca San Tommaso 8, lavanderia avviatissima, forte reddito, motivi salute, cedesi. 86816

AGENZIA Racca San Tommaso 6, panifici, osterie, caffè, tabaccherie, drogherie, latterie, commestibili, cedesi.

AGENZIA Racca San Tommaso 8, tabaccheria centrale, redditizia, alloggio, cedesi. 86814

AGENZIA Racca San Tommaso 6, cercasi gerenti negozio burro, formaggi, salumi, 86810

ALBENGA. Cedesi centralissimo, avviatissimo Bar, Caffè, ampi locali. Silvio Panizza, Albenga. 11324

ALBERONI 20-16-14 camere, Torino e provincia cedesi, Massaglia, Milano 10.

ALBERGO efficientissimo lavoro continuativo annuale, [illegible] cedesi, cento letti, [illegible] affittasi, stabile settanta vani. Scrivere [illegible] 3076, SPI, Torino.

ALBERGO magnifico metri 1000 avviamento ultrecentare, cedesi, [illegible]. Scrivere Pensione Alpina Val Saint [illegible], Aosta. M4962

ANGOLARE grandioso [illegible] su corso cedesi, permissando parzialmente con terreno fabbricabile ellisse al mare, meravigliosa, Tuscar, corso Montecucco 21.

ATTIVISSIMA rivendita [illegible] angolare, forte reddito cedesi [illegible]. Cerco, S. Massimo 32. 11194

AVVIATO angolare, centrale, [illegible] elettrici, [illegible] elettricità, cedesi 1.300.000. Telefonare 390-284. M4998

BAR [illegible] 40.000 giornaliere, cede Stadio Dezza, corso Francia 3. Telefonare 51-845. 4822

CASALECNO [illegible] 835-952, svendo latteria pastificio formidabile 2.500.000, compresibile 1.000.000. 86343

CAUSA salute cedesi autoricambi, buone [illegible] con o senza marci, oppure associasi persona competente ramo. Scrivere cassella 2069, SPI, Torino.

CAUZIONANDO corso garanzia latteria, rivendita pane. Qualunque [illegible]. Telefonare 382-436. M7011

CEDESI caffè-ristorantissimo [illegible] stabilimento confezioni in Torino per scioglimento di società, dirigere cassella [illegible] SPI, Torino. M5076

CEDESI pensione [illegible] centrale, redditizia. Telefonare 528-116.

CEDESI [illegible] commestibili, rivendita giornali, panetteria, pasticceria. Urat, Giulitti 10. 9076

CEDO pensione 8 [illegible]. Piazza Arbarello. Telef. 46-683. 86147

CENTRALISSIMO Torrefazione Bar analcoolico, dolciumi, [illegible] affido garanzia. Telefonare 641-680. M7001

CHIOSCO frutta, verdure, gelati frigo. [illegible] affarone. Massaglia, Milano 10.

CONFEZIONI accreditatissimo centro confezioni, forte lavoro, ceda studio [illegible], corso Francia 8. Telef. 51-619. 4822

COURMAYEUR, [illegible] 26 letti, esteri, terreno fabbricabile. Vera occasione. Scrivere: Ricca [illegible] Ferrucci 97, Torino. 86139

CULLA [illegible] il drogheria famiglia pratici 90.000 giornaliere. Prova. Telefonare 287-276.

IDRAULICO lavorante elettrodomestici, [illegible] motori saldo cedesi. API, Garibaldi 20. 5615

LATTERIE, gelaterie, bellissime postazioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1214

OCCASIONE bar, [illegible] cedesi, centralissima, redditizia, tabaccheria, panetteria, centrali, periferici. Telef. [illegible]

OTTIMA convivenza affezionata. Famiglie con coniugi cass vuoi, munita ogni confort a persone sola oppure due, anche anziana che contrassegno lungo impegno, appoggio stabile reciproca fiducia. Riguardosità [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 86878

PANETTERIA cercasi buona lavoratore, preferibilmente con proprietà muraria. Tel. 766-296. 07023

PANETTERIA commestibili in Rovetta Chisone, avviatissima, causa salute cedesi, occasione. Domaria, via Nazionale 31, Rovetta Chisone. 11343

PENSIONE centrale ottimi annunci urge cedere causa malattia. Tel. 46-894.

RISTORATORI albergatori (invidiabile villeggiatura Torino zona collinare splendido panorama offresi vantaggiosa combinazione per albergo ristorante Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 86340

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

ABBIAMO ancora due alloggi 3 camere, tinello, cucinino, ogni comforts, con o senza garage. Telefonare 22-839. 9048

ALLOGGETTI signorili 900.000 vano intieri comforts, Madonna Campagna, lungo ristorazione, telefonare 529-012. 86335

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno cucinino Campinta angolo Borgaro, cantiere. pomeriggio (ristorazione). 8422

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi, 900.000 esistenti rimanenti ristorazioni. Campinta 13 angolo Borgaro, pomeriggio cantiere. 8422

ALLOGGI [illegible] rendono case vecchie costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina, servizi, termo, ascensore. Corso Vinzaglio 9. Visite 15-17. Telefono [illegible]. 3630

ALLOGGI panoramici [illegible], ogni comforts, prenli agosto, [illegible]. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

ALLOGGI signorili in palazzina 3-4-5 camere doppi servizi, autorimessa, giardino (capolinea 13) Porta Verde 11

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere [illegible] cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 589-412.

ALLOGGI [illegible] Francia vendonsi direttamente [illegible] II. Tel. 73-720.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi lusso arredato, vendesi, telef. 49-374.

AMPIE locali adatti magazzini, laboratori, [illegible] vendonsi liberi, via Cervino 5 (piazza Crispi) Visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-19. 9047

APPARTAMENTI signorili prenotiamo via Avigliana angolo Giachino Collegno, tre, quattro, cinque camere semplici e doppi servizi, pronti giugno 1958. Ristrazione 5 anni. Tel. 528-261. 9819

APPARTAMENTI signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, isolamenti acustici, vendonsi. Telef. 53-912. 86845

FACILITIAMO [illegible] soleggiata zona, terrazzo-via. Ordine 157, ore 17-19. M4782

FINITISSIMI appartamenti pronti autunno, due, tre camere, cucinino, via San Marino 75, via Alfiano angolo Frinco (corso Rhodesia) ristorazione 5 [illegible]. Telefono 528-261.

LAIGUEGLIA, panorama sul mare, 16 camere più saloni pranzo, servizi, reddito 8 %; volendo libera vendesi 17 milioni e 800.000. Telefonare 887-682, 70-087, [illegible] rivolgersi Cillan Mario, Laigueglia. 5016

LAIGUEGLIA vicinissimo spiaggia vendesi terreno costruibile villetta. Telefonare, Milano 942-888. 11332

MARE [illegible] 5 vetrine [illegible] affittasi [illegible] reddito 8 per cento, vendesi 8.500.000. Geom. Carraro, Telefonare 76-785. 86319

NEGOZI centrali liberi, occupati, vendonsi direttamente. Telefonare 526-906, ore ufficio 10716

NEGOZI liberi centrali, prossi corso Giulio Cesare, vendonsi facilitando. Telefonare 41-918 T1127

NEGOZIO grandioso centrale [illegible] edificio farmacia, vendesi direttamente Telefonare [illegible] ore ufficio. 10716

OCCASIONISSIMA [illegible] fabbricabile [illegible] Micalieri mq. [illegible] adatto [illegible] ville, [illegible] silenziosa, vicinalis a tre piani, costruibile mc. 13.000. Svendesi 12.000.000 trattabile. Poletti, Telefonare 506-507. 10108

PASSO BUOLE 50, vendonsi Negozi alloggi signorili 1-2-3 tinello servizi. Visite pomeriggio. 86410

VARIGOTTI villa vendesi mare proxima settembre vani 6 servizi, 2 garage, terreno, [illegible] L. 8.000.000. Telefonare 44-236, oppure Tecchio Virginio, Varigotti. M4313

VENDESI corso Francia signorile uno piano 6 vani, 2 servizi, 2 garage, terreno mq. 20.000 con capannone. Scrivere cassetta 3399, SPI, Torino.

VENDESI via [illegible] 19, prossi città giardino, terreno mq. mille [illegible]. Telefono 530-912 ore ufficio. M5092

VENDESI villa panoramica 20 km. Torino, [illegible] corriera, negozi, banca, farmacia, 13 locali, rustico civile, [illegible] ideal colonia. 4.500.000. [illegible] anche rate. Scriv. [illegible] 4011, SPI, Torino.

VENDO 2 camere cucina libere, via Garibaldi. Telef. 42-445. 86180

VENDONSI alloggi prossi [illegible] due, tre camere, servizi. Via Gino Lisi (Chieri Salotto). Ratealone 5 anni. Tel. [illegible].

VENDONSI alloggi signorili [illegible] costruzione. 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con [illegible]. Rivolgersi via Michele Lessona 62, telef. 52-741.

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 760-238.

VIA Paolo Sarpi 83, telef. 528-367, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore termo nafta. 3.300.000. 10108

VIA Saluzzo angolo [illegible] Venezia vendonsi alloggi 2 [illegible] servizi [illegible] vano, visite ore 15-17. Tel. 11-563.

ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, [illegible] 20.000, Secchi 10. Telefonare 44-910.

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000, 20.000. Secchi 14. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 2 camere cucinino, bagno, 15.000 mensili, capolinea 16, Madonna Campagna. Telefonare 397-520 ore pasti.

ABITABILI subito 2-3 camere zona Santa Rita. Telefonare 280-400. M4535

AFFIDENCE Michelis [illegible] affittasi 2 [illegible] cucinino, servizi. Telefonare 769-028. 86289

AFFITTASI alloggi 12.000-14.000-16.000-20.000-30.000. Ferrero, Gozzo 2.

AFFITTASI appartamenti, signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visita pomeriggio. 180

AFFITTASI alloggetto [illegible] camere tinello cucinetto terrazza ascensore. Defferra, Viverone 16. 86278

AFFITTASI alloggio [illegible] cucina servizi garage. Stadio Comunale. Telefonare ore pasti 556-193. M5022

AFFITTASI alloggio nuovo casa padronale terzo piano, sei camere doppi servizi, sona tranquilla. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. 86177

AFFITTASI alloggio signorile 4 vani doppi servizi. via Pianezza 94 bis. Telefono 48-806. 86201

AFFITTASI [illegible] indipendente tutti comforts 20.000, altro 20.000. Telefonare 528-833. 86353

AFFITTASI [illegible] cucina [illegible] via Sacri, inclusi internazionali. Telefonare 542-306 ore 18-21. M5076

CERCO [illegible] Crocetta-Rocciamelone signorili, due camere, cucina, cucinino, servizi. Telefonare 46-478 oppure 590-367.

CERCO alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, cauzionando referenze. Telefonare 46-411. 86308

CERCO appartamento locali ruoti centrali adatto albergatore familiare. Tratto solo proprietario. Telefonare 78-236.

CORSO Francia affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino, stanzino, servizi, visibile. Telefonare 774-562. 86300

MONCENISIO 181 affittasi 2½ camere cucinino termo bagno 20.000. Telefonare 53-330. 06852

NON affittate [illegible] senza avere prima visitato il palazzo « Montecuccoli » in corso Sebastopoli angolo via Gradisca vicinissimo 3, Ritz, Sole, aria buona, panorama grandioso! Sono disponibili per affitto alloggi di 1-2-3 camere, tinello, servizi, ascensore. Visitateci preferibilmente dalle ore 15 alle 18.

PARIGGI corso Sebastopoli, affittasi alloggio 2 camere, cucina e servizi. Telefonare [illegible]. 86782

SUPERMIRAFIORI [illegible] signorile tre vani, comfort, [illegible] via Roma. Telefonare 551-915. 07017

VIA Pinelli Cuneo 57, affittasi camera, tinello, servizi [illegible]. Tel. 528-833.

VIA Lesmna, Campidoglio affittasi alloggio 2 camere cucina V piano. Telefonare 50-446. [illegible]

VIA Pallavicino 18, affittasi camera, tinello, servizi, 18.000. Rivolgersi cortile.

ZONA Mauriziano affittasi alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 48-297, 290-342. 86868

ZONA Farella [illegible] alloggio bellissimo, sette comodità, tre stanze seggiorni. Telefonare 274-650. M4919

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CHIAVARI lido affittasi camera 2 letti uso cucina agosto 30.000, settembre 18.000. Telefonare 288-490. M4969

LAIGUEGLIA appartamentino terrazzo panoramico vendo oppure permuto altro Torino, Cuneo, Palazzo Liberti 12.

8 ALB. e STAB. BALN. L. 70 p.p.

ALASSIO: Villa Orchidea, centralissima, vicino [illegible], trattamento clinico. Prezzi ridotti. 11069

CELLE Ligure. Albergo Ligure, 30 metri dalla spiaggia. Pensione 1800 tutto compreso. Tel. 78-002. 11160

FINALMARINA: Boccalaro, Mazzini 12-1. Pensione signorile mare; 1.300 mese passato ferragosto; sconti famiglie.

FINALMARINA ottimo trattamento dopo 16 agosto riduzione 30 per cento, cabine. Guidi Sancario. 86209

FRABOSA, Bosse, albergo della Grotta, Mondovì, Fontane, nuovo ambiente, capacità confortevole, trattamento familiare. Agosto L. 1600. Interpellateci. 9087

LAVAGNA: Albergo Preve dal 20 agosto lire 1200 tutto compreso. 11075

RIMINI Mare, pensione Silvana: 1500, 1600; fine agosto-settembre 1000. [illegible]

VARAZZE Mazzola, via Villa Grande 5, soggiorno vista mare. Agosto: 1400, Settembre 1000. 11325

VARAZZE Rossella, via Bacagno, ottimo trattamento. Dal 20 agosto 1100 tutto compreso.

VISERBA Pensione Pergolaverde. Settembre 1000; Pensione Rosella 1100 tutto compreso. Modernissime. Unica gestione: Penarol. 9695

VISERBA Villa Conchiglia Marina, Agosto 1500, Settembre 1300, tutto compreso. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COMPLETA, rapida preparazione esami autunnali. Istituto Methodo, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-246. [illegible]

CORSI [illegible], diurni e serali, di preparazione [illegible] per Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Istituto « Studium » via della Rocca 14. Telef. 86-655. 1747

SIST inizio nuovi corsi [illegible] serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. 3181

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BALLO moderno da sala. Corsi estivi, tariffa speciale. Telefonare 883-749.

DISEGNATRA disegnatore meccanico edile eseguirebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M5083

PREPARAZIONE accurata esami di riparazione scuole commerciali elementari. Tel. 594-326. 86172

11 CAM. MOB. e FENS. L. 60 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata [illegible] pensione familiare. Tel. 45-672.

AD ottimo prezzo matrimoniale, Porta Nuova, permesso cucinare, affitta camera [illegible]. Telef. 687-926. M4944

AFFITTASI [illegible] soffitta ammobiliata, luce, gas, acqua. Telefonare 768-828.

AFFITTASI bella camera due letti corso Regina Margherita, Giardini Reali. Telefonare 376-478. 66396

AFFITTASI signorile matrimoniale mia cucina, comodità. Telefonare 60-333.

AFFITTO bellissima camera matrimoniale Porta Nuova. Telefonare 528-118.

CAMERA ammobiliata indipendentissima uso piedi-terre. Telefono 292-300.

CENTRALISSIMA ammobiliata tutte comodità affittasi, via Cramsci 1. Telefonare 531-825. 86354

CERES presso distinta famiglia in affittacamere ospitalità. Camera ammobiliata tipo studio. Pregasi declinare. T.P. 598-434. Fermo Posta, Torino. G7029

DISPONIBILE subito, bella camera, tutte comodità: corso Massimo d'Azeglio 72.

PIEMONTESE piano rialzato, termo bagno 20.000 (Francia). Diavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

12 OFF. DIFESO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera [illegible], massimo stipendio offro. Siva, Piazza Minca 12. [illegible]

ABILE cuoca pasticcera cercasi [illegible], Sanremo, eventualmente lavorerà Roma famiglia signorile due persone, [illegible] referenze. Levera, Torino piazza, Cuneo. G7003

ALBERGO [illegible] cerca cameriera alto stipendio. Delmolin, Claviere. Telefonare 0122-8803. G7036

ARREDAMO verniciatori [illegible] esperienza, specificare grado [illegible]. Scrivere [illegible] 3095, SPI, Torino. M4774

AZIENDE ambosessi vendita benefica. Telefonare 589-473. M4937

CERCASI [illegible] specializzati, inviate presentarsi in [illegible] abbigliamenti, Giuseppe Verdi 24. 06858

CERCASI apprendista [illegible] meccanico con [illegible] e licenza commerciale. Accademia Albertina 3, Telefono [illegible]. 86197

CERCASI abilissime pigiatrici, collettrice, cameriere, lavoratore [illegible]. Accademia Albertina 1. Telef. 81-579. 86196

CERCASI [illegible] commesso e apprendista calzaturiere, referenze. Scrivere [illegible] 3091, SPI, Torino. M5054

CERCASI [illegible] ora giornaliera, [illegible] fissa oppure disposta servirlo [illegible] ora, dopo cena. Scrivere [illegible] 3092, SPI, Torino. M5050

CERCASI maschinista biancheria per signora diciassette-ventenni. [illegible] presentarsi se non provvista. Accademia Albertina 1. Telef. 81-579. 86198

CERCASI ragazza o giovane donna aiutante cucina e lavori di casa per famiglia signorina. Buon trattamento economico. Scrivere offerte a Pubblimam, Casella 28 A, Alessandria. 11348

CERCASI ragazza istitutore fisso, presso Caffè Nazionale, via Lagrange 35, Torino. Telefonare 42-660. 364879

CERCASI signora o signorina fissa per famiglia, Torino, telefonare [illegible]. 86

CERCASI signorina capace lavori ufficio e tenuta libri [illegible]. Preferisce referenze. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. M4951

CERCO fattorino 16-17 anni per commissioni. Lavacarrozze, Spallanzani 5.

CONFEZIONI cercasi aiutanti, aiutante sarti, subito. Telefonare 596-632.

CUOCO abilissimo cerco per [illegible], Savoia Hotel, Viaviera. Telefono 88-03.

CUOCO [illegible] per mensa aziendale. Dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M4956

CUSTODE, pulizie [illegible], cercasi, con moglie possibilmente patente auto disposto ore libere domenicali saltuari servizi. Telefonare [illegible] oggi o domani dalle [illegible] ore 18. [illegible]

FALEGNAME cerca falegname pulizia [illegible] massimo ventenne [illegible] referenze. Scrivere [illegible] 3091, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE industria cittadina cerca giovane perito industriale, libero servizio militare da subire o contabilità industriale. Scrivere casella 5394, SPI, Torino. 56121

IMPORTANTE industria tessile cerca capo magazziniere per servizio esportazione qualità preferenziali: energia senso organizzativo conoscenza anche commerciale inglese tedesco, età non superiore 40 anni. Manoscritture casella 4001, SPI, Torino. 56155

IMPORTANTE magliﬁcio cerca abile maestro modellista, specialmente per maglieria esterna jersey e diminuito. Scrivere casella 5371, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento bisogna cerca geometra 35-45 anni, pratico lavori industriali. Indirizzare domanda corredata da generalità, referenze, pretese a casella: P 794, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA costruzioni, cerca assistente esperienza lavori stradali, meccanico esperienza macchine cantiere, ragioniere e contabile, pratico paghe operai. Telefonare 60-01, Crocetta. 56906

IMPIEGATI nelle cerca contabile per cantiere, pratico manodopera. Indicare referenze, pretese. Scrivere casella 1125 C, Sipra, Torino. 11209

INDUSTRIA dolciaria [illegible] centri Piemonte, Lombardia ed Liguria, persona le femminile, giovane, privata capacità, con aiuto familiare, cui affidare gerenze propri [illegible] sanissima. Scrivere dettagliatamente casella 1101, SPI, Torino. 11242

ISTITUTO Tecnico « Bella », Acqui Terme. Cercasi insegnante laureato Ragioneria. Ottime condizioni. Rivolgersi Gelateria. 10080

MAGLIERISTE [illegible] abili cerasani per rettilinee 14.8.5.4. Tel. 779-089

TUTTOFARE abile 30enne, altra cameriera fanta, altra bambinaia referenziata, urgono ottimo posto. Presentarsi «Curia, via Morgbes 37, telefono 769-926.

UBICE abilissima lavorante sarta uomo. Sanzovo Alessio, via Vinadio 17.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 20

A seria Casa spedizioni offresi libero arbitrio impiegato caposervizio agente spedizioniere doganale abile acquisitore lunga pratica direzione reparto import export. Scriv. casella 17 Y, SPI, Genova.

ABILE aiutante barista offresi, bella presenza. Telefonare 286-460. 56874

ABILE attivo trentaduenne, esperto organizzazione commerciale, incremento vendite, impadronimento agenti rappresentanti, corrispondenza, rilevamenti statistici, pratica lavori ufficio, scopo miglioramento assumerebbe adeguato impiego. Scrivere casella 2088, SPI, Torino.

ABILE battidore fissa giornata, referenziata, offresi. Sira, Piazza Micca 13. Telefono 49-908. 5715

AGRARIO ogni cultura, pratico bestiame, referenziato, ulteriormente fattore azienda agricola, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere casella 5354, SPI, Torino.

APPORTANDO lavoro redditizio tornitore 1ª occuperebbesi. Scrivere casella 2012, SPI, Torino. M4653

APPRENDISTA sedicenne, referenze, volonteroso, cerca lavoro ramo meccanica. Telefonare 299-480. M5072

ATTIVISSIMO laureato farmacia lunga pratica offresi direzione farmacia; massima serietà, referenze, garanzia. Scrivere casella 2007, SPI, Torino M4513

AUTISTA sulla 2ª-3ª grado 30enne serio offresi anche lavori manovali. Telefonare 298-[illegible] A5849

AUTISTA giardiniere 35enne ammiano, celibe, offresi. Telefonare 287-627.

AUTISTA piemontese 3ª bennina serio pratico città offresi [illegible] mezza giornata. Telefonare 361-113 ore 8-11.

AUTISTA 34enne secondo grado [illegible] a natia, molto esperto Torino Piemonte, cerca occupazione, libero. Tel. 80-089

AUTISTA 27enne patente terzo occupato causa, urge lavoro. Telefonare 251-170.

AUTISTA 3ª completa esperienza quindicennale scopo migliorare offresi. Telefonare 682-149. M5044

AUTISTA 3ª completo urge lavoro. Telefonare 361-130. M4688

GALZOLAIO Subito cerca lavoro. Scrivere Filaci Giuseppe, via Cigna 48, Torino.

CAPO squadra, fresa, Debri meccanica precisione, alternatore, lavorazioni serie perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere casella 5331, SPI, Torino. 55806

CERCASI [illegible] bambina da custodire presso persona affezionata. Tel. 380-743.

CERCASI [illegible] trasferendosi Congo Belga assumerebbe [illegible] incaricati. Scriv. casella 7316, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE assumerebbe presso seria ditta mansioni fiducia, cauzioni, garanzia, referenza. Scrivere casella 2071, SPI, Torino, oppure telef. 698-446.

COMMESSA abile cassa offresi. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. M4886

CONIUGI artista domestico, cuoca, attuttaini offronsi. Scrivere casella 5372, SPI, Torino 56017

CONIUGI cercano portineria. Scrivere [illegible] 2084, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI media età, semiadottivi, senza figli, cercano per fine settembre portineria o sistemazione adeguata. Telefonare 795-101. M4785

CONIUGI piemontesi media età cercano portineria, ottimo referenze. Telefonare 33-920 56270

CONIUGI piemontesi quarantenni ex-commercianti offrono portinai o custodi stabilimento, massima fiducia, energico, presenza, garanzie, patente auto. Referenziatissimi. Scrivere casella 2073, SPI, Torino. M5026

CONIUGI 37enni cercano portineria. Telefonare 698-242. M4455

CORRISPONDENTE commerciale diretta inglese, francese, italiano, stenodattilo, stenocorrebbesi. Serietà, premizione, didattezza, distinzione. Scrivere casella 2016, SPI, Torino. M4611

CUSTODI portinai referenziatissimi offronsi. Sira, Piazza Micca 12. 5715

DATTILOGRAFA [illegible] 19enne, pratica lavori ufficio, bella presenza, offresi anche come commessa abbigliamento, profumeria. Tel. 86-092. M4791

DIGIANOVENNE, monodattilografa, corrispondenza fatturista, bella calligrafia, 2º impiego, offresi. Referenze. Scrivere casella 2021, SPI, Torino. M4712

DIPLOTTENNE stenodattilo-complementare offresi anche altro lavoro purchè serio. Tel. 387-627. 56654

DIPLOTTENNE studentessa ragioneria conoscenza francese, spagnolo, libero mattino 8-14 pratica città conoscitore Vespa Lambretta occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-615. 54151

DIPLOMATA offresi a pronta assenza per contabilità, corrispondenza, fatturazione, paghe. Telefonare 61-443. M4[illegible]

DIPLOMATA ventiduenne, occuperebbesi ragioneria, commessa, o lavori ufficio in genere. Telefonare 763-186 ore 12.30-13.30, 18.30-20.30. 56678

DIPLOMATO ventiseienne, [illegible] occuperebbesi. Telefonare 40-764.

DIPLOMATO 26enne, praticissimo vendite, spedizioni, patente, disposto trasferirsi, desiderano migliorare offresi. Scrivere casella 2052, SPI, Torino.

DIRIGENTE industria, esperto organizzatore, attivo, energico, esaminerebbe serie proposte. Satar, Cornice 4. 56136

DIRIGENTE lavori collaudatore meccanico, magazziniere, stenodattilo, offresi. Scrivere casella 3383, SPI, Torino.

DISEGNATORE ritrattista e macchine esperto occuperebbesi scopo miglioramento presso importante stabilimento. Telefonare ore pasti 769-613. 56080

DISTINTA mezzetà referenziata cerca posto decoroso presso casa serio persona sola. Scriv. casella 2077, SPI, Torino.

DISTINTO istruito possesso 2ª compatibile convivenza. Scrivere casella 5267, SPI, Torino. 55823

DOMESTICO aggiustare [illegible] unito con valutazioni, referenziato, offresi. Telefonare 686-114.

DONNA giovane offresi polizia scuole uffici. Telefonare 691-827. M4823

DONNA istruttore offresi piccola famiglia o persona sola. Scrivere casella [illegible] 4457, Torino.

DONNA [illegible] cercasi persona sola. Referenze ottime. Scrivere casella 5352, SPI, Torino. 56004

ELETTRAUTO 26anno, capace, volonteroso, esperienza clientela, cerca miglioramento, offresi scrivere casella [illegible] SPI, Torino 55941

ELETTRICISTA provetto offresi per lavori in appalto civili industriali. [illegible] 695-572. M4762

ESPERTO capo servizio albergo cittadino offresi anche stagione. Telefonare [illegible] oppure scrivere casella 5365, SPI, Torino. 55830

EX [illegible] 26enne, scuola ist. commerciali offresi mansioni fiducia. Telefonare 47-974 o scrivere [illegible] 2051, SPI, Torino. M4779

EX Carabiniere 27enne, offresi sorvegliante magazzinere, autista, mansioni, fiducia. Scrivere casella 4005, SPI, Torino. 56217

EX commerciante piemontese [illegible] garanzia, offresi mansioni fiducia. Telefonare 593-545. M4798

EX portinaia offresi pulizia scale uffici. Telefonare 682-460. 56278

FATTORINO aiutista offresi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 56070

GEOMETRA disegnatore meccanico sulle cinquantacinque conoscenza anche commerciale inglese tedesco, età non superiore 40 anni. Manoscritture casella 4001, SPI, Torino. 56155

IMPORTANTE magliﬁcio cerca abile maestro modellista, confezionista per maglieria esterna jersey e diminuito. Scrivere casella 5371, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento bisogna cerca geometra 35-45 anni, pratico lavori industriali. Indirizzare domanda corredata da generalità, referenze, pretese a casella: P 794, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA costruzioni, cerca assistente esperienza lavori stradali, meccanico esperienza macchine cantiere, ragioniere e contabile, pratico paghe operai. Telefonare 60-01, Crocetta. 56906

IMPIEGATA sola cerca contabile per cantiere, pratico manodopera. Indicare referenze, pretese. Scrivere casella 125 C, Sipra, Torino. 11209

INDUSTRIA dolciaria [illegible] centri Piemonte, Lombardia ed Liguria, persona le femminile, giovane, privata capacità, con aiuto familiare, cui affidare gerenze proprie [illegible] sanissima. Scrivere dettagliatamente casella 1101, SPI, Torino. 11242

IMPORTANTE industria tessile cerca capo magazziniere per servizio esportazione qualità preferenziali: energia senso organizzativo conoscenza anche commerciale inglese tedesco, età non superiore 40 anni. Manoscritture casella 4001, SPI, Torino. 56155

IMPORTANTE magliﬁcio cerca abile maestro modellista, confezionista per maglieria esterna jersey e diminuito. Scrivere casella 5371, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento bisogna cerca geometra 35-45 anni, pratico lavori industriali. Indirizzare domanda corredata da generalità, referenze, pretese a casella: P 794, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA costruzioni, cerca assistente esperienza lavori stradali, meccanico esperienza macchine cantiere, ragioniere e contabile, pratico paghe operai. Telefonare 60-01, Crocetta. 56906

IMPIEGATA sola cerca contabile per cantiere, pratico manodopera. Indicare referenze, pretese. Scrivere casella 125 C, Sipra, Torino. 11209

INDUSTRIA dolciaria [illegible] centri Piemonte, Lombardia ed Liguria, persona le femminile, giovane, privata capacità, con aiuto familiare, cui affidare gerenze proprie [illegible] sanissima. Scrivere dettagliatamente casella 1101, SPI, Torino. 11242

IMPORTANTE industria tessile cerca capo magazziniere per servizio esportazione qualità preferenziali: energia senso organizzativo conoscenza anche commerciale inglese tedesco, età non superiore 40 anni. Manoscritture casella 4001, SPI, Torino. 56155

IMPORTANTE magliﬁcio cerca abile maestro modellista, confezionista per maglieria esterna jersey e diminuito. Scrivere casella 5371, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento bisogna cerca geometra 35-45 anni, pratico lavori industriali. Indirizzare domanda corredata da generalità, referenze, pretese a casella: P 794, Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA costruzioni, cerca assistente esperienza lavori stradali, meccanico esperienza macchine cantiere, ragioniere e contabile, pratico paghe operai. Telefonare 60-01, Crocetta. 56906

15 FIAZZISTI, BAFFB. L. 70 p.p.

A distinti giovani attendine piazzisti importanza [illegible] vendita elettrodomestici ottima seria sistemazione si Torino, Vercelli, Alessandria. Referenziare. Scrivere casella 2054, SPI, Torino. M4805

ABBIGLIAMENTI [illegible] rappresentanti nuovo detersivo antimicrobico. Vasto assortimento [illegible] Fortissimi [illegible] Cuneo, Livorno, Vercelli 150. 11142

AGENTI, rappresentanti, mediatori cerchiamo per ampliamento rete vendita trattori agricoli Porsche-Diesel, motocoltivatori Agria e atomizzatori spolleggiabili e carrelletti marca Solo, provincia Asti. Scrivere Aedes, S.a.r.l., ascensorista per l'Italia, [illegible] Verdi 15, Bolzano. [illegible]

AGENTI, rappresentanti, rivenditori cerchiamo per ampliamento rete vendita trattori agricoli Porsche-Diesel, motocoltivatori Agria e atomizzatori spolleggiabili e carrelletti marca Solo, provincia Asti. Scrivere Aedes, S.a.r.l., ascensorista per l'Italia, [illegible] Verdi 15, Bolzano. [illegible]

AGENTI, rappresentanti, rivenditori cerchiamo per ampliamento rete vendita trattori agricoli Porsche-Diesel, motocoltivatori Agria e atomizzatori spolleggiabili e carrelletti marca Solo, provincia Asti. Scrivere Aedes, S.a.r.l., ascensorista per l'Italia, [illegible] Verdi 15, Bolzano. [illegible]

ATTREZZATISSIMA vendita [illegible] magazzino telefono cerca rappresentanza importante biscottificio. Scrivere casella 5362, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI elementi anche [illegible] cultura disposti lavoro produttivo organizzato per importante società. Scrivere casella 4010, SPI, Torino. 56235

CERCASI competente ditta o privato capace vigilare clientela articoli per tornabori. Scrivere casella 132, [illegible] Varese. 11836

CERCASI con 800 [illegible] rappresentante. Scrivere casella 2019, SPI, Torino. M4645

IMPORTANTE azienda farmaceutica cerca propagandisti zone libere. Scrivere [illegible] SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE compagnia fornitura alberghiere, vasellame, [illegible] carrelli, bottiglierie, cerca elementi produttori Piemonte. Stipendio, provvigione, diaria, automezzo. Eventualmente anche offerte elementi desiderosi abbinare articoli loro attuale attività condizioni mobiliari. Richiedesi personale prim'ordine con documentata introduzione clientela. Curriculum vitae dettagliatissimo, referenze. Inutile scrivere non specificando dettagli richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 53 U, SPI, [illegible]

IMPORTANTE società vendita organizzata elettrodomestici assume distinto personale maschile femminile attitudine vendita [illegible] buona istruzione; retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare. Scrivere [illegible] 2054, SPI, [illegible]

IMPORTANTE tessitura articoli spugna cerca rappresentante ottimamente introdotto provincie Piemonte, [illegible] referenze dettagliate. Scrivere Pubblimam, casella [illegible] Bergamo. 11029

INDUSTRIA forni macchinari penitici, biscottifici, pasticcerie cerca agenti introdotti provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Pubblimam, casella 164 B, Milano. 11344

INDUSTRIA Milano cerca rappresentante bene introdotto panettone caramella per provincia di Cuneo. Scrivere Casella 48 U, SPI, Milano. 11144

PRIMARIO deposito cerca giovane volenteroso con automezzo zona milanese per vendita Piemonte materiale elettrico largo consumo. Rendiconto. Referenziare. Scrivere casella 5393, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE esclusiva Italia Grand Cognac Napoleon Ouddaux, cerca introduttore serio commerciante Torino. Scrivere Maison du Cognac, via Asti 5, Milano. 56720

RAPPRESENTANTE Piemonte coloriﬁcio saponiﬁcio introduttissimo [illegible] abbigliamento seria Casa affine. Scrivere casella 5365, SPI, Torino. 56608

SOCIETA' affiancare produttrice materiali articoli arredamento laminato plastico decorato cerca Agenti munito autoveicolo disposto introduzione presso clientela rivenditori articoli regalo chincaglieria mobili casalinghi. Ottimo trattamento. Scrivere casella 302 D, SPI, Milano. 11139

TRENTENNE auto pratico commercio, scopo migliorare guadagno proposta seria ditta. Scrivere casella 5376, SPI, Torino. 56048

VENTENNALE esperienza campo tessuti, confezioni, disponendo ampio locale cerca [illegible] per deposito, assumerei [illegible] seria Casa od [illegible] Scrivere casella 9369, SPI, Torino. 06414

VIAGGIATORE rappresentanza introdotto presso grossisti e bottiglieri per la vendita di pandoro, uvaglie, orologi a cocco di produzione tedesca provvisto di automezzo cercasi per Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Sardegna, Lazio, Abruzzi e Umbria. Scrivere, casella 1838-I, SPI, Torino. 11339

LAUREATA trentenne, qualità morali, sociali, dolce, spasmodico massimo quattrocento, anche vedovo con figlio. Scrivere casella 3400, SPI, Torino. M4628

LAUREATO 45enne, meridionale, buona posizione relazionerebbe signorina 25enne indipendente, educata requisiti fisici, moralità assoluta. Scrivere casella 3319, SPI, Torino. M4183

PIEMONTESE 33enne negozio proprio in Torino 7 milioni contanti, sposerebbe signorina non alta bella fine sfilatura elegante anche collaborare anche non pensionata, inutile scrivere se non veramente bella. Scrivere casella 5779, SPI, Torino. 56555

QUARANTACINQUENNE bella bruna, affettuosissima, sana, sentimenti sobbissimi, allevata, amante casa, sposerebbe ragazzo gentilissimo veramente animo superiore, per reciproca comprensione. Scrivere casella 5305, SPI, Torino. 56298

QUARANTACINQUENNE ufficiale sposerebbe signorina vedova 33-37enne bella presenza distinta adeguata condizioni sociali economiche. Rispondere casella L-1, SPI, via Parlamento 8, Roma. 11093

QUARANTADUENNE posizione indipendente piemontese, relazionerebbe con seria e affettuosa signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere casella 5397, SPI, Torino. 56739

QUARANTAQUATTROENNE vedova cerca sammobiliato rispettabile adeguatamente. Scrivere casetta 3284, SPI, Torino.

QUARANTENNE funzionario solo casa propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina signora indipendente fine affettuosa, condizione finanziaria indifferente. Scrivere casella 5836, SPI, Torino.

VEDOVA pensionata 55enne presenza gioviale desidererebbe conoscere persona adeguata, scopo matrimoniale. Scrivere casella 3362, SPI, Torino. M4329

VEDOVA 35enne bella presenza con pensione mese arretrata risponderebbe non persona età e condizione adeguata. Scrivere casella 5183, SPI, Torino.

VEDOVO ammaliano, sano aspetto gentile artigiano buona posizione sposerebbe vedova, signorina indipendente, esercente, benestante età adeguata, amante viaggiare in auto. Massima serietà assoluta. Scrivere casella 5191, SPI, Torino. 55771

VENTICINQUENNE torinese, bellissima presenza alto, bruno, ottima educazione cultura, rappresenterà grande dote straniere, rimarcherebbe bella, giovane, affettuosa, con discreta posizione finanziaria per sviluppo attività, scopo matrimonio. Preferibilmente intellettuale trasferirsi non parenti, inamicabili, serietà. Scrivere casella 5378, SPI, Torino. M4463

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CERCHIA ricompensa chi recapiterà, favorirà rinvenzio valigetta bianca contenente elettrocardiografo Galileo appartenente dr. Anselmino, Telef. 274-023.

MANCIA, chi indica piccola cagnolina marrone rossiccia muso scuro tacche testa senzilla. Telefonare 690-327.

OPERA buona consegnando almeno ottantina d'ore e chiari, contenuti portafoglio, smarrito mercoledì corso [illegible] Ingram, via G. [illegible]

26 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza scritta. Telefonare 692-936, 80-236. 1071

A persona per bene [illegible] 500 N vaccia. Telefonare 692-358. 56321

A [illegible] pronta consegna: 600, 1100 elaborate, Autocasione, Berteia 17. 7470

ABE vende TV ultimi, 600 ultima, 103, belvedere, 500, multipla, corso Regina 153 Torino. 56427

ABBIAMO assortimento autovetture eccezionale occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Piemonte, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO rateazionate 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Tupo C, camioncini originali 7-10 quintali. Sconto Brescia 4. 787

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzo massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, Telefono 66-007. 5613

AGENZIA Bobo, Montebello 4. Telefono 882-[illegible] compra vendita, cambi, auto, moto. Abbiamo 103, 600, 500 C, belvedere, rateazioni. 5439

ALL'AUTOAGENZIA Cesidio, corso Palestro 4, telef. 50-462: Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1956, multipla 6 posti, 600, 1100 E, belvedere, 500 C, Cambi rateazioni. 70313

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3 telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 600 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 388

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: T.V. Spider, B 12 guida sinistra seminuova, 1400 B [illegible] Appia nuova, Appia 1955, 103, 600 nuova seminuova, 500 C, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-453. 11183

ALL'AUTOSALONE Bardasa, v. Nizza 21, telefoni: 682-218, 682-681: Giulietta sprint e spider nuove, eccezionalissime, Aurelia B 12, Giulietta sprint, 103 TV spider, TV Vignale, Studebaker Champion, 103 e 600 ogni mese. 1537

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tenivi 197, troverete vasto assortimento macchine ogni tipo: Aurelia gran turismo ultima, 1400 B seminuova, Mercedes Diesel 9 posti, 103, 600, Ardea 5 marce, belvedere, furgoncini, camioncini dieci, sette quintali. Rateazioni. Telefonare 670-092.

ALL'AUTOSALONE « Monfalcone », Pertrarca 8, telef. 61-501: [illegible] Zgitini, Giulietta seminuova; Aurelia B 10 (54); 103 nuove, seminuove; 101 Vignale 7 posti; 600 nuova, seminuova; 600 Gran Luca Vioni nuova; 500 C (54); 1100 10 ql. (54). 10783

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta n. 8, XX [illegible] 7, tel. [illegible] 231: Ultima [illegible] Appia prima seconda, nuove seminuove; 1400 A-B seminuove; Cosmos Iguigas; 1[illegible] nuove occasioni; 500 C 54; belvedere; Ermini [illegible] Permute, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma n. 287 bis, telefono [illegible] Giulietta 1900. Appia 1, II serie, 1900 A granluce. 1900 A, 1400 B. 1400 Diesel. Assortimento 103 nuove ed occasioni, familiare, 103 Coupé Gbia, Aurelia B 10, B 12 Spiqlgas. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. BAF, via Montebello 21 angolo S. Massimo, telef. 882-907; FRAM, corso Tassoni 74, telef. 761-648.

APPIA 1958, sinistra, seminuova, Ardea 1952 bellissima, 600 sei mesi, belvedere bellissima, 500 C, vetture, giardinette, rateazioni. Autoagenzia Scuola, Galliari 11. Telefono 60-484. 4872

APRILIA 1947 95.000. Topolino A vendo cambio scooter rateizzo. Tel. 51-401.

ATTENZIONE! potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia 40.000 km. SAF, via Montebello 21, tel. 882-907; FRAM, corso Tassoni 74, telef. 761-649.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. Da Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-901.

AUSTIN ribaltabile portata 30 ql. funzionante gommato vendo Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 5649

AUTENZIA Nicoletti, Nizza 20, telefono 61-991. Varie occasioni vetture alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere e furgoncini.

AUTOFURGONE Ardea, 1100-103, eccezionale, vendo Piazza Gluria 2. M4987

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4392

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-640, 888-980. 3039

AUTONOLEGGIANI autovetture con marca antista 1400 A, 103, TV, 600. Telefono 60-544, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 23: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E, Telef. 775.585.

AUTONOLEGGIO Moderna: palmino, 600 103, 1400 servizio anche notturno, [illegible] 278-931. 2990

AUTONOLEGGIO senza autista, [illegible] moderne, via Montenero [illegible] tel. 23-429.

AUTONOLEGGIO, via [illegible] 6, telefono 682-030. Vetture moderne, [illegible] speciali. 5473

AUTORIMESSA vende conte clienti 1100 E, 500 C, giardinetta legno, 1100 A, Fiat 1900 metano. Corso Monalcuoco 9. Telefono 793-429. 56235

AUTOTRENISTO, avviatori originali germanici prezzo occasione L. 22.000, via Artisti 3 b. Telef. 32-509, 48-280.

BELVEDERE (1954) come nuova, giardinetta legno (1951), 500 C, (1953) ficlivetori telefonare 73-576. 56180

CHEVROLET Singer Gazzella, serietà 57: dimostrazioni Autolaro, Accademia Alberlina 2. Telefono 882-882. [illegible]

COMMERCIANTI da Carrara provvede tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, rateazioni nuove. Telefonare 911-479.

COMMISSIONARIA [illegible] Tagliero, corso Unione Sovietica 91, [illegible] rateazioni veicoli usati. Facilitazioni pagamento. Telefono 690-104; [illegible]

COMPRO Ardea d. marzo, 500 C se occasione. Tel. 296-052. G7019

COMPRO 1900 TI super 1955 argento, altri 2 pluo [illegible] Paris XIII. 04894

CONCESSIONI in giornata prestiti su auto, veicoli. I.F.I.T., 2, Quintino 4 bis.

DISPONIBILI automobili nuove Fiat 600, 103 tutti i tipi, Appia 1955 unico, 500 A, 500 C giardinetta. [illegible] permuta convenientissima. 8, Secondo 23, telefono 587-087. 5210

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 982-446-7-8-9. Esaminate si bilanci dell'ultimo il nostro assortimento di veicoli nei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. [illegible] succursali di Berlino 1400 B. 16127

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 6.

FIORE sale, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidiamo convenientemente. Pagella, Massimi 44. 600

GAUSA viaggio vendo mobili. Telefonare 586-162. 07027

GENTINISTA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Roberto 15, interno. 12064

FOTOGRAFICA Polaroid mod. 95, treppiedi, vendo occasione. Telef. 70-692.

FRIGORIFERI Kes Tropic-System l'unico frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferibile, in vendita presso: Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 23-859. 2558

FRIGORIFERI, scaffalature Mazelli, massima garanzia, radio, radiogrammofoni, lavatrici. 25 rate. Da Mango, Domenica 9, 40-465. 5546

MOBILI moderni, cucine elettriche gas. Berteia 23, rimpetto Elettrica Municipale. 5207

MOBILI, ambientazioni su disegni, « Mobiliart » Esposizione, via Lagrange 6. Fabbrica via Leini 114, telef. 292-238, 49-465. 5546

MOBILI « Cassinella », vasta esposizione garanzia lunghe [illegible] cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 5072

MOBILI « Cassaforte », Vercelli [illegible] assortimento, 20 vani, cambi. Visitateci. Telefonare 31-105. 1161

MOBILI arredo bellissimi, sala Chippendale 160.000 camera 150.000, tel. 866-670

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali rateazione. Lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Artigiano « Cavaliere », Lavorazione massima. Facilitazioni. Negozio 254, telef. 72-278. 2068

PIANEFORTI, antenicità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato, via Lagrange 2. Telef. 555-211. 8170

PIANOFORTI occasione vendo, [illegible] ripiano. Comoglio, Po 20, telef. 882 788.

PRIVATO vende miglior offerente quadri ultimo 800-900. Telefonare 894-809.

TAPPEZZERIE in carta lavabile « Nilco » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica [illegible] al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante 486

26 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza scritta. Telefonare 692-936, 80-236. 1071

A persona per bene [illegible] 500 N vaccia. Telefonare 692-358. 56321

A [illegible] pronta consegna: 600, 1100 elaborate, Autocasione, Berteia 17. 7470

ABE vende TV ultimi, 600 ultima, 103, belvedere, 500, multipla, corso Regina 153 Torino. 56427

ABBIAMO assortimento autovetture eccezionale occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Piemonte, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO rateazionate 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Tupo C, camioncini originali 7-10 quintali. Sconto Brescia 4. 787

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzo massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, Telefono 66-007. 5613

AGENZIA Bobo, Montebello 4. Telefono 882-[illegible] compra vendita, cambi, auto, moto. Abbiamo 103, 600, 500 C, belvedere, rateazioni. 5439

ALL'AUTOAGENZIA Cesidio, corso Palestro 4, telef. 50-462: Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1956, multipla 6 posti, 600, 1100 E, belvedere, 500 C, Cambi rateazioni. 70313

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3 telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 600 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 388

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: T.V. Spider, B 12 guida sinistra seminuova, 1400 B [illegible] Appia nuova, Appia 1955, 103, 600 nuova seminuova, 500 C, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-453. 11183

ALL'AUTOSALONE Bardasa, v. Nizza 21, telefoni: 682-218, 682-681: Giulietta sprint e spider nuove, eccezionalissime, Aurelia B 12, Giulietta sprint, 103 TV spider, TV Vignale, Studebaker Champion, 103 e 600 ogni mese. 1537

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tenivi 197, troverete vasto assortimento macchine ogni tipo: Aurelia gran turismo ultima, 1400 B seminuova, Mercedes Diesel 9 posti, 103, 600, Ardea 5 marce, belvedere, furgoncini, camioncini dieci, sette quintali. Rateazioni. Telefonare 670-092.

ALL'AUTOSALONE « Monfalcone », Pertrarca 8, telef. 61-501: [illegible] Zgitini, Giulietta seminuova; Aurelia B 10 (54); 103 nuove, seminuove; 101 Vignale 7 posti; 600 nuova, seminuova; 600 Gran Luca Vioni nuova; 500 C (54); 1100 10 ql. (54). 10783

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta n. 8, XX [illegible] 7, tel. [illegible] 231: Ultima [illegible] Appia prima seconda, nuove seminuove; 1400 A-B seminuove; Cosmos Iguigas; 1[illegible] nuove occasioni; 500 C 54; belvedere; Ermini [illegible] Permute, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma n. 287 bis, telefono [illegible] Giulietta 1900. Appia 1, II serie, 1900 A granluce. 1900 A, 1400 B. 1400 Diesel. Assortimento 103 nuove ed occasioni, familiare, 103 Coupé Gbia, Aurelia B 10, B 12 Spiqlgas. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. BAF, via Montebello 21 angolo S. Massimo, telef. 882-907; FRAM, corso Tassoni 74, telef. 761-648.

APPIA 1958, sinistra, seminuova, Ardea 1952 bellissima, 600 sei mesi, belvedere bellissima, 500 C, vetture, giardinette, rateazioni. Autoagenzia Scuola, Galliari 11. Telefono 60-484. 4872

APRILIA 1947 95.000. Topolino A vendo cambio scooter rateizzo. Tel. 51-401.

ATTENZIONE! potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia 40.000 km. SAF, via Montebello 21, tel. 882-907; FRAM, corso Tassoni 74, telef. 761-649.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. Da Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-901.

AUSTIN ribaltabile portata 30 ql. funzionante gommato vendo Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 5649

AUTENZIA Nicoletti, Nizza 20, telefono 61-991. Varie occasioni vetture alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere e furgoncini.

AUTOFURGONE Ardea, 1100-103, eccezionale, vendo Piazza Gluria 2. M4987

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4392

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-640, 888-980. 3039

**AUTONOLEGGI